

Sport

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE

TOTIP		
1.a corsa:	1.o SEC MO 2.o ERESTAN DES RONDES	1 X
2.a corsa:	1.o PARBLEU BI 2.o PERLA DI VALLE	X 1
3.a corsa:	1.o LANCILLOTTA RL 2.o RIOLALUN	1 2
4.a corsa:	1.o RODNEY HO 2.o POLNIUMAN	2 X
5.a corsa:	1.o PAVLOV 2.o ROCCIA QUEEN	1 2
6.a corsa:	1.o TIREX 2.o MANDRAGORA	1 X
Corsa Più:	1.o IVORY TURNER 2.o VALENK	12 5
Montepremi: lire 2.247.323.494		
Ai 2 vincitori con 14 punti	L. 439.551.000	
Ai 37 vincitori con 12 punti	L. 12.326.000	
Ai 719 vincitori con 11 punti	L. 634.000	
Ai 6270 vincitori con 10 punti	L. 72.000	

TOTOGOL		
1		
2		
5		
6		
14		
16		
24		
25		
MONTEPREMI		
L. 9.853.901.552		
Ai 19 «8» L. 218.975.000		
Ai 2.444 «7» L. 1.206.500		
Ai 81.100 «6» L. 36.000		

TOTOCALCIO		
Bologna-Milan	1-2	2
Cagliari-Udinese	1-2	2
Fiorentina-Verona H.	2-0	1
Napoli-Piacenza	1-1	X
Perugia-Juventus	1-2	2
Vicenza-Atalanta	4-1	1
Brescia-Lucchese	1-0	1
Lecce-Foggia	2-1	1
Padova-Venezia	2-1	1
Reggina-Pescara	2-3	2
Salernitana-Palermo	0-0	X
Frosinone-Chieti	1-1	X
Viterbese-Catanzaro	3-2	1
Montepremi		
Ai 13: L. 19.107.342.050		
Ai 12: L. 25.075.000		
Ai 12: L. 809.200		

DA CALCIO, PALLACANESTRO E PALLAMANO GRANDI SODDISFAZIONI AGLI SPORTIVI: SPERIAMO CHE CONTINUI

Tre vittorie scuotono Trieste

CALCIO / SERIE A

Si sveglia il Milan e l'Udinese vola



TRIESTE — Weah, Simone e Rossi battono il Bologna per 2-1 e rimettono in corsa il Milan. Non brilla la squadra di Tabarez e mercoledì sarà ancora Coppa Campioni. Passa per la prima volta la Juventus a Perugia, ma è graziata più volte dal monfalconese Negri. Incredibile l'Udinese: con il minimo sforzo passa a Cagliari cogliendo la seconda vittoria consecutiva in due trasferte. Primo centro di Bierhoff. Contentino anche al polemico e impacciato Amoroso.

Si risveglia la Fiorentina e mette in crisi nera il Verona di Cagni, mentre il suo ex Piacenza strappa un pari a Napoli dimostrando che il bel Napoli di precampionato era solo un fenomeno passeggero. Ridimensionata la Roma, in crescita la Lazio e incerta l'Inter, la serie A non offre ancora spunti tecnici interessanti. Si è picchiato un po' di meno e questa è già una buona notizia.

A pagina III

COPPA UEFA

Domani

INTER-Guingamp (Fra)

(20.45, dir. Rai 1)

LAZIO-Lens (Fra)

(20.45 - diff. Rai 1 22.45)

Dinamo Mosca (Rus)-ROMA

(18.30, diretta Tmc)

Vitoria G. (Por)-PARMA

(22, diretta Tmc)

CHAMPIONS LEAGUE

Mercoledì

Fenerbahce (Tur)-JUVE

(20.30, dir. Canale 5)

Rosenborg (Nor)-MILAN

(20.30, dir. Italia 1)

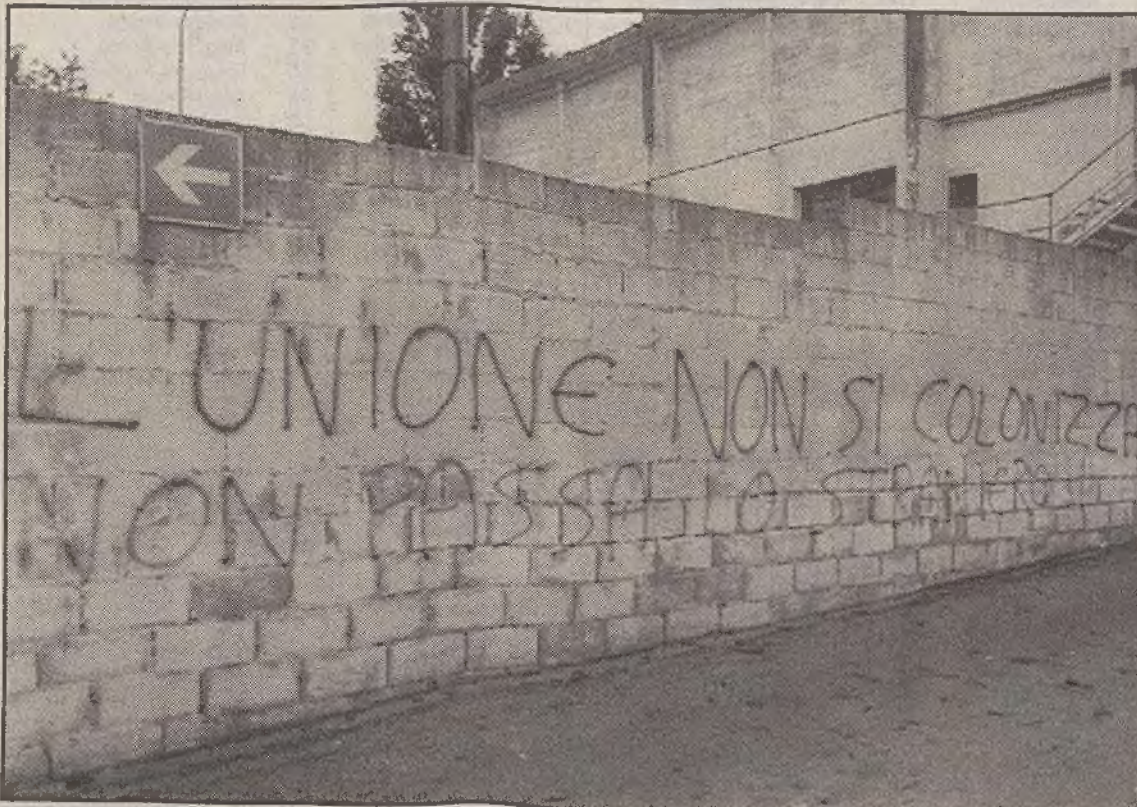
COPPA COPPE

Giovedì

FIORENTINA-Gloria B. (Rom)

(20.45, dir. Rai 1 e Tmc)

Alabarda: un «grasso» successo macchiato da una provocazione



Razzismo o stupidità? Ma la festa è stata rovinata.

TRIESTE - Un violino male accordato può anche rovinare un bellissimo concerto come quello della Triestina che ieri al «Rocco» ha liquidato con un grasso zero il Sandom. Tutto facile, dopo il providenziale autogol di Cinetto. Ma purtroppo, dobbiamo soffermarci su quel violino e meglio su quella bombola spry che nei giorni scorsi ha lordato il muro del «Grezar». Se l'ingaggio di Aubame era stato accolto con grande entusiasmo dalla città, tanto da far lievitare gli abbonamenti, l'arrivo del gabonese Zbamba ha fatto suonare un campanello d'allarme. Nessuno ce l'ha direttamente con il nuovo giocatore, l'attacco è probabilmente diretto alle strategie di mercato della società. «L'Unione non si colonizza, non passa lo straniero». Accanto c'è la firma e il marchio degli Ultras o meglio di quella frangia che ha

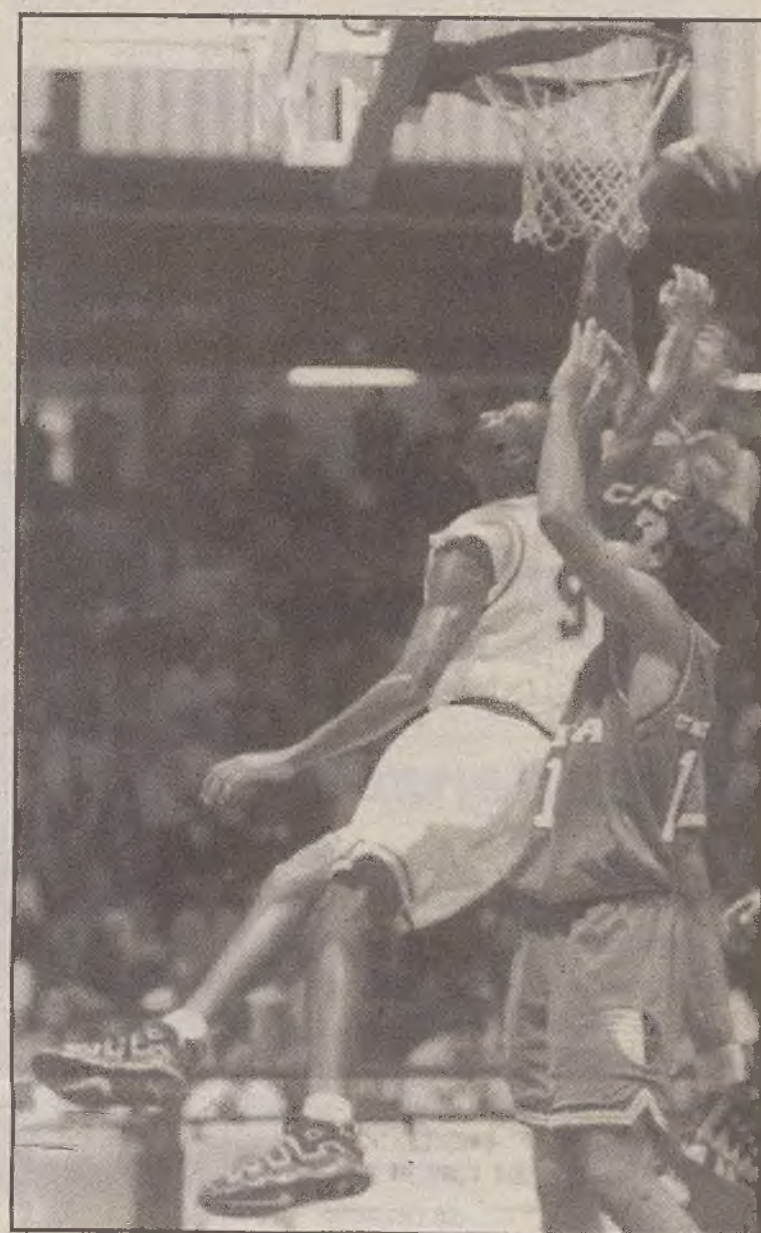
una precisa connotazione ideologica. E dire che solo poco tempo fa s'era parlato di una città cosmopolita, tollerante, matura. Vorremmo che fosse uno scherzo, più facile che sia invece solo la presa di posizione di una minoranza di facinorosi. Gli stessi ultras avevano finora riservato ovazioni ad Aubame. «Ciò è sorprendente e deludente soprattutto per la città», commenta la Triestina per bocca del diessse Walter Sabatini. «E' un atteggiamento censurabile ma anche ormai anacronistico. Le leggi del mercato sono cambiate. Questo è diventato un calcio senza frontiere. Ma al di là di questo fatto, la società non è disposta ad accettare condizionamenti di sorta. Se sarà il caso, prenderemo altri giocatori di colore: ma sono convinto che questa è l'espressione di pochi facinorosi. Che vanno comunque isolati.

A Chiarbola torna l'entusiasmo Il Sistema comincia alla grande

TRIESTE — Finalmente la Pallacanestro Trieste inizia una stagione con il piede giusto. La formazione biancorossa ha battuto, nella prima di A1, la Cagiva Varese 90-82 dopo un tempo supplementare. L'allenatore Steffè ha ottenuto molto dai due stranieri (per Burt 39 punti, ottimo il nuovo lungo Robinson con 23 punti e 13 rimbalzi) ma la gara è stata risolta in difesa, quando i triestini sono riusciti a arginare i forti esterni varesini.

Nel primo tempo Trieste ha patito l'ansia del debutto, perdendo molti palloni nonostante la supremazia sotto canestro. Nel supplementare ha trovato quella lucidità che troppe volte era venuta a mancare nello scorso campionato, quando la squadra aveva incassato molte sconfitte nei 5 minuti finali.

I dirigenti del «Sistema Trieste», la finanziaria che controlla sia il basket che la pallamano sotto San Giusto, possono così festeggiare un fine settimana doppiamente vincente. Il modo migliore per battezzare quella che vuole essere la nuova era dello sport triestino. Tra gli altri risultati della A1 fa sensazione la sconfitta con 20 punti di scarto della Scavolini di Vin-



Herriman in un'incursione a canestro. (Lasorte)

cenzo Esposito a Siena.

E partita bene anche la Pallacanestro Gorizia che in casa ha battuto la Casertina Imola 84-68.

Miglior realizzatore Cambridge, autore di 24 punti. Per Antonello Riva solo 13 punti, ma «pesantissimo».

A pagina X e XI

TENNIS / LA FRANCIA RITROVA I COLPI E L'ORGOGGIO E PER L'ITALIA NON C'E' NULLA DA FARE

Gaudenzi & C: resa totale ai francesi

Concitato ultimo match e Panatta strattone il giudice, ma a mente fredda gli azzurri riconoscono la superiorità degli avversari

CANOTTAGGIO - A Milano

Splendido bis di Dei Rossi ai Campionati italiani

A PAG. XII

MOUNTAIN BIKE - In Australia

Terzo posto mondiale per Paola Turcutto

A PAG. IX

BASEBALL - Festa a Ronchi

Dopo cinque anni Black Panthers in A1

A PAG. IX

CALCIO - Dilettanti

Pesante k.o. della Pro Gorizia Brugnolo-Aquileia è divorzio?

A PAGG. V e VI

NANTES (FRANCIA) - La rimonta della Francia sfocia in un sorpasso sul traguardo del quinto incontro: lo vince il n. 2 francese (23 della classifica Atp) Arnaud Boetsch a spese di Andrea Gaudenzi (n.2 italiano e 55 mondiale), in 2 ore 34', col punteggio di 6-4, 6-2, 7-6 (10-8). Il faentino s'è ripreso troppo tardi, ha costretto al tie-break nel terzo set il francese che, per solito non forte psicologicamente, ha tenuto fino all'ultima palla, favorito anche da un over-rule decretato dal giudice di sedia (l'australiano Wayne McEwen) sul punteggio di 7-7.

Il giudice di linea aveva visto buona la palla di Gaudenzi (così è apparsa anche in televisione). Un giusto 8-7 per l'italiano (con secondo mini-break consecutivo sul francese) è così diventato un ingiusto 8-7 per il francese, che più tardi con Gaudenzi al servizio sull'8-8, ha imposto il minibreak decisivo (9-8). Infine il francese con un bel dritto in contropiede, a campo aperto, fa il punto della vittoria.

E' il tripudio per la squadra francese. Mentre Panatta, che aveva già fatto vacillare il sedione del giudice McEwen, strattone il supervisore svedese Stefan Fransson. Gli italiani seguitano a protestare anche negli spogliatoi, a Fransson viene dato del ladro, ma la finale della Coppa Davis è ormai persa. Sarà la Francia ad affrontare la Svezia a novembre. Si calmeranno presto, però, riconoscendo ai francesi



Fine di un sogno per Panatta, Furlan e gli altri azzurri.

di essersi trasformati in due giorni. Soprattutto il Boetsch che affronta un Gaudenzi leggermente menomato dalla contusione al polso sinistro. E'

tornato il talento che si conosce: aggredisce subito Gaudenzi, lo obbliga al break. Il faentino ha due volte la possibilità di restituirlo al sesto gioco,

ma il francese riesce ad annullare le due palle e ad andare al 4-2. All'ottavo gioco Boetsch fa il miracolo di neutralizzare altre due palle-break e fino

AUTO / FORMULA 1

Villeneuve beffa Hill



Villeneuve beve lo champagne del vincitore.

ESTORIL (PORTOGALLO) - Jacques Villeneuve su Williams-Renault ha vinto il G. P. del Portogallo, penultima prova del mondiale di F1. Villeneuve ha preceduto il compagno di squadra Hill e la Ferrari di Schumacher. L'altro ferrartista, Irvine, è giunto quinto dietro ad Alesi (Benetton). Hill conduce la classifica con 9 punti di vantaggio su Villeneuve. L'ultimo Gran Premio si correrà il 13 ottobre in Giappone.

A pagina XII

il rovescio della medaglia

Il vero allenatore si vede da come difende la squadra

TRIESTE — Sono passati tre mesi dall'Euroflap di Arrigo Sacchi. Un fatto clamoroso perché l'Italia (vicecampione del mondo) è un Paese dove il calcio trova, in tutti i sensi, la sua massima espressione. Sacchi era diventato il tecnico più criticato della penisola, e in pochi avrebbero scommesso in una sua riconferma alla guida della nazionale. Non era piaciuta una mossa tattica del «mister», in occasione dello scontro con la Repubblica Ceca. Il popolo di intenditori del calcio era in fermento.

Chi gridò allo scandalo, chi al tradimento; l'amore dei tifosi non era stato contraccambiato, soprattutto quello dei tanti emigrati. Raccogliamolo personalmente a Toronto il loro conforto, tra un bicchiere di vino e una pizza, in un locale dritto con i colori del tricolore. Non è mia abitudine valutare le scelte tecniche relative alla pallanuoto, figuriamoci quelle che riguardano il calcio.

Ciò che continua però a stupirmi è la perseveranza di Arrigo Sacchi. Nella recente conferenza stampa il ci ha illustrato le cause del fallimento inglese. A parte la focosa presa di posizione nei confronti dei giornalisti, il periodo di riflessione ha consentito al «mister» di capire che l'unico errore commesso in Gran Bretagna fu relativo alla sottovalutazione del calo psicologico dopo la vittoria con la Russia. Gli atleti non avevano saputo restare concentrati ed egli non era riuscito a infondere in essi la giusta carica. Mi sembra più che corretto che Sacchi resti convinto nelle sue idee sul gioco del calcio. Perseverante, allo stesso modo, è però la sfiducia che egli dimostra nei giocatori avuti a disposizione.

Molte volte ho notato il tentativo di mettere a confronto allenatori di diverse discipline sportive. Un tentativo di questi ha riguardato anche Sacchi da una parte, e Rudic dall'altra. Nello sport non esiste la democrazia, quando è il momento di prendere la decisione solo una persona deve essere autorizzata a parlare.

Ma il comandante è tale solo quando ottiene il rispetto dei suoi, e solo se a sua volta li rispetta. In ogni dichiarazione pubblica Rudic ha sempre difeso a spada tratta noi atleti. Ciò che ci veniva a dire in privato, nei momenti di arrabbiatura, è per gran parte irripetibile, ma all'esterno eravamo i più forti giocatori del mondo. Tre mesi per riflettere sembrano tanti, per capire sembrano ancora pochi.

Serie A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Bologna-Milan	1-2	Parma	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	0	6	2	0	
Cagliari-Udinese	1-2	Juventus	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	0	5	3	1	
Florentina-Verona	2-0	Inter	7	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	3	1	0		
Inter-Lazio	1-1	Vicenza	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	8	5	-1		
Napoli-Piacenza	1-1	Milan	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	7	4	0		
Parma-Reggiana	3-2	Sampdoria	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	6	3	0		
Perugia-Juventus	1-2	Bologna	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	4	2	-1		
Roma-Sampdoria	1-4	Roma	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	6	5	-1		
Vicenza-Atalanta	4-1	Udinese	6	3	2	0	1	1	0	0	1	2	2	0	0	3	2	0		
PROSSIMO TURNO																				
Atalanta-Inter		Florentina	4	3	1	1	1	2	1	0	1	1	0	1	0	6	6	-2		
Juventus-Florentina		Napoli	4	3	1	1	0	2	1	1	0	1	0	0	1	2	4	-2		
Lazio-Parma		Cagliari	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	4	4	-3		
Milan-Parma		Perugia	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	2	3	-3		
Milan-Perugia		Piacenza	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	4	-2		
Piacenza-Vicenza		Reggiana	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	3	5	-3		
Reggiana-Roma		Lazio	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	1	3	-3		
Sampdoria-Napoli		Atalanta	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	3	8	-3		
Udinese-Bologna		Verona	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	1	8	-4		

MARCA TORI: 4 reti: Otero (Vicenza); 3 reti: Baibo (Roma), Inzaghi (Atalanta), Montella (Sampdoria), Simone (Milan), Weah (Milan); 2 reti: Battistuta (Florentina), Caccia (Napoli), Chiesa (Parma), Fonseca (Roma), Kolyvanov (Bologna), Luiso (Piacenza), Mancini (Sampdoria), Negri (Perugia)

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P				
Brescia-Lucchese	1-0	Lecce	9	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	7	2	1
Castelsan-Cremone	2-0	Pescara	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	5	3	1
Chievo-Cesena	2-1	Chievo	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	3	1	0
Genoa-Cosenza	3-0	Castelsan.	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	3	2	-1
Lecco-Foggia	2-1	Padova	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	3	4	-1
Padova-Venezia	2-1	Torino	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	4	3	-1
Ravenna-Empoli	1-1	Genoa	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	1	1	5	3	-2
Reggina-Pescara	2-0	Bari	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	4	3	-1
Salermitana-Palermo	0-0	Empoli	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	3	2	-1
Torino-Bari	2-2	Ravenna	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	4	4	-2
PROSSIMO TURNO																		
Barl-Reggina		Salermitana	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	2	2	-2
Cesena-Genoa		Brescia	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	2	3	-2
Palermo-Castelsangro		Cesena	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	2	4	4	-2	
Cosenza-Chievo		Palermo	3	3	0	3	0	1	0	1	0	2	0	2	0	1	1	-1
Cremone-Ravenna		Foggia	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	2	3	4	-2	
Empoli-Torino		Cremone	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	2	2	4	-2	
Foggia-Parma		Cosenza	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	2	1	4	-2	
Lucchese-Salermitana		Lucchese	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Pescara-Brescia		Venezia	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	2	3	5	-3	
Venezia-Lecce		Reggina	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	4	8	-5

MARCA TORI: 3 reti: Francioso (Lecce), Giampaolo (Pescara); 2 reti: Cristallini (Torino), Dionigi (Reggina), Guerrero (Bari), Hubner (Cesena), Masolini (Genoa), Montone (Padova), Palmieri (Lecce), Visentin (Reggina); 1 reti: Agostini (Cesena), Baldi (Venezia), Bellucci (Venezia), Benetti (Venezia)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Arezzo-Iperzola	1-1	Pisa	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	9	2	0	
Fano-Tolentino	1-0	Maceratese	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	4	2	0	
Forlì-Baracca	3-2	Livorno	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	9	6	-1	
Giorgione-Maceratese	0-0	Fano	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	5	-1	
Livorno-Ternana	5-3	Triestina	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	6	3	-1	
Massese-Vis Pesaro	2-1	Iperzola	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	4	-1	
Ponsacco-Rimini	sosp.	Massese	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	3	3	-2	
Pontedera-Pisa	0-0	Sandona'	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	4	6	-2	
Triestina-Sandona'	3-0	Tolentino	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	3	-2	
PROSSIMO TURNO																			
Baracca-Vis Pesaro		Pontedera	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-2	
Fano-Pontedera		Ternana	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	7	8	-2	
Giorgione-Ponsacco		Arezzo	4	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	3	3	-2	
Maceratese-Livorno		Ponsacco	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	1	1	-1	
Pisa-Sandona'		Vis Pesaro	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	3	4	-3	
Rimini-Iperzola		Forlì	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	2	4	9	4	-3	
Ternana-Massese		Baracca	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	2	5	8	-4		
Tolentino-Arezzo		Giorgione	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	2	4	7	4	-4	
Triestina-Forlì		Rimini	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	2	5	-4	

MARCA TORI: 3 reti: Ramacciotti (Iperzola), Bonaldi (Livorno), Cavallo (Pisa), Zanin (Ternana); 2 reti: Scilichone (Arezzo), Pazzaglia (B.Lugo), Busc (B.Lugo), Clementini (Fano), Tiberi (Fano), Carlini (Giorgione), Morabito (Livorno), Sgheri (Maceratese), Savoldi (Pisa), Andreotti (Pisa)

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Caerano-Mantova	1-2	Mantova	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	10	3
S.Lucia-Pro Gorizia	3-1	Luparense	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	7	2
Ciabbatta Italia-Luparense	1-4	Porto Viro	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	6	4
Comunese-Legnago	1-1	Rovigo	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	0	1	6	4
Giorgiana-Porto Viro	1-0	Ciabbatta It.	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	4	5
Ita Palmanova-Rovigo	0-0	S.Lucia	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	3
Portogruaro-Pievigina	2-1	Legnago	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	4	2
Reggione-Arzignano	2-1	Reggione	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	3	2
Sanvitese-Pordenone	3-1	Sanvitese	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	6	6
PROSSIMO TURNO																	
Arzignano-Portogruaro		Caerano	5	4	1	2	1	2	1	0	1	2	0	2	0	5	5
Pordenone-Reggione		Pievigina	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	5	5
Giorgiana-Ita Palmanova		Portogruaro	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	2	2
Legnago-Ciabbatta Italia		Pordenone	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	4
Mantova-Sanvitese		Palmanova	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	4
Pievigina-Comunese		Arzignano	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	6
Porto Viro-Luparense		Pro Gorizia	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	7
Pro Gorizia-Caerano		Comunese	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	8
Rovigo-S.Lucia																	

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA	
-----------	---------	---	--------	--	--	--	--	------	--

CALCIO



PERUGIA E BOLOGNA CEDONO A DUE GRANDI DEL CAMPIONATO, CHE SEMBRANO AVER TROVATO IL GIUSTO ASSETTO

Juve e Milan, zampate in trasferta

E i bianconeri si ritrovano in testa (assieme a Inter e Parma) - Vicenza dà lezione di calcio all'Atalanta - Si sblocca la Fiorentina

DOPO GLI ANTICIPI DI SABATO

La Roma si lecca le ferite: in coppa sarà emergenza



ROMA — Non c'è tempo per ricaricare le pile per Roma, Parma, Inter e Lazio: dopo le partite di sabato (anticipo di campionato) stanno già preparando per il turno infrasettimanale europeo.

Sarà una Roma con gli uomini contati quella che stamattina partirà per Mosca, in vista del ritorno del primo turno di Coppa Uefa. La squadra giallorossa si è radunata ieri a Trigoria, dopo la pesante sconfitta all'Olimpico contro la Sampdoria. Carlos Bianchi ha potuto così verificare le condizioni dei due giocatori infortunati, Statuto e Moriero. Statuto, colpito in una fase di gioco, pur in condizioni precarie, sarà a disposizione. Per Moriero si tratta di un riacutizzarsi del dolore muscolare alla coscia destra: non ci sarà. Insieme a Moriero resteranno a casa anche altri 5: Cervone, Totti, Delvecchio, Petrucci e Capioli, tutti da tempo fuori uso.

Atmosfera particolare in Emilia: il giorno dopo il derby, Parma si è svegliata con la sensazione di aver vinto due volte: sul campo, dove i gialloblù di Ancelotti hanno prevalso sulla Reggina al termine di una partita emozionante, e sugli spalti, dove è emerso il differente comportamento delle due tifoserie. Autori di suggestive coreografie i sostenitori gialloblù, impegnati soprattutto in vandalismi i più esagitati tra quelli granata. La squadra di Ancelotti, dal canto suo, non ha molto tempo per godersi questa vittoria: la Coppa incombente con la trasferta a Guimarães, dove il Parma domani sera dovrà difendere il 2-1 conseguito nell'andata di Tardini.

In casa Lazio, allarme rientrato per Pierluigi Casiraghi. Il centravanti aveva rimediato una colpa alla mandibola nell'anticipo contro l'Inter. In un primo tempo si temeva una frattura, ma la diagnosi a freddo del medico sociale, parla di «ematoma alla zona mandibolare destra». Casiraghi, quindi, è recuperabile per domani. Per stamattina è atteso l'arrivo dei francesi del Lens, che si alleneranno all'Olimpico. Contro i francesi, rientra rispetto all'andata Nedved, che ha scontato il suo turno di squalifica.

PERUGIA — C'era una volta il fattore campo. Ora, nel «villaggio globale calcistico», dove la partita della squadra del cuore può essere seguita in televisione dalla poltrona di casa e i «fattori ambientali» contano sempre meno, il «2» è un segno che sulla schedina non è più una rarità. Oltre all'impresa della Sampdoria, che nell'anticipo di sabato ha impartito una memorabile lezione alla presuntuosa Roma di Carlos Bianchi, ieri hanno vinto fuori casa il Milan, la Juventus e l'Udinese.

Andando in ordine di classifica, la Juve affianca in vetta Inter e Parma a quota sette. I bianconeri si propongono come una delle principali candidate alla vittoria finale battendo al «Curi» un'«Udinese» tutt'altro che arrendevole. Gli uomini di Galeone hanno dato del filo da torcere alla Vecchia Signora. Prima che Padova e Del Piero, con due contropiede, mettessero al sicuro il risultato, i grifoni hanno fatto ripetutamente tremare la retroguardia piemontese. Buon per Peruzzi che il bomber Negri, altre volte infallibile, ieri si sia rivelato un formidabile divoratore di occasioni, impappandosi incredibilmente in almeno tre episodi, a tu per tu con il portiere. Il centravanti umbrino s'è rifatto con una bella deviazione che ha accorciato le distanze, ma ormai s'era al quinto minuto di recupero.

Risolveva la testa il Milan che, dopo la vittoria di Bologna, si ritrova tra le immediate inseguitrici, a quota sei. I rossoneri al «Dall'Ara» hanno imposto il maggior tasso tecnico e la maggior esperienza, sfruttando ogni più piccolo errore degli uomini di Olivieri. Così, dopo un primo tempo in bianco, Simone ha raccolto un bel traversone dalla tre quarti e ha sparato al volo, incrociando alla perfezione sul secondo palo, non lasciando scampo all'estremo Antonelli; ma la responsabilità del gol che ha sbloccato il risultato

1-2

MARCATORI: nel 1° st. Simone, 7° Kolyvanov su rigore, 16° Weah. BOLOGNA: Antonelli, Magoni (32' st. Neroli), Tarozzi, Torrisi, De Marchi, Paramatti, Kolyvanov, Bergamo, Marocchi (39' st. Scapolo), Andersson, Fontolan (11' st. P. Bresciani). MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Vieri, Chowdhury (1' st. Davids), Maldini, Savicevic (39' st. Baggio), Desailly, Albertini, Boban, Weah, Simone (30' st. Ambrosini). ARBITRO: Braschi di Prato. NOTE: pioggia a tratti, terreno in buone condizioni, spettatori quasi 40.000. Ammoniti Marocchi, Magoni e Albertini; al 41° st. espulso Davids per proteste.

2-0

MARCATORI: nel 1° st. 6° Robbiati, nel 2° st. 5° Battistuta (rigore). FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Firicano, Amoroso, Falcone, Schwarzer, Rui Costa (25' st. Bigica), Cois (23' st. Piacentini), Robbiati (20' st. M. Orlando), Battistuta, Oliveira. VERONA: Gregori (9' st. Guardalben), Siviglia, Fattori, Baroni (35' pt. Manetti), Paganin, Orlandini (9' st. Maniero), Bacci, Giunta, Vano, Binotto, De Vitis. ARBITRO: Raccalutto di Gallarate. NOTE: pioggia, terreno pesante. Spettatori 35.824. Ammoniti Carnasciali, Baroni, Manetti, Vano, Piacentini e Battistuta per gioco falloso.

1-1

MARCATORI: nel 1° st. 31° Caccia; nel 2° st. 22° Luiso. NAPOLI: Tagliapietra, Ayala, Colonnese, Cruz, Milanese, Turri, Longo, Beto (28' st. Aglietti), Pecchia, Caio (15' st. Esposito), Caccia. PIACENZA: Taibi, Parri, Tramezzani, M. Conte (19' st. Moretti), Lucci, Scienza, Di Francesco, Fini, Valoti (38' pt. Tentoni), Luiso (24' st. Deli Carri), Piovani. ARBITRO: Bolognino di Milano. NOTE: Cielo nuvoloso con pioggia nel finale della partita. Terreno di gioco allentato e scivoloso, spettatori 50 mila. Ammoniti Valoti, Piovani, Cruz, Pari, Colonnese, M. Conte, Scienza e Caccia.

1-2

MARCATORI: nel 1° st. 39° Padovano, 45° Del Piero, 49° Negri. PERUGIA: Kocic, Castellini (22' pt. Gorettili), Matrecano, Dicara, Di Chiara, Kreek, Giunti, Allegri, Gaudieri (14' st. Cottini), Negri, Rapajc (9' st. Pizzi). JUVENTUS: Peruzzi, Porrini (2' st. Torricelli), Ferrara, Montero, Pessotto, Conte (25' st. Jugovic), Zidane per gioco falloso; ammoniti Castellini, Di Chiara, Ferrara, Montero, Boksic e Gorettili per gioco falloso. ARBITRO: Cesari di Genova. NOTE: giornata piovosa, terreno allentato. Spettatori 31.000. Espulsi Matrecano e Zidane per gioco falloso; ammoniti Castellini, Di Chiara, Ferrara, Montero, Boksic e Gorettili per gioco falloso.

4-1

MARCATORI: nel 1° st. 41° Inzaghi su rigore, 46° Viviani, 48° Rossini (autorete); nel 2° st. 26° Beghetto, 43° D'Inzagio. VICENZA: Mondini, Mendez, Belotti, Lopez, D'Inzagio, Solgria (18' st. Sartori), Viviani, Maini (41' pt. Di Carlo), Beghetto, Murgita, Cornacchini (43' st. Iannuzzi). ATALANTA: Micillo, Herrera, Sottil, Luppi, Rossini, Bonacina, Fortunato, Gallo, Rotella (14' st. D. Morfeo), Inzaghi, Lentini. ARBITRO: De Santis di Tivoli. NOTE: giornata piovosa, terreno allentato. Espulso al 40° st. Luppi per doppia ammonizione, ammoniti Bonacina, Lentini e Sotgia. Spettatori 14.000.

che il Vicenza di Guidolin, malmenando senza pietà l'Atalanta. I bergamaschi erano addirittura passati in vantaggio nel primo tempo, nel giro di due minuti, i vicentini hanno rimontato con Viviani e poi preso il largo con un tiro di Beghetto deviato da Rossini (autorete). La ripresa non ha fatto altro che dimostrare la spietatezza del Vicenza, in gol ancora con Beghetto e con D'Inzagio.

Per far risorgere la derelitta Fiorentina ci è voluta la visita del povero Verona di Cagni, ultimo in classifica con zero punti. I viola sono riusciti a mettere in cascina i tre punti grazie a una invenzione di Robbiati (gran tiro di sinistra da fuori area, destinazione l'incrocio dei pali) e al solito rigore realizzato da Battistuta. Ma Ranieri non può accontentarsi di questo «brindino»: una squadra attrezzata come quella toscana dovrebbe occupare ben altra posizione nella graduatoria. Tempo per rimediare ce n'è.

Per concludere, due parole anche su Napoli-Piacenza: partita incolore, segnata da due gol-fotocopia, entrambi procurati grazie a un calcio da fermo. Il primo di Caccia, ex di lusso, con deviazione di testa su cross in verticale; il secondo di Luiso, a metà del secondo tempo, con caratteristiche del tutto simili alla rete partenopea. Con questo pareggio, giunto al termine di un incontro piuttosto noioso, il Napoli si insedia a mezza classifica; la Piacenza arranca nei bassifondi a quota due punti: nessuna meraviglia, per rimanere in serie A dovrà lottare fino all'ultima giornata.

Per Udinese-Cagliari vi dirottiamo all'ampio resoconto pubblicato qui sotto.

a. b.

ha sbloccato il risultato da ascrivere in buona parte a Torrisi, saltato clamorosamente a vuoto. Quando, cinque minuti dopo, Kolyvanov ha

riagganciato il pareggio calciando un rigore giustamente concesso dall'arbitro Braschi, i felsinei si sono illusi di poter domare il leone ferito.

Invece, con una «zampata» delle sue, è spuntato l'agile e velocissimo Weah: scatto felino a rubare il tempo ai difensori avversari e tocco d'ester-

no sull'uscita del portiere. Palla in fondo al sacco e «missione rilancio» compiuta.

Si conferma un bruttissimo cliente per chiun-



Due dei protagonisti della domenica calcistica: a sinistra Weah mette al tappeto il Bologna; a destra, lo juventino Del Piero.



UDINESE / SECONDO SUCCESSO ESTERNO CONSECUTIVO PER I LANCIATISSIMI FRIULANI

Poggi-Bierhoff: Sardegna saccheggata

A Cagliari gli uomini di Zaccheroni confermano lucidità e ordine, le stesse qualità che avevano piegato la Lazio all'Olimpico

UDINESE L'allenatore non si esalta: «Pensiamo al Bologna»

CAGLIARI — Il bis di vittorie fuori casa non fa perdere a Zaccheroni la sua consueta flemma. «Ci speravamo - spiega - anche se sapevamo di incontrare un avversario agguerrito, ma ora questo successo non deve esaltarci più di tanto. Domenica ci attende il Bologna, che è compagine in grado di mettere tutti in difficoltà».

Dall'altra parte, Gregorio Perez è lapidario nel giudizio su Cagliari: «Abbiamo fatto una brutta partita, giocando male dal 1° al 90'. Non so da che cosa sia dipeso. Sta di fatto che ho visto subito una squadra ansiosa, troppo nervosa, quasi che dovesse subito dimostrare qualcosa. Siamo stati troppo lunghi e non abbiamo fatto pressing, mentre il nostro avversario ha fatto una gara molto buona, sfruttando tutti i nostri errori».

Molto festeggiato Oliver Bierhoff, che riceve i complimenti non solo per il gol ma anche per i diversi assist ai compagni. «Per un attaccante - rileva - segnare è importante ma lo è anche mettersi a disposizione della squadra». A chi gli chiede del suo futuro e delle voci di nuove offerte da parte di squadre inglesi, il cannoniere della finale europea di Wembley replica: «Non ne so niente. Ho sempre detto che mi piacerebbe restare a Udine e, a questo punto, ritengo che al 99% sarà così».

1-2

MARCATORI: nel 1° st. Poggi, 20° O'Neil, 24° Bierhoff. CAGLIARI: Pascolo, Pancaro, Vega, Grassadonia, Bettarini, Sanna (19' st. Tinkler), Loe-nstrup (19' st. Muzzi), Bisoli, O'Neil, Romero, Silva (27' st. Cozza). UDINESE: Battistini, Bertotto, Pierini, Bia, Sergio (45' st. Giannicchedda), Helveg, Ros-sitto, Desideri, Orlando, Bierhoff, Poggi (33' st. Amoroso). ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: cielo coperto con pioggia all'inizio e ampia schiarita alla fine del primo tempo. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 15 mila. Espulso al 10° del secondo tempo O'Neil per doppia ammonizione. Ammoniti Orlando, Vega, Bertotto e Grassadonia.

CAGLIARI — Arrivano dal Friuli i «corsari» di quest'inizio di campionato. Dopo la Lazio all'Olimpico, anche il Cagliari al Sant'Elia è costretto a cedere a Bierhoff e compagni, che incamerano altri 3 punti e raggiungono il totale gruppale che a quota 6 inseguono il trio di testa Parma-Juve-Inter.

La vittoria degli uomini di Zaccheroni non fa una grinza, anche se una grossa mano d'aiuto gliela dà proprio uno dei rossoblù che nei primi 45' si era messo più in luce. Fabian O'Neil, autore del bellissimo gol del momentaneo pareggio del Cagliari (gran destro al volo, con decisiva deviazione di Bia, dopo una certa respinta su una combinazione del trio uruguayano), accentua al 10° della ripresa una caduta in area, contrastato da un difensore, e l'arbitro, a pochi passi, estrae prima il cartellino giallo, per punire la simulazione, e poi quello rosso (il trequartista di Montevi-

deo era stato già ammonito nel primo tempo per gioco pericoloso).

Restato in dieci, il Cagliari, che già aveva palese un certo squilibrio tra i vari reparti, con una difesa e un centrocampo meno compatti di quanto si era visto nei primi 180', ha cercato ancora di rimontare, ma col passare dei minuti si è capito che soltanto un errore delle difese ospiti o il classico «colpo» della domenica potevano consentire ai sardi di agganciare il pareggio.

Gli ospiti, dal canto loro, sono apparsi appagati dal risultato conseguito nei primi 45', quando, dopo essere passati in vantaggio con Poggi al 10' (con una veloce azione di rimessa a «tagliare» la difesa dei padroni di casa), ed essersi fatti raggiungere dal momentaneo pareggio di O'Neil, sono riusciti a passare ancora con Bierhoff, pronto a deviare di testa sulla traversa un lungo centro di Orlando e a mettere dentro di punta sulla ribattuta.

Nella ripresa, pur in superiorità numerica, i friulani hanno preferito non rischiare più di tanto, anche se non gli sono mancate le occasioni per arrotondare il punteggio. Clamorosa, in particolare, la palla-gol fallita al 25' da Poggi, il quale, su assist di Helveg (unp dei migliori) smarcato da Bierhoff, è riuscito a mettere a lato, a porta vuota.

Per quanto riguarda i sardi, la squadra è apparsa fin dall'avvio stranamente nervosa, quasi che i troppi elogi ricevuti dopo le belle prove contro Atalanta e Juventus, avessero caricato di responsabilità un po' tutti i giocatori. Sono così saltati gli equilibri tra i reparti, coi centrocampisti sbilanciati in avanti e quasi sempre in ritardo sul pressing e sui raddoppi e i difensori incerti nel scalare le marature. In avanti, il duo Romero-Silva si è mosso molto, ma soprattutto il secondo ha confermato ancora una volta i suoi limiti in fase conclusiva.



Cagliari: Bierhoff mette a segno la rete decisiva.

Serie B, continua la favola del Castel di Sangro

Castel di Sangro 2 **Chievo** 2 **Genova** 3 **Padova** 2 **Ravenna** 1 **16° Colacone**, 29° Francioso; nel 2° st. 49° Francioso su rigore. **Cremonese** 0 **Cesena** 1 **Cosenza** 0 **Venezia** 1 **Empoli** 1 **Torino** 2 **Bari** 2 **MARCATORI:** nel 1° st. 14° Bonomi, 53° Verolino. **CASTEL DI SANGRO:** Lotti, Fusco, Prete, Cei, Altamura, Martino (18' st. Melotti), Alberti, Di Fabio, Bonomi, Pistella (15' st. Verolino), Di Vincenzo. **CREMONENSE:** Doardo, Susic, Orlando, Dall'Igna (34' st. Castagna), Verdelli, Petracchi, Giandebaggi, Maspero, Mirabelli, Manfredi (36' st. Pirri), Pessotto (30' st. Valorsini).

MARCATORI: nel 1° st. 3° Dolcetti, 20° Melis, 47° Cerbone. **CHIEVO:** Gianello, Morretto, D'Angelo, Zamboni, Lanna, Nardi (13' st. Rinino), Melosi, Fiore, Melis (38' st. Giusti), Cerbone, Cossato (30' st. Marazzina). **CESENA:** Fiori, Rivalta, Bonomi, Aloisi, Esposito (19' st. Bacchin), Bianchi, Piange-nzoli, Dolcetti (40' st. Ponzio), Bosi, Agostini, Hubner.

MARCATORI: nel 1° st. 44° Goossens; nel 2° st. 26° Nappi, 37° Masolini su rigore. **GENOVA:** Berti, Nicolo, Centofanti, Ruotolo, Pareira, Giampietro, Scazzola (19' st. Torrente), Cavallo, Bor-tolazzi (1' st. Masolini), Goossens, Nappi. **COSENZA:** Scalabrelli, Scanziano, Mazzoli, Miceli, Circati, Ziliani, Apa, Florio (14' st. Tatti), Marulla (39' st. Monye), Logarzo, Pietranera (27' st. Gioacchini).

MARCATORI: nel 1° st. 14° Montrone; nel 2° st. 13° Benetti, 31° Montrone. **PADOVA:** Zenga, Bianchini, Gentilini, Suppa (11' st. Cuicchi), Ricci, Bergodi, Pellizzaro (1' st. Van Utrecht), Ferrigno, Lucarelli (15' st. Ciocci), Lantignotti, Montrone. **VENEZIA:** Pierobon, La-monica, Ballarin, De Agostini, Benetti, Filippini, Baldi (38' st. Lamp-tey), Zironelli, Fantini (11' st. Pellegrini), Passoni, Bellucci (1' st. Pole-sel).

MARCATORI: nel 1° st. 20° Visentin, 23° Gelsi, 25° Giampaolo su rigore, 46° Visentin. **LECCE** 2 **Foggia** 1 **MARCATORI:** nel 1° st. 16° Colacone, 29° Francioso; nel 2° st. 49° Francioso su rigore.

MARCATORI: nel 1° st. 20° Visentin, 23° Gelsi, 25° Giampaolo su rigore, 46° Visentin. **LECCE** 2 **Foggia** 1 **MARCATORI:** nel 1° st. 16° Colacone, 29° Francioso; nel 2° st. 49° Francioso su rigore.

Calcio estero

Ravanelli entusiasta: «Inghilterra, grazie»

LONDRA — Fabrizio Ravanelli è entusiasta della nuova vita da attaccante del Middle-sbrough e al momento non ha alcun desiderio di rientro in Italia: oltre Manica ha trovato una seconda patria che gli ha dato «pace ed equilibrio». «Gioco in Inghilterra da poco tempo ma in un certo senso già mi sento a casa. Potrei non tornare più mai più nel calcio italiano perché qui incomincio a trovare il mio vero io», ha detto l'ex-attaccante juventino al tabloid londinese «News of the World».

Ravanelli si confronta con una realtà molto diversa da quella di Gianluca Vialli e Roberto di Matteo, altri due italiani «emigrati» anch'essi in Gran Bretagna. Finiti nel Chelsea di Ruud Gullit, Vialli e Di Matteo sono alle prese con la tentacolare Londra, mentre Ravanelli è finito in provincia, in un'Inghilterra idilliaca, remota, ancora autentica. Con la moglie Lara e il figlio Luca l'attaccante umbrino risiede in uno spazioso bungalow in mattoni rossi a Hutton Rudby, pittoresco paese di due-mila anime, ed è perfettamente a suo agio: «In questo posto - dice - mi sento un'altra persona. Nessuno mi secca, pochi mi chiedono l'autografo. Mi sento un uomo libero».

Nel corso dell'ampia intervista, il giocatore ha ammesso di essere rimasto «davvero traumatizzato» quando venne a sapere che la Juventus voleva disfarsi di lui: «Rimasi esterefatto. Mi sentii messo da parte, e praticamente subito dopo aver vinto la Coppa del Campioni. E' duro apprendere che gli sforzi e la fedeltà spesso non bastano».



Fabrizio Ravanelli

ventus voleva disfarsi di lui: «Rimasi esterefatto. Mi sentii messo da parte, e praticamente subito dopo aver vinto la Coppa del Campioni. E' duro apprendere che gli sforzi e la fedeltà spesso non bastano».

Per Maradona coca e donne

LONDRA — Notte brava di Diego Maradona a Londra: la settimana scorsa, durante una breve visita nella capitale britannica, il calciatore argentino avrebbe suggerito una serata di bevute snifando cocaina e accompagnandosi con una prostituta. Lo scrive il tabloid «News of the World». Il giornale scandalistico, in genere bene informato, aggiunge che una guardia del corpo del «pibe de oro», tale Clemente, ha assolto addirittura una ventina di prostitute d'alto bordo.



TRIESTINA/L'UNIONE ESPLODE AL «ROCCO» CONTRO IL SANDONA' DOPO UN PROVVIDENZIALE AUTOGOL

Alabarda, è bastata una spinta

Ripresa tutta in discesa grazie ai gol di Mosca e di Di Costanzo che hanno definitivamente chiuso la partita

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Era solo ingolfato il motore della macchina alabardata. Le è bastata una spintarella dell'altruista Cinetto per prendere subito in moto e partire come un bolide lasciando alle sue spalle una scia di fumo che ha investito il Sandona', quasi «doppiato» nella ripresa. In questa piccola metafora automobilistica è racchiusa tutta la vittoria della Triestina che questa volta non ha buttato via i tre punti. Nei secondi 45' l'Alabarda ha alleggerito le responsabilità del povero Cinetto segnando presto con Mosca. Finalmente un incontro chiuso prima del 90'. Nei rimanenti minuti i padroni di casa hanno pilotato senza difficoltà la gara concedendo qualcosa alla platea, come il terzo gol di Di Costanzo.

Tuttavia la formazione di Tossani non è stata a guardare. Nel contenitore di Triestina-Sandona' ci stanno infatti due partite alle quali l'autogol di Cinetto ha fatto da spartiacque. La Triestina aveva messo sotto torchio i veneti anche prima di sbloccare il risultato sprecando come al solito almeno quattro ghiotte occasioni fa gol. Ma il comportamento dell'Alabarda aveva lasciato tradire un certo nervosismo e una frenesia che sono tipici delle squadre che hanno in serbo tanta polvere da sparare ma poca miccia per farla esplodere. Il Sandona', schieratosi con tre difensori, quattro centrocampisti e tre punte molto mobili, ha cercato di proteggere la sua retroguardia con un pressing che non ha dato respiro ai portatori di palla avversari. Tossani ha conferito alla sua squadra un'impronta meno offensiva del solito lasciando in panchina Pasqualini al quale è stato preferito Tranconi, più adatto al gioco di contenimento.

La Triestina ieri ha esibito un assetto tattico più equilibrato rispetto alla partita di Rimini. Grandini e Polmonari si sono impossessati della fascia sinistra dove Russo si è trovato in difficoltà. Ne ha fatto le spese Marsich che ha giocato solo qualche spicciolo di gara. La difesa alabardata ha concesso pochissimo al Sandona', praticamente nemmeno una

3-0

MARCATORI: pt. 49' autogol di Cinetto; nel st. al. 18' Mosca, al 36' Di Costanzo. TRIESTINA: Bianchet, Birtig, Grandini, Brevi, Zanotto, Scattini, Gubellini, Aubame (pt. 35' Camporese), Mosca (st. 39' Taribello), Di Costanzo (st. 41' Marsich), Polmonari. All. Roselli. SANDONA': Cervetti, Russo, Cinetto, Striuli, Zanatta, Zanon, Facchini (st. 24' Samaritani), Baiana (pt. 41' Pasqualini), Bazzani, Tomaselli (st. 29' Vianello), Tranconi. All. Tossani. ARBITRO: Gabriele di Frosinone. NOTE: angoli 9-2 per la Triestina. Pomeriggio piovoso con terreno fradicio d'acqua. Spettatori paganti 1093 per un incasso di 15 milioni più la quota di 4387 abbonati. Usciti per infortunio al 35' Aubame e al 41' Baiana. Ammoniti Tranconi, Zanatta e Cinetto.

palla-gol. Gli ospiti hanno minacciato Bianchet solo con punizioni e con conclusioni da lontano. Molto autoritario Scattini e con lui tutta la difesa. Peccato che Aubame abbia potuto giocare solo mezz'ora a centrocampo per un infortunio a una caviglia perché in quella zona del campo è in grado di dare un apporto ben più sostanzioso alla squadra. Lo ha

comunque degnamente sostituito Camporese. Brevi sul quel campo fradicio d'acqua sembrava un overcraft. Di Costanzo ha personalizzato la manovra con giocate d'alta scuola, dribbling d'applausi, aperture e un gol molto bello. Mosca pareva girasse a vuoto nel primo tempo, ma dopo l'1-0 ha preso coraggio e non si è lasciato sfuggire l'opportunità

per ammazzare la partita.

La cronaca. Scattini salta bene di testa in mischia su angolo impegnando Cerretti dopo 3'. Al 13' ubriacante discesa di Polmonari che dal fondo centra rasoterra per Gubellini che buca al volo una nuvola nera. Poi è Di Costanzo che prova a scappare ma tira troppo sul portiere. Al 21' Polmonari fotocopia la prima fuga sulla fascia, ma Mosca e Gubellini non agguantano sotto porta. Al 26' il Sandona' si fa vivo solo con una punizione di Tomaselli che Bianchet blocca a fatica. Su ennesimo traversone dal fondo di Polmonari, al 44' Brevi batte di prima intenzione in mezzo all'area ma il portiere ribatte d'istinto. Al 4' di recupero la Triestina passa: cross da sinistra a mezz'altrezza di Grandini sul quale si catapultava Cinetto in anticipo su Mosca. La sua sfortunata deviazione in porta lascia di sasso Cerretti.

Gli ospiti provano a reagire nei primi minuti della ripresa e una Triestina finalmente spietata li castiga. Un lancio di Camporese favorisce la partenza di Mosca che entra in area tutto solo sul «disco» di Zanon e brucia il portiere con un diagonale rasoterra. L'attaccante, ebbro di felicità, corre a sdraiarsi con Roselli. La difesa a tre dei veneti è ormai in balia degli alabardati. Al 22' Di Costanzo coglie il palo direttamente su punizione. Cinetto al 29' meriterebbe l'espulsione per un volontario fallo di mano che l'arbitro punisce con un cartoncino giallo. Il numero dieci alabardato si rifà al 38', quando s'invola verso la porta dalla fascia sinistra lasciando tutti i difensori sul posto: il suo potente tiro tra palo e portiere non lascia scampo. Ormai la partita è uno show della Triestina: una girata in acrobazia del nuovo entrato Taribello viene parato a terra da Cerretti. L'Unione potrebbe segnare il quarto gol, ma «l'arbitro non coglie l'attimo davanti al portiere su suggerimento di Gubellini. Il successivo diagonale di Polmonari taglia tutta la porta prima di uscire. Anche Marsich potrebbe partecipare al ricco banchetto. Lui però è un signore e preferisce non infierire. Per questa volta basta così. Sono tutti già sazi.



Il secondo gol realizzato da Mosca.

TRIESTINA/ROSELLI E' SODDISFATTO MA REALISTA

«Ma è solo il punto di partenza»

Piedimonte: «Anche stavolta abbiamo sbagliato molte palle-gol»

TRIESTE — Il futuro è nell'Africa. Almeno quello calcistico. Oltre ai gabonesi alabardati, ieri, nel postpartita, si sono visti anche due nigeriani della Reggiana in prestito alla vicina Capodistria. Due marcantoni che, stando alle parole del loro «diesse», stanno spaccando il mondo nella vicina Penisola. Parole, ovviamente, giunte alla Cerretti. L'Unione potrebbe segnare il quarto gol, ma «l'arbitro non coglie l'attimo davanti al portiere su suggerimento di Gubellini. Il successivo diagonale di Polmonari taglia tutta la porta prima di uscire. Anche Marsich potrebbe partecipare al ricco banchetto. Lui però è un signore e preferisce non infierire. Per questa volta basta così. Sono tutti già sazi.

«Anche stavolta abbiamo fatto qualche scioc-

chezza - si lamenta «zio Gigi» - mangiandoci almeno sei o sette gol. Per fortuna che ne abbiamo fatti tre! Anzi, due e mezzo. Però non pensate che sia stato facile: il Sandona' è una buona squadra. Quelli non molano mai. La Ternana ha perso 5-2 a Livorno? Prenderne uno o cinque è uguale. L'importante è che abbiano perso».

Evidentemente, il «gigante» alabardato è ancora convinto che siano i rossoverdi a battere. Opinione non del tutto condivisa da Giorgio Roselli. «Si può vincere o perdere contro tutte - filosofeggia il mister alabardato - Questo è un campionato terribile». Un po' la solita solfa, insomma,

L'allenatore:

«La squadra

è in fase

di crescita»

stavolta però condita da un sorrisetto il cui luccichio si noterebbe qualche miglia lontano. Il 3-0 ha messo di buon umore anche chi di solito è mogio mogio. «Quando si vince si è contenti - dice un euforico Roselli - si vince talmente poco che...».

«L'autogol - dice - ha solo finito con lo sbloccare gli altri gol. Già prima

stavamo giocando una partita di altissimo livello. I primi 5' sono stati forse i migliori di questa stagione. Dal punto di vista del gioco la squadra ha dimostrato di aver fatto un passo avanti. Attenzione, però, perché un 3-0 non può e non deve nascondere i problemi che invece ancora ci sono. Questa vittoria deve servirci solo come un inizio. Stavolta abbiamo dimostrato di avere in corpo la giusta rabbia, che si è espletata nella voglia di vincere. Ma non può bastare. Dobbiamo vincere il campionato e per ora siamo soltanto terzi».

Un'analisi fredda e resa forse autocritica dalla vittoria. Ma nelle parole di Roselli non mancano neppure gli elogi per i

suoi baldi giovani. «Quello che mi è piaciuto - spiega - è che, malgrado il lavoro tattico sia stato interrotto dalle partite di Coppa, tatticamente la squadra continua a crescere. Ed anche sotto il profilo fisico. Anche quei giocatori che di solito non facevano quello che voglio, stavolta l'hanno fatto». A chi vada il riferimento non è dato sapere. Non certo a Pierre Aubame che, in veste di centrocampista è piaciuto alquanto. «Sappiamo bene che Pierre è un centrocampista - spiega Roselli - ma è talmente bravo che può giocare in qualsiasi ruolo. Vedremo, magari sarà costretto a inventare un modulo con tre centrocampisti centrali». Buona idea! Alessandro Ravalico

PRIMO SUCCESSO PER I PROSSIMI A VVERSI DELLA TRIESTINA

Forlì, derby con resa dei Conti

In vantaggio nel primo tempo, il Baracca Lugo si fa sorpassare nella ripresa

LE ALTRE PARTITE

Livorno, altolà alla Ternana

Arezzo 1
Iperzola 1
MARCATORI: p.t. 17' Graziani, s.t. 27' Ramacciotti.
AREZZO: Mosconi, Masini, Di Loreto (38' s.t. Miniat), Recchi, Martinetti, Polvani, Baiocchi (31' s.t. Biffi), Nofri-Onofri, Graziani, Barontini, Scichilone.
IPERZOLA: Cervellati, Poltrini, Ardeni, Finelli, Frisari (8' s.t. Barbiero, 35' s.t. Spaggiari), Sarti, Poli, Modelli, Neri, Neri, Ramacciotti (35' s.t. Bocchi).
ARBITRO: Tomasi di Conegliano.

Fano 1
Tolentino 0
MARCATORI: s.t. 25' Tiberi.
FANO: Biasotto, Giacomuzzi (22' s.t. Rondina), Maddè, Balocco, Castelli, Maran, Clementini, Cinelli, Tiberi, Saviozzi, Marchese.
TOLENTINO: Fabbri, Cucchi (35' s.t. Montingelli), Bocchini, Laureri (29' s.t. Brinoni), Ulivi, Zocchi, Gioliodori, Mazzaferro, Gespi, Carta, Palombi (29' s.t. Nerpi).
ARBITRO: Nicotera di Aprila.

Livorno 5
Ternana 3
MARCATORI: p.t. 7' Morabito, 10' Silvestri, 17' Morabito, 20' Bonaldi, s.t. 1' Bonaldi, 26' Zanin, 44' Bonaldi, 50' Scognamiglio.
LIVORNO: Boccafoli, Ogliari, Marcato, Carli, Morabito, Castagna, Olivari (17' s.t. Cordone), Merlo, Bonaldi, Cuccu (43' s.t. Vivani), Gianguzzo (27' s.t. Persia).
TERNANA: Verderame, Silvestri, Onorato, Marta (27' p.t. Baldari), Mengucci, Scognamiglio, Manganiello, Monetta (3' s.t. Romagnolo), Rossi (27' p.t. Bellotto), Caverzan, Zanin.
ARBITRO: Spatore di Vasto.

Giorgione 0
Maceratese 0
GIORGIONE: Riccietelli, Daniel, Amarotti, Maronetto, Belardinelli, Molinari (23'

s.t. Vernucci), Conte, Gobbatto (10' s.t. Mavilli), Baggio, Mantovani, Lorieri.
MACERATESE: Spuri, Consorti, Mancini (1' s.t. Naccarella), Carillo, G. De Amicis, Colantuono, Cento, Di Pietro, Sgherri, Aiello (27' s.t. Massimi), M. De Amicis (1' s.t. Paoloni).
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.

Pontedera 0
Pisa 0
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini (12' s.t. Paradiso), Figaia, Fortini, Chetich, Ferazzoli, Bagnoli (22' s.t. Randazzo), Bonuccelli (22' s.t. Mannari), M. Rossi, Ermini.
PISA: Schiaffino, Felici, Lucarelli, Staffico, Baroni, M. Andreotti, Minuti (6' s.t. Andreini), Pivovarov, Savoldi, P. Andreotti, Cavallo (30' s.t. Biagi).
ARBITRO: Strazzera di Trapani.

Ponsacco 0
Rimini 0
(sospesa al 20' s.t. per impraticabilità di campo).
PONSACCO: Peruzzi, Tolomei, Pagano, Cipolli, Lampugnani, Argentesi, Caffarella, Sciannamanno (12' s.t. Chiumminello), Pilleddu, Garfagnini, Bongiorno (18' s.t. Corradi).
RIMINI: Misefori, Leo, De Blasio, Danza, Cornacchia, Baroni, Mezzini, Buratti, Damato, D'Ermino, D'Urso.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco.

Massese 2
Vis Pesaro 1
MARCATORI: p.t. 36' Carbone, s.t. 3' Pittaluga, 7' Spilli (r.).
MASSESE: Pin, Sogliani (20' s.t. Biondo), Bizzarri, Lazzoni, Birarda, Doni, Labardi, S. Mazzei, Spilli (18' s.t. D. Mazzei), Mosca, Carbone (39' s.t. Vaccarelli).
VIS PESARO: Battistini (7' s.t. Raponi), Paolone, Boccaccini, Cecchi, Lazzarini, Lasagni, Gaspa, Casoni, Pittaluga (38' s.t. Varini), Cerasa, Carrettrucci.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.

3-2

MARCATORI: 10' Cavaliere; 41' Pazzaglia; 47' Buscè, 12' s.t. Paggio; 22' s.t. Conti.
FORLÌ: Alex Calderoni, Flamigni, Paggio, Conti, Monaco, Reggi, Cavaliere, Alberto Calderoni, Fida (38' s.t. Maccarata), Agostini (19' s.t. Orlandi), Conficoni (47' s.t. Ghetti).
BARACCA: Capecci, Tosi, Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè (22' s.t. Ceredi), Lorusso (29' s.t. Cipriani), Pazzaglia, Zamboni, Di Somma.

ARBITRO: Alvino di Salerno 6,5.
NOTE: Spettatori 500 circa. Angoli 4-3 per il Forlì. Ammoniti Tosi, Sottili, Zamboni, Flamigni e Macerata.

FORLÌ — Cinque gol, emozioni di una volta e tre punti che valgono tanto. Il Forlì si risolleva nel derby di Romagna contro i Baracca con una gara di grande carattere e volontà. La gara si infiamma immediatamente. Al 10' i biancorossi passano in vantaggio con Cavaliere, abile a insaccare di destro, dopo una bella triangolazione con Paggio e Fida. Al 15' un sinistro di Conficoni, imbeccato dai centravanti Agostini. Al 36' Alberto Calderoni sfiora il palo e lo imita, poi, Fida al 40'.

Il Baracca, sornione, comunque non stava a

guardare e al 41' arriva l'improvviso pareggio dell'undici bianconero, con Pazzaglia, che di testa trasforma un bel cross di Cangini. Replica subito il Forlì. Al 45' Cavaliere si gira in area, il suo tiro sembra vincente, ma viene respinto in mischia. Sulla ribattuta Buscè viene preceduto di un soffio dal portiere. Gli errori forlivesi erano puniti. Al 47', secondo contropiede vincente dei lughesi: palla da Zamboni e Pazzaglia e poi a Buscè, che sorprende la difesa locale. Primo tempo: 1-2.

La ripresa si apre con una ghiotta occasione sprecata da Pazzaglia al 1' e con un gran tiro di Conti al 2', deviato in angolo. Al 10' brivido per il Forlì, quando il portiere Alex Calderoni va a respingere un tiro fortissimo di Di Somma. La squadra di Bonavita capisce che il pareggio è vicino. È il 12': punizione di Agostini sulla trequarti destra, bel cross filtrante per Paggio, che di testa insacca imparabilmente. Bonavita inserisce Orlandi al posto dello stanco Agostini. Rossi gli risponde inserendo Ceredi, per dare sostanza al centrocampo. Il pareggio funziona da spinta per il Forlì, di nuovo all'attacco. Passano dieci minuti (22') e la supremazia territoriale si concretizza nella rete del definitivo 3-2. A schiodare il derby è una magistrale punizione di Conti che dai trenta metri sorprende il portiere Lughese.

TRIESTE — La caviglia di Pierre Aubame è tutta un programma: grossa come un cocomero sta lì a testimoniare la durezza del match. Però il gabonese, seduto in tribuna, non pensa nemmeno al dolore fisico. Soffre, invece, il «moro», perché non arriva il triplice fischio. Poi scatta in piedi, e comincia vistosamente a claudicare giù per la scalinata. La sofferenza ha lasciato in lui spazio alla gioia. Quasi non sente più il fastidioso gonfiore quando esclama: «Bene, nò? Tre a zero, meglio di così...».

Sì, tutto bene. A parte quel melone che spunta da sotto la tuta. «Non fa niente - rassicura il gabonese - l'importante è la squadra». Ben detto! E stavolta l'Alabarda ha stravinto. Anche se tutto è partito da uno strano autogol del quale Mosca cerca una seppur piccola paternità.

«Il cross c'è stato e pure un mio tocco - ricorda il siciliano tonico - poi francamente non so se l'ha toccata un altro». In fondo cambia poco. Tanto poi, il gol vero, per Mosca è pure arrivato. Così come l'ovazione del pubblico (ormai classica) alla sua uscita dal campo. Il popolo alabardato sembra proprio averlo eletto a suo beniamino. «Sul gol è stato bravo Camporese a imbeccarci - si sminuisce Mosca, anche se il pallone filtran-



L'esultanza degli alabardati dopo l'1-0.

te del cross» era veramente buono -, ho continuato per un tre o quattro passi prima di lasciar partire il diagonale. Sono contento perché sono riuscito a sbloccarmi. Anche se, in fatto di gol, credo proprio di non dover dimostrare niente a nessuno».

Qualcosa da dimostrare, però, il «dibbero» alabardato l'aveva, eccome: se non altro di meritarsi la fiducia che continua a dargli il suo allenatore. E la sua corsa sfrenata verso l'abbrac-

cio con Roselli la dice lunga in questo senso. «È stato Roselli a volermi di nuovo a Trieste - spiega - per questo mi è venuto spontaneo correre verso di lui. Ed anche applaudire la gente alla mia uscita. Io ho girato l'Italia, e so quanto sia importante l'appoggio del pubblico. Qui mi hanno aiutato: si meritavano come minimo un ringraziamento». Speriamo ne arrivino altri, magari sotto forma di realizzazioni. E se non chiediamo tanto, che siano anche super-

spettacolari come quello insaccato ieri da Di Costanzo. Una lunga ed estenuante corsa verso la prodezza balistica.

«Ero talmente stanco ed appannato - racconta l'italo-francese ancora in accappatoio dopo la rinfrescante doccia - che ho deciso di proseguire da solo e tirare. Non sarei riuscito a fare altro. Avevo già avuto due opportunità e le avevo sprecate con due «cagate» (inutile usare eufemismi n.d.r.). Sull'ultima ho deciso di andare da solo e mettere una «scheggia». Alle volte è meglio non starci tanto a pensare. Stavolta è andata bene. Qualche volta mi riesce...».

E gli è riuscita pure bene! Un eurogol, tanto per usare un termine tanto caro al suo mentore, Gigi Piedimonte. Così come bene, sono riuscite le folate sulla fascia ad Andrea Polmonari. Cambiano i giocatori, si sprecano i «tornanti», ma la «Belva» rimane sempre lui. «Ho solo giocato una buona partita - assicura il ferrarese - così come tutti i compagni. Chissà, forse la competizione ci stimola. A patto che rimanga sana e leale. E la competizione, in questa squadra, è venuta ancora una volta fuori contro il malcapitato Sandona'. Un avversario forte - è convinto Andrea - al quale però non abbiamo lasciato la possibilità di esprimersi».

a.r.



UN'ALTRA GIORNATA GRIGIA PER LE REGIONALI, CON UN'UNICA ECCEZIONE

Sanvite, un derby che vale oro

Superato nettamente il Pordenone, arriva una platonica leadership - Pro Gorizia a rotoli, Cormonese in ripresa

LE ALTRE PARTITE

Caerano

Mantova

MARCATORI: 79' Sambo, 82' Petrolini, 86' Soave.
CAERANO: Conte, Basso, (13' s.t. Zangirolami), Stocco, Bonvicini, Gotti, Poggi, Berti (13' s.t. Dal Fabbro), Tessaroli, Sambo, Dal Col, Gnan. All. Marin.
MANTOVA: Bellocchi, Lampugnani, Perini, Zuppin (37' s.t. Consoli), Petrolini, Martini, Benetti, Avanzi, Soave, Zannoni (17' s.t. Santo-prete), Fermanelli (17' s.t. Ferrari). All. Frutti.
ARBITRO: Zini di Udine.

Giorgianna

Porto Viro

MARCATORE: 32' Fassina.
GIORGIANNA: Tonella, Ljubisic, Agostinelli, Fassina, Pastrello, Tolin, Beghetto (31' Faggin), Della Valentina, Vivian (38' s.t. Baccini), Forese (31' s.t. Baggio), Ferroni. All. Rossi.
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bellan (22' s.t. Finotti), Tiozzo, Moretti, Fabbri, Pagan (41' s.t. Boldrin), Giordani, Franzoso (20' s.t. Del Sorbo), Zaia, Pedriali. All. Scabin.
ARBITRO: Moretti di Terni.

Portogruaro

Pievignina

MARCATORI: 10' s.t. Sartorelli, 20' Consorte, 47' Andreatta.
PORTOGRUARO: Bertoni, Bronzin, Rizzetto, Ioan, Marzolla, Donato, Sartorelli, Bozza, Francamartin, Bompan, Rosson (18' s.t. Consorte). All. Flaborea.

Pievignina

Caverzani, Zoppas (21' Gorza), Deigo, Nicaretta (38' s.t. Dal Pos), Vincenzi, Vecchiato, Vascotto, Parolari (15' s.t. Cecchini), Gradella, Andreatta, Maci. All. Costantini.
ARBITRO: Diesuz di Belluno.

Reggiolo

Arzignano

MARCATORI: 16' p.t. Cocco, 37' Breglia, 30' s.t. Pennacchini.
REGGIOLO: Bonati, Golinelli, Cocco, Faglini, Bocchialini, Barbieri, Sanzone, Mazzucato, Tirelli, Nicolini (27' s.t. Giorgi), Breglia. All. Garuti.
ARZIGNANO: Brunello, Rossignoli, Pennacchini, Griso, Fracaro, Galasso, Gattardo (9' s.t. Frigo), Andreucci, Alfonso (22' s.t. Zucconi), Piuze, Bagno (44' p.t. Cavaggoni). All. Rondon.
ARBITRO: Caccavale di Formia.

Ciabatta Italia

Luparense

MARCATORI: nel s.t. 15' Franceschi, 20' Cecchin, 28' Bertipaglia su rig., 40' Caverzan, 45' Franceschini.
CIABATTA ITALIA: Cusella, Marchi (1' s.t. Sella), Zeffin, Sella, Gregnanin, Pezzolato, Cicigoi, Raimondi, Monti (30' s.t. Monelli), Bertipaglia, Faggin (1' s.t. Vigorelli). All. Albiero.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Refo, Pasqualotto (25' s.t. Franceschini), Franceschi, Moro (35' s.t. Caverzan), Sartori, Manzo, Maniero. All. Giacomazzo.
ARBITRO: Sacco di Civitavecchia.

MARCATORI

19' Sandrin, 28' Giro, 33' Moretti, 41' s.t. Locatelli.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Dorico (Saverino), Giacomuzzi, Lancerotto, Moretti, Rella, Muccin, Giro, Locatelli (Prevedini). All. Piccoli.
PORDENONE: Blanzan, Sandrin, Rigo (Cleva), Brustolin, (Buffa, Zani), Giordano, Fabbro, Canzian, Papais, Carpin, Arcaba, Scodeller. All. Da Pieve.
ARBITRO: Vianello di Verona.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La leadership del calcio provinciale pordenonese rimane a San Vito. Nel sentito derby di campionato la Sanvite ha nettamente avuto la meglio sul "ramarri" e ha così reso la pariglia al Pordenone, che l'aveva sonoramente battuta in Coppa Italia.

Inizio prudentiale della Sanvite, schierata con

SANVITESE-PORDENONE 3-1

una sola punta (Locatelli), un centrocampista forte e il classico modulo difensivo libero più due marcatori. Il Pordenone replica con un 3-5-2 con la novità rappresentata da Arcaba a centrocampo, ed è proprio il centrocampista il dominatore dei primi venti minuti. Concreto in interruzione e pronto agli inserimenti, Arcaba mette alle strette la difesa avversaria già al 5', quando incarna alla perfezione un cross di Canzian e chiama Scodeller a una gran deviazione in angolo. Il Pordenone controlla a piacimento, e al 19' va meritatamente in vantaggio: angolo di Fabbro, mezza incisione di Scodeller, e dalle retrovie sbucca Sandrin che di testa mette in fondo alla rete. Il gol pare piegare le gambe ai padroni di casa, troppo imprecisi in fase di costruzione, e con Locatelli poco supportato da Giro e Muccin. La svolta nel primo tempo avviene a causa di una leggerezza difensiva

di Blanzan. Al 28', in occasione di una punizione dal limite, il portiere neroverde concede troppo spazio al destro a rientrare dello specialista Giro, che colloca il pallone a fil di palo a destra dell'esterrefatto portiere. Il pareggio piega però le gambe al Pordenone, che non trova più il bandolo della matassa, e della confusione a centrocampo approfitta a piene mani Moretti, che al 33', servito da Rella, esplode un grand destro da oltre 20 metri, e va a insaccarsi al sette alla sinistra di Blanzan. Il gol scuote i neroverdi, che pian piano riacquistano il comando delle operazioni, e il tempo di chiudere con la pericolosa iniziativa di Scodeller, che si libera sulla sinistra e mette in mezzo un pericoloso tiro-cross che costringe l'omomino portiere di casa a una gran parata in tuffo. Nella ripresa, il Pordenone parte a test bassa, e dà l'impressione di cingere d'assedio l'area avversaria.

La gran verva dei "ramarri" si concretizza al 7', ma solo per effetto di un'azione personale di Sandrin, che dopo aver superato tre avversari in dribbling, entra in area ed esplode un gran rasoterra che impegna Scodeller in una deviazione in angolo. Troppo sperata però la Sanvite, mister Piccoli chiama il "serrate le fila" e Scodeller non corre più pericoli. Nel tentativo di recuperare il Pordenone fatalmente concede qualche spazio di troppo al contropiede avversario, e uno scatenato Muccin inizia il suo show fatto di improvvisi scatti e deliziosi servizi ammantati ai compagni. Locatelli per ben due volte (al 13' e al 27') non capitalizza a dovere i suggerimenti del compagno di linea. Il centravanti, però, si fa perdonare il tutto al 41', quando su suggerimento profondo di Giro beffa Blanzan in uscita con un delizioso tocco, realizzando il gol della sicurezza. Claudio Fontanelli

S.LUCIA-PRO GORIZIA 3-1

SANTA LUCIA DI PIAVE — Con un Barban umile e splendido e un centrocampista aggressivo e fantasista, il Santa Lucia conquista un prezioso successo che vale tre punti e la consapevolezza di essere squadra delle grandi potenzialità. I giallorossi di Tormen hanno dominato la prima frazione di gioco con manovre articolate e fucilate, rapide verticalizzazioni per il tandem d'attacco composto da Bertoldo e Barban. Poi, nella ripresa, hanno concretizzato la propria supremazia territoriale: al 5' Barban ha siglato la rete del vantaggio su preciso cross di Bertoldo. Al 14' lo stesso Barban ha approfittato di un rim-

pallo fortuito e con un'improvvisa conclusione dal limite da raddoppiato. La Pro Gorizia, la cui organizzazione di gioco ha lasciato a desiderare, è riuscita ad accorciare le distanze su calcio di rigore al 28', trasformato da Zovatto, per un fallo di Bettin su Pellizzer. Ma al 43', in contropiede, il Santa Lucia ha speso le velleità avversarie con il terzo sigillo personale del solito Barban, uscito poco prima del triplice fischio per raccogliere il meritato applauso degli sportivi presenti sulle tribune, che ha fissato il punteggio sul 3-1. Il divario ci sta veramente tutto, perché gli ospiti solo raramente si sono affacciati nell'area avversaria con qualche velleità.

ta. Dopo il rigore che poteva riaccendere la sfida, sino a quel momento già a senso unico, i goriziani hanno fatto una delle sporadiche azioni offensive, che però non ha dato alcun frutto. Lancio di Catalfamo per Zovatto, l'attaccante riesce a controllare la sfera, ma la sua conclusione, eccessivamente affrettata, seppur potente, non è nello specchio della porta. Si chiude qui, in pratica, la gara della Pro Gorizia, che non osa molto e non raccoglie niente. E così la situazione di classifica si fa sempre più dura, le altre del fondo graduatoria qualcosa sono riuscite a raccogliere in questa quarta giornata, mentre gli uomini passati nelle mani di Filippi devono accontentarsi di un misero punticino.

Battistutta: «Un punto importante soprattutto per il nostro morale»

CORMONS — Si respira aria di soddisfazione ma anche di rammarico a fine partita negli spogliatoi cormonesi. Soddisfazione per il primo punto conquistato dopo tante vicissitudini ma anche rammarico per le due grosse occasioni da gol non sfruttate nel finale di partita. È soprattutto il presidente Franco Marcovic a imprecare per la vittoria mancata: «È incredibile — dice — come siamo riusciti a fallire il gol, evidentemente la fortuna ancora non ci aiuta come è accaduto domenica scorsa. Una sconfitta che ha pesato anche oggi vista la squalifica di Sartore. E con Sartore accanto ai Pinatti di oggi davanti è tutt'altra musica».

Soddisfatto invece l'allenatore Battistutta: «Un punto importantissimo, soprattutto per il morale — dice il tecnico dei cormonesi —. Sono contento per i ragazzi che hanno saputo reagire a una situazione non certo favorevole. Certo, avremmo potuto anche vincere ma non dimentichiamoci i rischi corsi sullo scendere in campo. Il nostro è stato un 0-1. Abbiamo faticato soprattutto in attacco ma con l'inserimento di Favero (un sedicenne che ha esordito in campionato dopo la buona prova in Coppa Italia con il Palmanova, ndr) e lo spostamento in avanti di Zammaro siamo stati più pericolosi e i risultati si sono visti. Ripeto — conclude Battistutta — una buona iniezione di morale per i ragazzi che pur con tutti i guai capitalizzati si sono battuti bene». La Cormonese è ora attesa alla sfida con il Pordenone mercoledì al comunale per la seconda fase della Coppa Italia. c.f.

I MARCATORI

4 RETI: Barban (S. Lucia di Pieve).
3 RETI: Pennacchini (Arzignano, 1 rig.), Sambo (Caerano), Benetti (Mantova), Pedriali (Porto Viro, 1 rig.), Padovani (Rovigo, 2 rig.).
2 RETI: Monti (Ciabatta Italia), Gerli (Cormonese, 2 rig.), Zanaga (Legnago, 1 rig.), Cavarzan (Luparense), Soave e Trentini (Mantova), Maci (Pievignina), Sandrin (Pordenone), Fabbri (Porto Viro, 1 rig.), Gio (Sanvite).

1 RETE: Dal Fabbro e Piccoli (Caerano), Bertipaglia (1 rig.) e Zeffin (Ciabatta Italia), Pinatti (Cormonese), Fassina e Vivian (Giorgianna), Brugnolo (Ita Palmanova), Tenzon (Legnago), Cecchin, Franceschi, Franceschini, Pasqualotto e Sartori (1 rig.) (Luparense), Fermanelli (1 rig.), Ferrari e Petrolini (Mantova), Andreatta, Gradella e Vascotto (Pievignina), Papis (Pordenone), Del Sorbo (Porto Viro), Consorte e Sartorelli (Portogruaro), Carta, Pasqualotto e Zovatto (1 rig.) (Pro Gorizia), Breglia, Cocco e Mazzucato (Reggiolo), Bari, Graziano e Negri (Rovigo), Brugnolo (S. Lucia di Pieve), Locatelli, Moretti, Muccin, Prevedini, Severino (Sanvite).

ITA PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro, Masutti, Favero, Grillo, De Pangher, Brugnolo (44' s.t. Pinos), De Grignis, Pitta, Degano, Marani (38' s.t. Pagnucco).

ROVIGO: Casagrande, Marzocchi (43' s.t. Giannelli), Bolletta, Smanio, Graziano, Benini, Malaman, Bari (19' s.t. Buriani), Nicolazzi, (34' s.t. Zambon), Gionco, Padovani.
ARBITRO: Marcone di Macerata.

PALMANOVA - I baby dell'Ita, tanto cuore e tanti polmoni, impongono il pareggio anche al quotato Rovigo. Sorretti da un perfetto capitano Grillo in cabina di regia difensiva, e all'omnipotente Brugnolo, i ragazzini "terribili" di Carlo Zilli, hanno saputo imbrigliare le manovre dei più esperti avversari. Zilli ancora una volta ha messo in campo fin dal primo minuto il diciassettenne De Grignis, che non ha deluso, e i solisti schierati di diciottenni.

Ma veniamo alla cronaca. Al 9' si registra una prima, ghiotta occasione per i palmarini: Masutti si produce in un'azione filtrante sulla fascia sinistra, e serve l'accorrente Marani, che al volo conclude malamente da buona posizione. Si deve passare poi al 25' per annotare una conclusione verso una delle due porte; è Graziano, che con un tiro-cross tenta di sorprendere Fabbro, ma la sfera sorvola la traversa. Al 28' sorvola il possesso della palla per

si accartoccia per salvare la propria rete da un tiro, successivo ad angolo di Marzocchi, presentatosi solo in piena area favorito da una serie di rimpialli. La ripresa si apre con una palla-gol servita da De Pangher a Brugnolo, ma l'attaccante viene contrattato al momento del tiro da un difensore e conclude debolmente senza impensierire Casagrande. Al 9' Gioico sfiora l'incrocio con una punizione dal limite. Il Rovigo mantiene il possesso della palla per

lungi tratti, ma i palmarini sono ben coperti e pronti a scattare in contropiede. Al 25' battuto per la difesa, amaro per un colpo di testa di Nicolazzi, su traversone di Malaman, che finisce fuori sfiorando il palo. Al 39' Fabbro para a terra un'insidioso diagonale di Padovani e al 43' si vede ancora pericoloso il Rovigo con Buriani che interviene con tempismo di testa su un cross di Padovani ma non trova lo specchio della porta. Alfredo Moretti

CALCIO A 5 SERIE «A»

RISULTATI		CLASSIFICA	
3.a giornata			
Bnl-Augusta	4-1	BNL.....	9
Chieti-Itca	5-5	NOVA.....	8
Palermo Lazio	2-3	MILANO.....	7
Verona-Aosta	7-5	ITCA.....	7
Marino-Pescara	3-7	VERONA.....	7
Milano-Rcb	8-5	PESCARA.....	6
Nova-Ficuzza	10-3	LAZIO.....	6
Roma-Academy	5-6	CHIETI.....	6
Eco-Ita Palmanova	1-3	AUGUSTA.....	4
		FICUZZA.....	4
		RCE.....	3
		PALEMO.....	3
		ACADEMY.....	3
		PALMANOVA.....	3
		L'ECO.....	0
		AOSTA.....	0
		MARINO.....	0
		ROMA.....	0



LA SQUADRA DI BONNES APRE SUBITO LA CACCIA AI CAMPIONI DEL PONZIANA

Il San Sergio si presenta con tre gol

A fatica il Ronchi sul San Canzian, considerato il possibile outsider del torneo

TRIESTE — Il San Sergio inizia nei migliori dei modi il campionato regionale juniores battendo nettamente per 3 a 0 il Capriva. La squadra allenata da Bonnes, notevolmente rinforzata dagli acquisti di Tamburini (ex Portuale), Lovullo (San Andrea) e dagli innesti degli «80» Mastello, Mervich e Iurisevich, è decisa a far bella figura e ad insidiare il titolo del Ponziana, favorito d'obbligo alla vittoria finale assieme al Ronchi. Il Capriva, vincitore del campionato Allievi la passata stagione, è stato castigato subito al 1' da Pellasciar abile a trovare un pallone impantato nel fango, scartare difensori e portiere, segnando il vantaggio. Nella ripresa un anticipo di Tolazzi trova pronto ancora Pellasciar a ribadire in rete, mentre il 3 a 0 finale viene firmato da Bazzara. «Dobbiamo far nostra la grinta di Pellasciar — spiega — il dirigente Riccardi — per migliorare la posizione dello scorso campionato».

Intanto il Ponziana incontra subito il San Luigi concludendo la partita con un classico pareggio. «Siamo scesi in campo deconcentrati — spiega l'allenatore dei veltri Pogranich — disputando un brutto primo tempo, risolvendoci nella ripresa sprecando molte occasioni». All'inizio rete di Moratto rimediata su rigore Scottodimnico, mentre Steffo colpisce la traversa e Slama trovava il palo. «Il pareggio è giusto — spiega l'allenatore biancoverde Heller — abbiamo infatti giocato praticamente in dieci per l'infortunio capitato a Moratto che non ho potuto sostituire». Secondo Heller le soddisfazioni per il San Luigi non mancheranno, mentre il Ponziana ha cambiato ben sei giocatori, tra cui il portiere Suraci, aspetta il rientro di Wolf e punta ai primi posti.

Vittoria sofferta per il Ronchi sul temibile San Canzian che molti ritengono la possibile outsider. I ragazzi del neallenate Sfiligi hanno meritato il successo frutto di un rigore del bomber Visentin e la rete diretta su corner di Bressan sicuramente il migliore in campo. Il San Canzian, nonostante ben due espulsioni, ha tenuto testa al più quotato Ronchi che, salvo difficoltà della prima squadra, può ambire alla prima piazza. Nulla da fare per la Juventus sconfitta in casa per ben 7 a 1 dall'Itala San Marco grazie alle marcature di Condolf, Cecchin, Mare-

Juniores regionali Gironi A		RISULTATI	
Codroipo-Fiume ven.	1-2	Cordenons-SAS Juniors	1-2
Fanna Cav-Fontafredda	0-2	Porcia-Spilimbergo	0-0
Pro Aviano-Sacilese	0-6	Valvasone-Azzanesse	0-2
Zoppola-Tamail	3-1		
PROSSIMO TURNO		LA CLASSIFICA	
Azzanesse-Zoppola		Sacilese	3 1 1 0 0 6 0
Fiume ven.-Valvasone		Zoppola	3 1 1 0 0 3 1
Fontafredda-Porcia		Azzanesse	3 1 1 0 0 2 0
SAS Juniors-Fanna Cav.		Fontafredda	3 1 1 0 0 2 0
Sacilese-Codroipo		Fiume ven.	3 1 1 0 0 2 1
Spilimbergo-Pro Aviano		SAS Juniors	3 1 1 0 0 2 1
Tamail-Cordenons		Spilimbergo	1 1 0 1 0 0 0
		Porcia	1 1 0 1 0 0 0
		Codroipo	0 1 0 0 1 1 2
		Cordenons	0 1 0 0 1 1 2
		Tamail	0 1 0 0 1 1 3
		Fanna Cav.	0 1 0 0 1 0 2
		Valvasone	0 1 0 0 1 0 2
		Pro Aviano	0 1 0 0 1 0 6

Juniores regionali Gironi B		RISULTATI	
BearziCol-Fiumignano	6-0	Manzano-Basaldella	2-2
Pro Fagnana-Rivignano	3-0	Sangiorghina-Tolmezzososp.	3-0
Sevegliano-Gemonese	1-1	Tricesimo-Pozzuolo	0-4
Trivignano-Manzanese	0-0		
PROSSIMO TURNO		LA CLASSIFICA	
Basaldella-Tricesimo		BearziCol	3 1 1 0 0 6 0
Fiumignano-Pro Fagnana		Manzanese	3 1 1 0 0 4 0
Gemonese-Trivignano		Pro Fagnana	3 1 1 0 0 3 0
Manzanese-BearziCol		Tricesimo	3 1 1 0 0 1 0
Pozzuolo-Sevegliano		Basaldella	1 1 0 1 0 2 2
Rivignano-Sangiorghina		Manzano	1 1 0 1 0 2 2
Tolmezzososp-Manzanese		Gemonese	1 1 0 1 0 1 1
		Sevegliano	1 1 0 1 0 1 1
		Sangiorghina	0 0 0 0 0 0 0
		Tolmezzososp	0 0 0 0 0 0 0
		Pozzuolo	0 0 0 0 0 1 1
		Rivignano	0 1 0 0 1 0 3
		Trivignano	0 1 0 0 1 0 4
		Fiumignano	0 1 0 0 1 0 6

Juniores regionali Gironi C		RISULTATI	
Aquileia-Muggia	sosp.	C.R.Staranzano-Mossa	1-0
Juventina-Itala	1-7	Ponziana-S.Luigi	1-1
Primorie P-Gradese	rinv.	Ronchi-S.Canzian	2-1
S.Sergio-Capriva	3-0		
PROSSIMO TURNO		LA CLASSIFICA	
Capriva-Aquileia		Itala	3 1 1 0 0 7 1
Gradese-Juventina		S.Sergio	3 1 1 0 0 3 0
Itala-C.R.Staranzano		Ronchi	3 1 1 0 0 2 1
Mossa-Ronchi		C.Staranzano	3 1 1 0 0 1 0
Muggia-Primorie P.		S.Luigi	1 1 0 1 0 1 1
S.Canzian-Ponziana		Ponziana	1 1 0 1 0 1 1
S.Luigi-S.Sergio		Aquileia	0 0 0 0 0 0 0
		Gradese	0 0 0 0 0 0 0
		Muggia	0 0 0 0 0 0 0
		Primorie P.	0 0 0 0 0 0 0
		S.Canzian	0 1 0 0 1 1 2
		Mossa	0 1 0 0 1 0 1
		Capriva	0 1 0 0 1 0 3
		Juventina	0 1 0 0 1 1 7

CALCIO / JUNIORES PROVINCIALI Edile e Latte Carso: partenza a razzo

TRIESTE — Il girone triestino juniores quest'anno fa concorrenza a quello regionale. Oltre alle compagini di Trieste, infatti, partecipano ben tre squadre isontine. Nella prima giornata non si è registrato nemmeno un pareggio. Il punteggio più rotondo è stato quello inflitto dal Latte Carso al Vesna piegato per 4 a 0. La squadra di Boriello ha dimostrato la sua superiorità segnando nella prima frazione con Samac e due volte con Russo, accontentandosi di rifinire nella ripresa con Palanga. «Non è stata una prova probatoria — spiega l'allenatore Boriello — bisogna aspettare le prossime tre partite per vedere la nostra vera forza».

Ma sulla sorpresa Latte Carso punta Sisto dell'Opicina, che intanto si acccontenta della vittoria per 2 a 1 sul Chiarbola. Al vantaggio della squadra di Carretti con Tuntar ha risposto Mercuzza, ma al 91' la beffa per i ragazzi di Tommasi con il tiro di Giacomelli deviato nella propria porta da un "galletto". A parte il risultato, Tommasi è contento della prova dei suoi: «Quest'anno ho un bel gruppo a disposizione, con l'Opicina abbiamo giocato bene, venendo penalizzati da ben due espulsioni, la prima

di Menis giusta, la seconda di Liprandi inesistente». Qualche scorrettezza di troppo in Costalunga e Domio vinta dai biancoverdi per 3 a 1. La squadra di Scem, che detiene il titolo, è andata in vantaggio con Gubella, raddoppiando con un rigore di Zulian. Nel secondo tempo un black-out del Domio permetteva il recupero del Costalunga con un rigore di Ceccolini ma, dopo un palo di Bursich, lo stesso giocatore biancoverde realizzava il definitivo 3 a 1. p.c.

Juniores Provinciali		RISULTATI	
L. Carso-Vesna	4-0	Costalunga-Domio	1-3
E. Adriatica-Isonzo T.	3-1	Montebello-S. Andrea	0-2
Pieris-Olimpia	rinv.	Opicina-Chiarbola	2-1
Monfalcone-Portuale	4-1		
CLASSIFICA		RISULTATI	
Latte Carso	3	Domio	3
Edile Adriatica	3	Sant'Andrea	3
Opicina	3	Monfalcone	3
Vesna	0	Costalunga	0
Isonzo Turriaco	0	Mont./Don Bosco	0
Mont./Don Bosco	0	Pieris	0
Opicina	0	Olimpia	0
Chiarbola	0	Portuale	0



AQUILEIA DI MISURA SUL CENTRO MOBILE - RETI BIANCHE FRA TAMAI E SAN SERGIO

Una sorprendente Sangiorgina

Dopo una pessima Coppa Italia va a vincere a Ronchi - Passano in trasferta anche Gradese e Pro Fagagna

TAMAI-SAN SERGIO 0-0

TAMAI: Ferrati, Salattin, Stella (43' Perosa), Giordano, Mussoletto, Piccinin, Rossetto M., Fabbro, Lovisa, Zerardo, Pagotto (70' Zanette). **SAN SERGIO:** Daris, Godeas, Bensi, De Bosicchi, Tognon, Chiannetta, Drioli, Lotti, Di Donato (72' Pella-schier), Bussani, Luce. **ARBITRO:** Zamero di Udine.

TAMAI — Dopo novanta minuti di agonismo e di gioco abbastanza piacevole, seppur a sprazzi, finisce con un nulla di fatto il ritorno del Tamai nel massimo torneo dilettanti regionali.

Di fronte una formazione per così dire «tosta», con un gran Tognon in difesa e la coppia Lotti-Luce sempre pronta a impensierire la difesa tamaiota.

Ma vediamo la cronaca. Al 5' Mussoletto lancia in verticale Lovisa, che converge al centro e fa partire un bolido che esce di poco alla destra di Daris.

Gran gioco di prima da ambedue le parti.

Al 9' risponde in contropiede il San Sergio, Luce da sinistra serve Di Donato che di testa conclude di poco alto.

Al 10' esce dai pali il portiere Ferrati, che anticipa la conclusione ravvicinata di Lotti.

Al 22' punizione di Drioli per la testa di Luce, che conclude di poco alto.

Al 24' Tamai in gol, ma l'arbitro annulla per un sospetto fuorigioco, tra le molte le proteste dei giocatori di casa.

Al 32' bella discesa di Luce, che entrato in area viene chiuso in angolo da Giordano.

Al 44' occasione d'oro per il Tamai: calcio di punizione di Piccinin che si stampa sulla traversa; punizione maturata per una ingenuità del portiere del San Sergio.

La ripresa fila via, senza far vivere agli spettatori presenti sugli spalti grossi sussulti, né far segnalare molte azioni degne di particolare nota.

L'unica occasione per i padroni di casa si registra ormai sul finire di partita, per l'esattezza al 40', con il giovane Rossetto.

Ma in quel caso è ancora la traversa a dire di no.

Roberto Ros

RONCHI-SANGIORGINA 1-2

MARCATORI: 13' Jacoviello, 46' Ioan, 81' Salvador (r.). **RONCHI:** Carloni, Facchini (85' Visintin), Candotti (78' Venier), Fedel, Leghissa, Tonca, Raffaelli, Doria, Jacoviello, Peresson, Milan. **ALL. Bonazza.** **SANGIORGINA:** Della Ricca, M. Andreotti, Taverna, Ioan (86' Cestari), Todone, Sinigaglia (46' Candotti), Macor, Del Pin, Zentilin, Pozzar, Salvador. **ALL. Billa.** **ARBITRO:** Casali di Trieste.

NOTE: 250 spettatori; ammoniti Facchini, Fedel, Tonca, Peresson, M. Andreotti e Pozzar.

RONCHI DEI LEGIONARI — Doveva essere una partita da pareggio, ma il Ronchi non l'ha capito e ha perso. La Sangiorgina arrivava da una pessima Coppa Italia e non voleva fare ulteriori figuracce, mentre il Ronchi, recuperando alcuni elementi im-

portanti della formazione, ha pensato di avere già la squadra... In sostanza è stata una brutta partita e ha vinto chi si è comportato meno peggio.

Inizia in avanti il Ronchi, e su punizione di Doria, Candotti di testa impegna Della Ricca in corner. Al 13' una punizione all'altezza del vertice sinistro dell'area è calciata con violenza da Jacoviello e il pallone, dopo un dribbino con Della Ricca, che l'aveva intercettato, e il palo, finisce in rete: o è gol o è autogol del portiere.

Dopo lo svantaggio la Sangiorgina comincia a premere, ma non riesce ancora a scordarsi dell'atteggiamento tattico di partenza che era votato alla prudenza: qualche conclusione velleitaria e basta. Ma non nei minuti di recupero, nei quali Carloni deve prima salvarsi a terra su un colpo di testa di Zentilin e poi su una conclusione pericolosa di Pozzar.

Nella ripresa, neanche il tempo di annotare la sostituzione di Candiani per Sinigaglia che Ioan, con una percussione sulla destra e un paio di rimbalzi favorevoli, buca Carloni sul palo opposto.

Il Ronchi non si accontenta del pareggio e spinge per vincere con Milan (pallone alto di poco) e Raffaelli (tiro parato), poi al 33' tocca a Peresson sfiorare il palo con un tiro da fuori. Al primo serio ribaltamento di fronte, Del Pin serve in profondità Salvador e il capitano si fa atterrare da Facchini; batte lui stesso ed è 2-1 per i cremisi.

Reagisce il Ronchi, ma è poco pericoloso e anzi è Carloni che uccella nel finale a capitan Salvador, che lanciato a rete da solo cerca di scartare il numero uno amaro, che fa un figurone portargli via di brutto il pallone dai piedi.

Oscar Radovich

FANNACAVASSO-GRADESE 0-1

MARCATORE: 80' Marchesan. **FANNACAVASSO:** Mazzon, Antonini, Bigazzon (10' D'Andrea), Fantucci (32' Del Ben), Menegon, Consalvo, Bradolin, Plai, Blanzan, Mingacci, Infulati. **GRADESE:** Franco, Marco Lauto, Giuliano Tognon (60' Ronnie Tognon), Flaborea, Iaccarino, Benvenuti, Samuel Pozzetto, Iussa, Paolo Lauto, Marchesan, Cester. **ARBITRO:** Zannier di Udine.

FANNA — Nonostante tre importanti assenze (gli squalificati Gerin, Krmac e Metanegolo, assente dell'ultimo momento per problemi di lavoro), la rinnovata Gradese vince il primo incontro di questa nuova stagione agonistica con una rete messa a segno da Massimo Marchesan.

E si è trattato di un'impresa certamente non facile, dato che di fronte c'erano i padroni di casa del Fannacavasso, che hanno fatto di tutto (persino con cambi tattici sin dal decimo del primo tempo) per riuscire a debuttare in Eccellenza in maniera positiva.

Dunque due squadre che volevano punti e che per ottenerli non si sono risparmiate, nemmeno nel gioco maschio e talvolta piuttosto duro (3 gli ammoniti della Gradese e fra i padroni di casa anche l'espulsione, nel secondo tempo, di Antonini).

I lagunari, schierati con una zona che comprendeva solamente 2 punte (talvolta una sola), hanno saputo contenere a centrocampo e soprattutto in difesa.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata e azioni da rete non ve ne sono state troppe.

La prima mezz'ora fila via liscia, con predominio territoriale dei lagunari, ma senza alcuna conclusione di rilievo. L'ultimo quarto d'ora della prima frazione di gioco è invece del Fannacavasso che, causa un malinteso della difesa Gradese, va vicinissimo alla rete con Infulati proprio allo scadere del tempo.

La prima parte del secondo tempo sembra una fotocopia dell'inizio gara, ma al 35' l'arbitro fischia una punizione da fuori area in posizione centrale. Lo specialista Marchesan non perde l'occasione e infila di precisione a fil di palo alla destra dell'esterrefatto Mazzon.

Il gol subito mette le ali ai piedi dei padroni di casa, che cercano in tutte le maniere di pareggiare le sorti. In realtà, prima della conclusione, l'unica vera ghiotta occasione capita ancora sui piedi dei gradesi o meglio ancora su quelli di Marchesan, che, lanciato in contropiede, si è visto anticipare all'ultimo momento da un difensore avversario.

Antonio Boemo

AQUILEIA-CENTRO D. MOBILE 1-0

MARCATORE: s.t. 22' Mian. **AQUILEIA:** Gregorat, Cosolo, Carbone, Trevisan G., Cragnolin, Mauro, Mian (28' s.t. Trevisan M.), Ghirardo (42' s.t. Del Bianco), Marassi, Iacumin, Maruzzo. **CENTRO DEL MOBILE:** Bortoluzzi, Monai (30' s.t. Segato), Da Ros, Moro, Amadio, Corba, Campagna (13' s.t. Segato), Della Pietra, Restiotto, Sozza (30' s.t. Ros), Brisotto. **ARBITRO:** Cominotto di Trieste.

NOTE: ammoniti Sozza, Ghirardo, Monai, Cosolo e Trevisan, tutti per gioco falloso.

AQUILEIA — Per essere una squadra che a meno di ventiquattro ore dall'esordio in campionato è rimasta priva del proprio centravanti, l'Aquileia di Massimo Brugnolo non è sembrata particolarmente scossa. Nonostante l'improvvisa partenza del bomber Perosa che, proprio sabato se-

ra, è stato ceduto al Pozzuolo. Infatti, gli azzurri sono riusciti ad imporsi sul Centro del Mobile. Conquistare la vittoria non è stato facile anche perché le assenze del già citato Perosa in avanti e di Klanscek a centrocampo (che sembra deciso a smettere) un po' si sono fatte sentire. Per fortuna dei ragazzi di Brugnolo anche i pordenonesi erano tutt'altro che al completo. E con due squadre non al meglio, quindi, è venuta fuori una partita non certo esaltante.

La cronaca della gara vede quasi subito i padroni di casa farsi pericolosi: al 11', infatti, Ghirardo intercetta una palla a centrocampo e la passa a Iacumin che, dal limite dell'area, si gira e lascia partire un destro che si spegne di poco a lato. Otto minuti dopo il Centro del Mobile risponde con Restiotto che si destreggia bene in area e costringe Gregorat a un'impugnativa parata a terra. La squadra che ha più in mano l'iniziativa è comun-

que sicuramente l'Aquileia che, al 30', prova a impensierire Bortoluzzi con un tiro da lontano di Maruzzo. L'azione più bella del primo tempo arriva però qualche minuto dopo: al 37', infatti, Carbone recupera palla a centrocampo, scende sulla sinistra e crossa al centro per Marassi che salta un difensore e dal limite piazza un bellissimo pallonetto che fa la barba al palo. Nella fase iniziale della ripresa, che si apre con un rigore reclamato dagli aquileiesi, la squadra che però sembra la più decisa è il Centro del Mobile che al 15' colpisce una traversa con un pallonetto da lontano di Brisotto e al 20' costringe Gregorat a una bella parata in tuffo su cross di Monai. I padroni di casa, comunque, vogliono vincere e così al 22', sugli sviluppi di un corner, Mian tutto solo al centro dell'area è bravo a girare di testa in rete la palla consegnando ai suoi i primi tre punti del campionato.

Michele Tibald

AQUILEIA: DOPO LA CESSIONE DI PEROSA

Brugnolo vuole lasciare

TRIESTE — Fino al termine del calcio-mercato ufficiale (che termina a fine mese, ma che ha poi una settimana di esami di riparazione autunnali nei primi sette giorni di ottobre) le sorprese non sono mancate, e non mancheranno neanche in futuro. Una delle sorprese più clamorose della settimana è stata il passaggio di Mauro Lovisa dal Pordenone di Da Pieve, impegnato in serie D, al Tamai di Semenzato, neopromosso in Eccellenza. Lovisa, con trascorsi anche nei professionisti, non ci sta ad essere una figura di secondo piano e, con la conferma nell'attacco del Pordenone del potente Pentore, del velocissimo Scodeller e del neocacquisto, l'agile Carpin, ha deciso di andare a fare il protagonista al Tamai, che, dopo la partenza di Bortolin per l'Opitergina, aveva bisogno di un attaccante di qualità.

Anche l'Aquileia ha tirato uno «scherzetto» al nuovo mister Brugnolo. Non soltanto non gli ha rinforzato la squadra dopo la salvezza riscata ottenuta la scorsa stagione, ma, proprio alla vigilia della partita di ieri, gli ha venduto il quarantenne centro della squadra, e cioè Christian Perosa, un attaccante desiderato anche in categorie superiori. Ieri Brugnolo è andato in panchina per rispetto dei ragazzi, ma da oggi...



o.r. Brugnolo, anni fa.

SACILESE-RIVIGNANO 0-0

SACILESE: Dalla Libera, Casagrande (Rossetti), Toffolo, Gardin (Nico-demo), Piovanello, Ceolin, Luderin, Lenisa, Cicuto, Giacomini, Coan. **RIVIGNANO:** Zardini, Dreon, Tonituo, Beltrame, Cressatti, Tonizzo, Della Negra, Collovati (Meret), Bellinato, Peresson (Magi), Degantis. **ARBITRO:** Rupil di Gorizia.

SACILE — Un pareggio davvero strettissimo, per una Sacilese che ha avuto per tre quarti di gara il comando delle operazioni. Purtroppo gli attaccanti di casa sono incappati in una giornata nerissima, e il Rivignano, poi, si è difeso con ordine e ha messo in mostra un Zardini in grande spolvero.

L'inizio della partita, a ogni buon conto, vede una leggera supremazia ospite; una superiorità a centrocampo che, però, non sfocia in azioni pericolose in area della Sacilese.

I liventini, prese le misure agli agili centrocampisti avversari, costringono dal 20' in avanti sulla difensiva la compagine friulana e al 25' hanno una buona occasione per passare in vantaggio.

Luderin dalla trequarti indirizza nel vivo dell'area avversaria, Coan si eleva splendidamente e fa da torre per una conclusione ravvicinata di Cicuto, che però conclude proprio su Zardini che neutralizza la minaccia.

La Sacilese è padrona del campo, ma nel primo tempo riesce ad arrivare pericolosamente alla conclusione soltanto al 44', con un gran tiro dalla distanza di Luderin, deviato in calcio d'angolo dal portiere avversario.

Inizio di ripresa scoppiettante dei padroni di casa, che vanno vicini al gol in due occasioni nei primi 10 minuti. Coan al 5' dialoga stretto con Lenisa ma non centra la porta, e tre minuti più tardi Lenisa sbaglia clamorosamente sottoporta un pallone servitogli da Coan che chiedeva soltanto di finire in fondo al sacco.

Dal 70' il Rivignano rimane in 10 per l'espulsione di Meret, ma la Sarvinese non ne sa approfittare.

Nel finale, addirittura, gli ospiti potrebbero andare in vantaggio; Bellinato si inverte in perfetta solitudine dalle parti di Della Libera ma sbaglia l'ultimo controllo e l'azione sfuma.

c. f.

JUVENTINA-PRO FAGAGNA 0-2

MARCATORI: al 71' Micelli, 86' Giacometti. **JUVENTINA:** Zanier, Kavs (75' Montina), Bastiani, Trevisan, Villani, Prodrutti, Gambino (62' Zamar), Cecotti, Tabai, Zupicchini. **PRO FAGAGNA:** Iacuzzo, Intorre, Foschiani, Iuri, Quarino, Micelli (85' Bordignon), Pili-sio, Rocco, Bearzi, Giacometti, Tosoni (88' Merlino). **ALL. Nobile.** **ARBITRO:** De Pauli di Cervignano.

NOTE: corner: 2-2. Spettatori 200 circa.

GORIZIA — La Pro Fagagna si era salvata al fotofinish, in Eccellenza, l'altro anno. La Juventus, invece, aveva staccato in pompa magna la promozione dalla categoria inferiore. Ieri, l'una di fronte all'altra, si è capito perché esistono varie serie nel football. Eh sì, i collinari hanno dimo-

strato poco, davvero poco di più dei biancorossi: ma quel poco, è davvero bastato per portare a casa i primi tre punti della stagione.

L'avvio è tutto della Pro Fagagna: al 9' punizione per gli ospiti, procurata per un disimpegno leggero della retroguardia isontina. Appoggio e missile dai venti metri di Foschiani con la mancina, la sfera termina a lato tra i primi sudori ghiacciati. Al 18' un brivido maestoso: i friulani saltano un dubbio fuorigioco e sull'out destro si invola il fureto Bearzi, ma al momento di chiudere gli si avventa addosso uno splendido Zanier a valanga. Al 38' reagisce finalmente la Juventus: Cecotti viene lanciato in area in diagonale, e la palla si travolge con la palla ai piedi. Il rigore viene richiesto a gran voce dal

pubblico di casa: rimarrà il dubbio nel nulla di fatto con il quale l'arbitro ha fatto proseguire il gioco. Al 45' l'ultima occasione del tempo per la Pro Fagagna: gran sventola di Rocco con il cuoio che fa il sibilo al «sette».

Al rientro dagli spogliatoi la Juventus sale in cattedra. Per 20' la squadra goriziana detta legge, e con Devetak, Zagato e Villani — splendido di testa al 13' — mette i brividi a Iacuzzo. Poi l'inopinato crollo: al 26' Micelli sfrutta un rimbalzo e con un destro in saccata l'1-0. La squadra di Zupicchini accusa il colpo, prova egualmente a reagire, ma viene duramente punita al 41'. Giacometti intercetta un retropassaggio di Bastiani nell'impaurita difesa biancorossa e batte l'incalpevole Zanier, è il 2-0.

Marco Damiani

POZZUOLO-SEVEGLIANO 1-1

MARCATORI: 4' Negyeidi, 22' Marchesan. **POZZUOLO:** Bin, Pontonutti, Ilteni (47' Mini), Poiana (59' Tolazzi), Cinnello, Rizzi, Toppino, Miano, Marchesan, Passoni, Bernardo (66' De Rosa). **SEVEGLIANO:** Franco, Stefani (82' Avanzo), Cislino (87' De Paoli), Terpin, Zucca, Sebastianis, Turchetti (38' Baldani), Di Lena, Paolini, Rossi, Negyeidi.

ARBITRO: Bracci di Maniago. **NOTE:** espulso al 75' Pontonutti.

POZZUOLO — C'era molta aspettativa per questo Pozzuolo-Sevegliano. Ne escono bene gli ospiti gialloblù, ai quali il risultato va alquanto stretto: traverse e montante si sono opposti a conclusioni destinate in fondo al sacco, un rigore sbagliato e una rete quasi regalata sul piatto della bilancia.

Partono i gialloblù alla grande, e dopo un tiro centrale al 2' parato di Bin, passano in vantaggio al 4'. La conclusione vincente è di Negyeidi in diagonale, servito da Stefani. Reagisce il Pozzuolo e al 6', 7' e 12' si presenta dalle parti di Franco, ma una volta Terpin e due volte il portiere neutraliz-

zano gli attacchi dei padroni di casa. Al 16' Miano orchestra di par suo, ma Zucca ci mette una pezza. Partita vivace: para Bin un tiro di Negyeidi favorito da un'incertezza di Cinnello e al 22' il pareggio. Franco rinvia maldestramente la sfera, e per Marchesan è un gioco mettere dentro. Azioni alterne fino al riposo, ma senza particolari emozioni.

Nei secondi 45 minuti maggiore pressione da parte del Sevegliano, ma il risultato non muta. Al 17' è Paolini a raccogliere di testa una punizione di Rossi, ma la sfera è di poco alta sulla traversa; al 62' un'apertura di Di Lena sulla sinistra è raccolta da Stefani che si inserisce a tempo, ma il tiro, appena entra l'area, batte sul palo. Un minuto dopo a Rossi a calciare fuori di poco su servizio di Sebastianis, mentre al 68' Miano interrompe il predominio ospite, serve Perosa il cui colpo di testa è parato da Franco. Il 75' poteva essere quello della svolta: su testata di Paolini, la sfera sbatte contro la traversa ed è parata da Sebastianis che colpisce ancora di testa, ma Pontonutti sulla linea salva con la mano. Espulsione e rigore, ma Rossi a Bin dice «no».

a. l.



TRIESTE — Il San Luigi debutta ottimamente sul proprio terreno nel campionato regionale allievi piegando con una cinquina l'Aquileia. Il bottino dei biancoverdi di Tremul è stato propiziato da una doppietta di Palanga e dai sigilli di Troha e Agioli e Bigini. Di rilievo inoltre le prove di Viceconte e Glavina nell'ambito di una gara caratterizzata dai buoni frangenti tecnici operati dai triestini.

Il San Giovanni rimedia un punto in casa al cospetto della Prodonese. Con gli ospiti in doppio vantaggio nello scorcio iniziale della ripresa, i rossoneri hanno replicato essenzialmente sulle ali di un grande

Manzanese sprecona e il Ronchi ringrazia

do (tra i migliori con il tornante Zanier) e radoppio nella ripresa con Sema a coronamento d'una saggia gestione delle operazioni. Una rete di Sandri nel secondo tempo — ottenuta con una gran deviazione di testa — ha consentito al Tolmezzo di superare l'ostica Pro Gorizia. Gara comunque equilibrata con l'estremo D'Orlando e Visintin sugli scudi. Dal Bo e Brusadin illudono il Fontanafredda, ma lo spirito del Palmanova consente un inaspettato recupero e l'approdo al pareggio ai danni dei ragazzi, ancora acerbi, di Del Grosso.

Nulla da fare per il Muggia in casa contro il Pordenone. I riviera-

sch sono trafitti al 75' da Suvia con un calcio di rigore concesso — a detta del tecnico Colomban — in maniera troppo frettolosa e sicuramente non limpida. Muggia comunque non impeccabile e troppo sprecone in fase offensiva.

Spartizione della posta tra il San Sergio e la Triestina. Primo tempo equilibrato sul piano delle occasioni con un palo di Muiasen replicato da un affondo di Tarantino. Nella ripresa la compagine di Schiraldi — ben diretta da capitano Venier — ha pressato maggiormente, ma il San Sergio ha controllato le insidie alabardate conseguendo un punto preziosissimo.

Il Pordenone passa a Muggia con un rigore che non convince

La Sacilese sconsuata il terreno della Gemonese con un emblematico 2-8. I padroni di casa hanno addolcito solo in parte il salasso con le reti di Osellame e D'Orlando, ma la Sacilese ha confermato subito d'essere anche in questa stagione la squadra da battere (15 reti in due incontri). Successo casalin-

go dell'Ancona al cospetto del San Canzian. Bisacchi in vantaggio per primi, ma pronta replica nella ripresa concretizzata da una doppietta dell'ottimo Nomis perfezionata da un rigore di Carlin. Doppietta dello scatenato Bon e meritato successo dell'Itala San Marco contro la Cormonese. Ancora sprecona, troppo, la Manzanese contro il Ronchi; autorete iniziale di Bulatti, Costantini — in luce nuovamente — a bersaglio. Il Maniago si arrende in casa (0-2), ma pone in vetrina l'estremo difensore Bernardon, abile a ridimensionare gran parte degli attacchi ospiti neutralizzando anche un calcio di rigore.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S.Luigi-Aquileia 5-0	Pro Gorizia-Ita Palmanova
Montalcione-Codroipo 2-0	Donatello-Tolmezzo
Bearzi-Cordenons 1-2	Aurora Pn-Gradese
S.Giovanni-Prodonese 2-2	Prodonese-Brugnera
Brugnera-Aurora Pn. 1-2	Cordenons-S.Giovanni
Gradese-Donatello 1-7	Codroipo-Bearzi
Tolmezzo-Pro Gorizia 1-0	Aquileia-Montalcione
Fontanafredda-Ita Palmanova 2-2	S.Luigi-Fontanafredda

LA CLASSIFICA
Aurora Pn. 6 2 2 0 0 10 1
Donatello 6 2 2 0 0 9 1
Montalcione 6 2 2 0 0 5 1
S.Luigi 4 2 1 1 0 5 0
Ita Palmanova 4 2 1 1 0 6 3
Fontanafredda 4 2 1 1 0 4 2
Pro Gorizia 3 2 1 0 0 1 1 1
Cordenons 3 2 1 0 1 3 4
Tolmezzo 3 2 1 0 1 2 4
Prodonese 2 2 0 2 0 2 2
Bearzi 1 2 0 1 1 1 2
Codroipo 1 2 0 1 1 0 2
S.Giovanni 1 2 0 1 1 2 10
Brugnera 0 2 0 0 2 1 4
Gradese 0 2 0 0 2 1 8
Aquileia 0 2 0 0 2 0 7

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Maniago-Flume 0-2	Pordenone-Cormonese
Manzanese-Ronchi 1-1	Sacilese-Muggia
San Sergio-Triestina 0-0	San Canzian-Gemonese
Union 91-Sangiorgina 1-1	Sangiorgina-Ancona
Ancona-San Canzian 3-1	Triestina-Union 91
Gemonese-Sacilese 2-8	Ronchi-San Sergio
Muggia-Pordenone 0-1	Flume-Manzanese
Itala S.Marco-Cormonese 2-1	Maniago-Itala S.Marco

LA CLASSIFICA
Sacilese 6 2 2 0 0 15 3
Flume 6 2 2 0 0 5 0
Pordenone 6 2 2 0 0 4 1
Sangiorgina 4 2 2 1 1 0 5 3
Ronchi 4 2 1 1 0 4 3
San Canzian 3 2 1 0 1 4 5
Itala S.Marco 3 2 1 0 1 2 4
Ancona 3 2 1 0 1 4 8
Manzanese 2 2 0 2 0 3 3
Triestina 2 2 0 2 0 2 2
Union 91 1 2 0 1 1 3 4
Cormonese 1 2 0 1 1 2 3
Muggia 1 2 0 1 1 1 2
San Sergio 1 2 0 1 1 2 4
Maniago 0 2 0 0 2 2 5
Gemonese 0 2 0 0 2 3 11

CALCIO

I TRIESTINI SUPERANO LA SQUADRA ISONTINA CON DUE RETI DI ZANON E FRONTALI

Poniziana: regolato il Sovodnje

San Luigi battuto in casa - Belle affermazioni di Zarja, Maranese e Capriva - Passa in trasferta il Trivignano

SAN LUIGI-LUCINICO 1-2

MARCATORI: 41' Cermeli, 57' e 67' Tommasi.

SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Paoli, Bossi, Parisi, Amarante, Luiso, Michelazzi, Vascotto (74' Saina), Dragoc, Cermeli. Allenatore: Milocco.

LUCINICO: Prodan, Trampus, Bianco F., Imperatore, Franti, Bianco D., Carruba (76' Soggia), Zuli, Bertossi (89' Muttasio), Germinario (90' Tuntari), Tommasi. Allenatore: Moretto.

ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

TRIESTE — Esordio di campionato per il San Luigi che esce sconfitto di misura dal terreno amico di via Feluga. La squadra di Milocco, scesa in campo piuttosto rimaneggiata, ha disputato un ottimo primo tempo sotto la pioggia, crollando letteralmente nella ripresa sotto i colpi del Lucinico. I biancoverdi hanno messo in mostra l'accoppiata Cermeli-Drago, mentre il gioco sulle fasce e alcuni elementi della difesa hanno lasciato a desiderare.

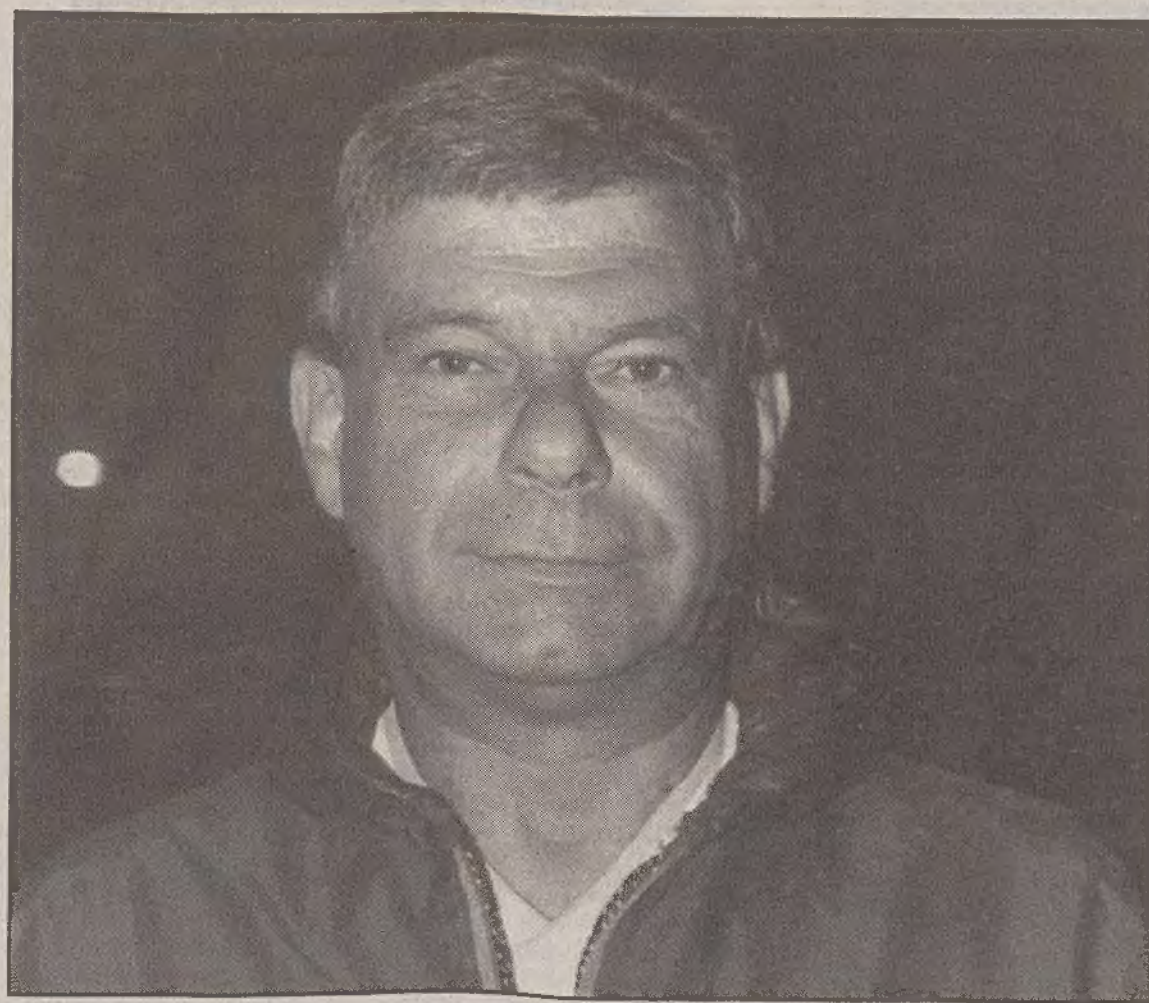
Nella prima frazione di gioco la squadra di casa ha condotto in lungo e in largo; al 15' una botta da fuori area di Vascotto trovava pronto alla deviazione Prodan che subito dopo si superava sul colpo di testa dello stesso numero 9 biancoverde. Il San Luigi ci crede ed è Drago a dare la carica lanciando il pressing sui frastornati avversari. Al 31'

grande giocata di Cermeli che libera Drago che tutto solo arriva a tu per tu con il portiere ospite ma invece di tirare serve Cermeli che non aggancia. I ragazzi di Moretto non riescono a contro-battere, affidando a Franti l'iniziativa da fuori area e al 41' il Lucinico capitolà: palla per Michelazzi (uno dei migliori nella prima frazione di gioco) pronto al cross per Cermeli che di testa insacca aiutato in precedenza da una papeira tra la difesa nerazzurra e portiere.

Nella ripresa la partita cambia volto, cala vistosamente il San Luigi, con Luiso abile nei tocchi ma decisamente fermo e Bossi che sulla fascia proprio non si trova e al 4' Bianco Domingo fa vedere a Craglietto che la sua squadra non vuole mollare. Al 12' il pareggio: un preciso calcio d'angolo di Bertossi trova pronto allo stacco di testa Tommasi che centra il «sette».

Cresce la formazione ospite, mentre i ragazzi di Milocco invece di accontentarsi del pareggio e di chiudersi in difesa tentano di attaccare senza costrutto. Al 22' un cross del bravo Germinario pesca di nuovo e nella stessa posizione di prima il solitario Tommasi che in rovesciata beffa l'impotente Craglietto. Il San Luigi non ce la fa proprio, e archivia l'incontro in attesa dei rientri, a cominciare da Giorgi.

Pietro Comelli



Di Mauro sta già preparando le 500 bottiglie promesse: andranno a Zanon.

PONZIANA-SOVODNJE 2-0

MARCATORI: 17' Zanon, 26' Frontali.

PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti, Frontali (88' Papagno), Giorgi. All. Di Mauro.

SOVODNJE: Gergolet, Bernardis, Tomic, Sambo, Hemeljak, Devetak, Visintin (46' Zotti), Agosto, Gorup, Vittunelli (55' Cescutti), Bussinelli. All. Interbartolo.

TRIESTE — Dicesette minuti dopo il rituale calcio d'inizio battuto dal presidente poniziano Francesco Zagaria, Marco Zanon decide di entrare negli annali dello storia del sodalizio biancoverde siglando la prima rete ufficiale nel nuovo teatro. Zanon, ricevuta la sfera da Frontali è riuscito a collocarla nell'angolo alla sinistra di Gergolet con una battuta perfetta di esterno destro. Storico. Al di là della prodezza di Zanon, il Poniziana ha legittimato il successo con un'eccellente prestazione soprattutto nel corso della prima frazione di gioco, dove i triestini sono riusciti a imbavagliare la coriacea formazione ospite. A mettere al sicuro il risultato ci ha pensato poi Frontali, il capitano ha scaricato da oltre venti

metri un pallone calcato di destro che ha scavalcato Gergolet. Un gran gol sposato all'immediata dedica del capitano alla memoria del padre, giocatore anch'egli, bandiera dimenticata dei veltri. I due momenti legati alle realizzazioni, oltre a compendiare sport ed emozioni, sono stati gli episodi di maggiore portata di una gara che nella ripresa, nonostante la pioggia avesse smesso di imperversare, non veniva alimentata da spunti di un certo interesse. Il Poniziana infatti, forte del doppio vantaggio, ha badato a una sana gestione delle operazioni limitandosi a sporadici ma ficcanti contropiedi. Il Sovodnje si è affacciato troppo raramente dalle parti di Spadaro e quando lo ha fatto, come al 65' con Bussinelli, l'estremo dei veltri non si è fatto sorprendere. I triestini hanno cercato inoltre di rendere più succoso il bottino del battesimo: Sorrentino ha tentato la rete da antologia con un pallonetto dalla distanza, ma Gergolet è riuscito a ripiegare in tempo sconfiggendo la minaccia. Zei ha confezionato una bella girata al volo su corner: sfera fuori d'un soffio. Ma poco male. Due reti e tre punti possono bastare per un battesimo onorato al meglio.

Francesco Cardella

ZARJA-STARANZANO 3-0

MARCATORI: 28' Ravali-

co, 82' Deste, 93' Loren-

zi.

ZARJA: Cocevari, Duso, Pettarosso (65' Tognetti), Strukelj, Fajt, Leonardi, Prisco, Lorenzi, Ravali (80' Deste), Sclauich, Padoan. Allenatore: Palcini.

STARANZANO: Orsini, Cergoli, Pin, Boem (67' Pivetta), Goret, Davan-

zio, Vieszi, Frassin, Fazio, Biasoli (67' Pizzagnac-

co), Dantignan, Allenatore: Mian. Arbitro: Cecchin (Cervignano).

BASOVIZZA — Due stagioni fa giocava nello Zaula e nella sua partita d'esordio, contro il Villanova, era andato subito a segno regalando ai suoi la vittoria. Ieri Marco Padoan, dopo un «provino» andato amaro nei giorni scorsi con il S. Donà (serie C2), ha esordito con la maglia dello Zarja e ha ripetuto l'exploit andando nuova-

mente in gol, anche se poi in realtà la rete va attribuita a Ravali per un'appendice percettibile deviazione.

È una rete questa molto importante perché a un certo punto costringe il Staranzano a sfilarsi in avanti alla ricerca di un eventuale pareggio e per i padroni di casa il fante sarà tutto in discesa in contropiede.

L'incontro si è giocato in condizioni ambientali difficili per un violento acquazzone abbattutosi pochi minuti prima dell'inizio del match sull'intero altipiano e con una pioggia fastidiosa per tutti i novanta minuti.

Le prime occasioni sono per gli ospiti, prima Frassin e poi Fadi ci provano su punizione ma Cocevari non si fa sorprendere, al 26' gran punizione di Padoan con difficile intervento di Orsini in angolo che nulla però potrà due minuti dopo quando

su tiro dai venticinque metri di Padoan troverà a beffarlo la lievisima e già descritta deviazione di Ravali. Al 45' Boem su punizione, respinge con non poche difficoltà Cocevari.

Nella ripresa occasioni subito per Frassin e per Sclauich e al 20' il pareggio per gli ospiti sembra cosa fatta ma Cocevari compie un miracolo sulla conclusione di Fadi da distanza ravvicinata. Al 37' il raddoppio, gran assolo con tiro dal limite di Tognetti, sulla respinta del portiere arriva Deste, al 45' salvataggio di Davanzo sulla linea di porta.

Al 48' arriva il tris grazie a Lorenzi che entra facilmente in verticale nella difesa ospite e con grande freddezza batte Orsini in uscita. Alla fine la vittoria risulta più fisica che tecnica ma un campo così non poteva essere diversamente.

Massimo Umek

SAN CANZIAN-MANZANO 0-0

SAN CANZIAN: Samsa, Giacuzzo, Trentin, Mauro, Varljen, De Fabris, Tomsig, Bertogna (80' Bozzer), Trevisan (42' Giraldi), Sain, Cadez.

MANZANO: Agnoluzzi, Mocchietti, Bonassi (46' Novelli), Fedele, Bolzon, Boreanz, Dingo, Magnis, De Marco, Moreale (35' Zamparo), Vidotti.

ARBITRO: Brugnam di Trieste.

SAN CANZIAN - Mai come in questa occasione il pareggio a reti inviolate tra San Canzian e Manzano nel turno inaugurale del torneo assume il significato di una vera e propria vittoria per la compagine di casa. L'undici di Comisso ha infatti dovuto far fronte a una serie di circostanze negative che non hanno condizionato in modo determinante la prestazione. Dopo una ventina di minuti, quando Trevisan e compagni sembravano in grado di assumere una certa supremazia nelle azioni, è giunta la prima tegola sotto forma dell'espulsione, a nostro avviso alquanto fiscale, di Varljen, reo di un fallo da ultimo uomo (in cui però non abbiamo notato l'intenzionalità) ai danni di Vidotti.

Alla mezz'ora poi altre espulsione, stavolta ineccepibile, per doppia am-

monizione. Ingenue quanto plateale il fallo di mano del già ammonito Trentin, che ha determinato il suo allontanamento dal rettangolo di gioco; infine a completare il quadro di un infastidito primo tempo, prima dello scadere, un calcione involontario di Bolzon sulla faccia di Trevisan procurava allo sfortunato attaccante la sospetta frattura al setto nasale, tanto da costringere il giocatore ad abbandonare il campo per un urgente controllo ospedaliero.

Di calcio giocato pochissimi sprazzi, con un paio di spunti sancanzianesi nella prima parte e alcune incursioni ospiti prive della necessaria lucidità sotto rete. Nella ripresa l'atteso assalto del Manzano, forte della superiorità numerica, si è risolto in uno sterile possesso di palla per la compagine friulana, che non si è quasi mai resa pericolosa dalle parti dell'ottimo Samsa, se non in due o tre spunti del pericoloso Vidotti vanificati dall'estremo isontino. Il Manzano in sostanza non ha saputo districarsi dalla coraggiosa difesa «alta» dei locali, che hanno puntato sulla tattica del fuorigioco per ovviare all'inferiorità numerica. Il campo ha dato loro ragione esaltandone le qualità agonistiche.

Ivano Gon

MARANESE-PRIMORJE 3-1

MARCATORI: 12' Auber, 38' Bruno,

62' Bruno, 72' Rossetto.

MARANESE: Della Vedova, Varone, Talian (80' Candotti), Milocco, Riondato, Bruno, Pizziment, Cum, Tecovich, Zentilin, Rossetto.

PRIMORJE: Babich, Crocetta (67' Braini), Matcovich (22' Minatelli), Skabar, Emili, Stocca, Stofa (58' Braggolino), Auber, Bianos, Sardoc, Pescatori.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

MARANO LAGUNARE — Regge per circa un'ora la matricola Primorje al cospetto della Maranese accarezzando la speranza di uscire imbattuto, se non con la vittoria, dalla laguna. Già al 6' gli ospiti con due passaggi arrivano dalle parti di Della Vedova che si oppone a palme aperte ad una violenta conclusione di Bianos. Risponde un minuto dopo la Maranese ma sullo stesso lancio a rete salva Matcovich, para Babich a la successiva conclusione da fuori area di Bruno. Al 12' ospiti in vantaggio: ancora Bianos, finta il tiro e serve dalla parte opposta Auber il cui piatto sinistro, a volo, prende di contropiede Della Vedova e si insacca beffardo. Maranese evanescente, Primorje bada al sodo: due passaggi e via. Come al 27' quando si apre la difesa lagunare, con-

clusione di Pescatori, ribatte a pugni uniti Della Vedova. Al tiro al 30' Tecovich para Babich, si inserisce in profondità Minatelli puntualmente servito, alla disperata salva Riondato. Ci vuole al 38' un tiro piazzato dai venticinque metri con fiandata nel «sette» da Bruno, complice la barriera, a dare il pareggio alla Maranese e mandare le due squadre in partita al riposo. Altra musica nella ripresa: già al primo Tecovich scaldia i pugni e Babich si ripete al 5' deviando con la punta delle dita una punizione di Zentilin. Spintonato da tergo in area Tecovich; è rigore: Bruno rinuncia alla botta e il suo piatto destro è preda di Babich con l'ausilio del palo. Ultimo sussulto del Primorje con tiro di Stocca al 15' parato da Della Vedova. Al 17' Bruno si riscatta. Conquista palla, evita due avversari e fionda in rete: 2-1. Al 27' risultato al sicuro per la Maranese. Paperissima di Babich a cui sfugge la sfera tra le gambe su traversone da destra e Rossetto, incredulo per tanto regalo, appoggia in rete. Si riscatta il portiere ospite, al 30', su una giravolta di Tecovich e al 37' un diagonale di Zentilin sfiora il montante alla destra di Babich. Al 90' ultima emozione, complice un applauso sinistro al volo di Pescatori.

Alberto Landi

FLUMIGNANO-TRIVIGNANO 0-1

MARCATORE: 38' Scri-

del.

FLUMIGNANO: Morsanuto, Brugnola, Viotto, Bianchini (Tosone), Canevarolo, Livon, Pirusel (Eccortti), Iacuzzo, Borgobello, Pittis, Danna.

TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Marioni, Grione, Beltrame, Scridel (Cudicci), Furlan, Tavano (Ficoardi), Geatti, Cella (Miclausig).

ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Flumignano si è dimostrato comunque all'altezza degli avversari, anche se non sempre è riuscito a imporre il gioco in maniera ragionata, per l'ancora assenza di completo affiatamento all'interno del nuovo gruppo.

Il Trivignano, abbastanza ben disposto in campo, si è mosso con relativa tranquillità tra le file avversarie, ma ha fatto ben poco per meritarsi questa vittoria, frutto più che altro della disattenzione difensiva rossoblu in occasione del gol.

Decisamente poche le azioni degne di nota: al 18' sberla su punizione di Tavano; salva Morsanuto in angolo. Al 27'

Pirusel non sfrutta al meglio un insidioso cross proveniente dalla sinistra.

Al 38' il gol: non si intendono bene due difensori locali, si inserisce Scridel che infila.

Cerca subito il pareggio il Flumignano con Borgobello, che sfiora il montante dal limite, al 42' Giorgio Danna si introduce in area con destrezza, ma colpisce l'esterno della rete. Nel recupero Cella cerca il raddoppio, ma mette clamorosamente sopra la traversa.

Nella ripresa gioco quasi costantemente in mano ai padroni di casa. Che non riescono mai, però, a creare grossi problemi a Reale. Finisce dunque uno a zero per la squadra ospite.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Flumignano si è dimostrato comunque all'altezza degli avversari, anche se non sempre è riuscito a imporre il gioco in maniera ragionata, per l'ancora assenza di completo affiatamento all'interno del nuovo gruppo.

Il Trivignano, abbastanza ben disposto in campo, si è mosso con relativa tranquillità tra le file avversarie, ma ha fatto ben poco per meritarsi questa vittoria, frutto più che altro della disattenzione difensiva rossoblu in occasione del gol.

Decisamente poche le azioni degne di nota: al 18' sberla su punizione di Tavano; salva Morsanuto in angolo. Al 27'

Pirusel non sfrutta al meglio un insidioso cross proveniente dalla sinistra.

Al 38' il gol: non si intendono bene due difensori locali, si inserisce Scridel che infila.

Cerca subito il pareggio il Flumignano con Borgobello, che sfiora il montante dal limite, al 42' Giorgio Danna si introduce in area con destrezza, ma colpisce l'esterno della rete. Nel recupero Cella cerca il raddoppio, ma mette clamorosamente sopra la traversa.

Nella ripresa gioco quasi costantemente in mano ai padroni di casa. Che non riescono mai, però, a creare grossi problemi a Reale. Finisce dunque uno a zero per la squadra ospite.

Lorenzo Gatto

MARCATORI: 12' Mo-

randini, 17' Tonetti, al

90' Daniele Canciani

su rigore.

CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Portelli, Daniele Canciani, Livon, Azzone (Grattoni), Deffenu, Scarel, Massimo Canciani (Soprani), Morandini, Tonetti (Sella).

ALLENATORE: Diego Del Piccolo.

CUSSIGNACCO: Tullio, Gasparini, Lavorino, Rossi, Nigris, Favero, Aiello, Floreani (Vaccaro), Minotti (Vidussi), Zanier, Pavan. Allenatore: Claudio Fortunato.

ARBITRO: Concu di Cervignano del Friuli.

NOTE: al 25' espulso Gasparini per fallaccio su Morandini; al 64' espulso Lavorino per doppia ammonizione.

CAPRIVA DEL FRIULI — Una volta tanto il gioco del calcio ha la meglio sul gioco dei calci.

Infatti il Capriva, meglio messo in campo, ha dominato un brutto e fallossimo Cussignacco vincendo per 3-0 e iniziando nel migliore dei modi, con i primi tre punti, il nuovo campionato di Promozione. Per ironia della sorte il primo gol porta la firma di Morandini, che fra tre settimane indosserà la casacca della Pro Romans.

Cronaca non ricca ma interessante. Al 12' prima palla gol dei locali e prima rete. Morandini riceve sulle tre quarti un buon pallone, si avvia verso l'area ospite e in diagonale trafugge Tullio. Passano appena 5', correva il 17', quando il centrocampista imbecca bene la punta Tonetti che da sedici metri insacca sotto la traversa con una gran botta. Al 24' ci sono anche i friuliani in campo anche per azioni da quasi gol o giù di lì e non solo per i fallacci.

Zanier ci prova senza pretese, con un tiro che si perde sul fondo. Al 29' tiro-cross di Aiello con Zoff che schiaffeggia la palla deviando. Al 37' Scarel da fuori impegna Tullio in angolo. Al 35' Gasparini per un bruttissimo fallo su Morandini viene giustamente «cacciato» dal direttore di gara. Al 43' Scarel di testa blocca Tullio. Al 46' Tonetti impegna l'estremo ospite a terra.

Nella ripresa stessa musica dei primi 45'. Al 54' Morandini tutto solo deposita in rete, pare gol ma un tiro di Tullio, in estremo, sulla linea, devia in angolo. Al 86' Sella viene anticipato dal portiere quando era tutto solo. Al 90' fallo in piena area su Sella. Calcio di rigore che Daniele Canciani realizza con forte tiro e partita finita con la brillante vittoria del Capriva.

Manlio Menichino

MOSSA-AIELLO 2-1

MARCATORI: 16' Miani, 13' Barbiani,

85' Gregoris (rig.).

MOSSA: Cappelli, Manfreda, Lamberti, Tomizza, Barbiani, Medet (82' De Piero), Miani (71' Visintin), Braini, Visintin, De Piero, Bregant, Pisani. All.: Cupini.

AIELLO: Buttigione, Tiberio, Gregoris, Carturan, Bergagna (46' Striolo), Boz, Macuglia, Chiaruttini, Vrech (31' Avian), Pinat, Rana, Striolo, Zuccheri, Avian. All.: Geissa.

ARBITRO: Laganà di Trieste.

NOTE: angoli 5-2 per il Mossa. Ammoniti: 47' Coceani, 53' Striolo, 59' Tiberio e Gregoris, 70' Fantini, 76' Rana.

MOSSA — L'undici di Cupin parte con il piede giusto, e si vede subito. Al 5' Lamberti si lancia sulla fascia sinistra, salta un paio di avversari e crossa per Barbiani che sbaglia di poco. Tre minuti più tardi Miani lascia partire un tiro rasoterra da fuori area che viene bloccato agevolmente da Buttigione. Poco dopo Medet lancia splendidamente Barbiani che, in mischia, viene fermato da Tiberio. Al 15' si fanno vedere gli ospiti con una bellissima azione di Chiaruttini che impegna severamente Cappelli.

Dall'azione susseguente nasce il vantaggio del Mossa. Da un fallo di Bergagna su Feresin scaturisce il calcio di punizione magistralmente battuto da Miani che si

insacca sulla sinistra di un esterefatto Buttigione. Al 22' l'intraprendente Chiaruttini scocca una fucilata da fuori area che sorvola di poco la traversa. Verso la fine del primo tempo una stoccata ricca di effetto di Miani va a infrangersi nel palo.

Il secondo tempo, vede un Mossa subito all'attacco. Al 2' combinazione Manfreda-Barbiani con quest'ultimo che spreca una favolosa occasione. Ma il raddoppio è nell'aria. Al 13' infatti Feresin fa filtrare un intelligente passaggio a Barbiani che questa volta non perdonava siglando una bellissima rete da distanza ravvicinata. Sette minuti più tardi l'Aiello reagisce con un buon tiro del neocentrato Rana che si spegne sul fondo. Al 26' Buttigione salva sulla linea un'insidiosa inzeccata del libero Fantini.

Verso la mezz'ora, la squadra ospite imbastisce una buona azione con il duo Boz e Chiaruttini con quest'ultimo che passa una buona palla ad Avian che spicca sciogliendo la distanza da distanza ravvicinata. Dopo una buona pressione, l'Aiello dimezza le distanze con un rigore di Gregoris, scaturito da un fallo di De Piero sull'insidiosa Macuglia. La partita si chiude con uno spettacolare cross del pancher Avian per Macuglia, che fallisce di poco l'occasione del pareggio. Buono l'arbitraggio del signor Laganà di Trieste, che ha saputo tenere a bada l'eccessiva grinta dei giocatori con sei ammonizioni.

Francesco Fain

CALCIO

GIOVANILI

GIOVANILI

GIOVANISSIMI REGIONALI / GIRONE C

Muggia e Poniziana turisti vincenti

Doppio successo nell'Isontino - Pesante tonfo del San Giovanni a San Canzian

San Sergio

determinato

premiato dal pari

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

a San Giorgio

dopo un primo tempo equilibrato. In apertura di ripresa Caserta ha siglato il gol del vantaggio dei veltri. I ragazzi di Krizman hanno controllato con sufficiente tranquillità la reazione dei padroni di casa e, nel finale, hanno arrotondato il risultato con la marcatura di Pohlen.

Colpo esterno anche del Muggia (2-1) sul campo della Cormonese. Succede tutto nella prima frazione con i padroni di casa che si portano in vantaggio dopo pochi minuti. Non si fa attendere la reazione ospite e così i triestini dapprima pareggiano grazie a un calcio di rigore trasformato da Vigiani e quindi colgono

il successo pieno con Bertocchi abile a superare il portiere avversario con una forte conclusione di destro. Positivo pareggio del S. Sergio che raccoglie un meritato 2-2 sul campo dell'ostica Sangiorgina. Partita subito in salita per i ragazzi di Ribarich sotto nel risultato già nei primi minuti. Sul 2-0 per gli avversari i lupetti hanno dimostrato cuore e grinta. Hanno accorciato le distanze sul finire del primo tempo con Cipriano e, nella ripresa, hanno riacciusato la parità grazie a Tomizza. Nel corso del concitato finale sono stati bravi a resistere agli attacchi avversari finendo per por-

Uno spento

Monfalcone

non ha scampo

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

a Ronchi

minciato ad attaccare alla ricerca del pareggio ma ha subito, in netta azione di fuorigioco, la rete del 2-0 che ha virtualmente chiuso le ostilità. Chiudiamo con il 2-0 casalingo del Ronchi ai danni dell'abulico Monfalcone. I padroni di casa si sono portati in vantaggio nel corso del primo tempo con Simic. Il Monfalcone ha cercato di reagire ma ha potuto evidenziare solamente una lieve supremazia territoriale per altro mai sfociata in pericolose occasioni da rete. Così, dopo aver controllato, il Ronchi ha chiuso la partita con il 2-0 di Fedel.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Stella Verde-Fontanafredda 0-1

Pordenone-Lignano 3-1

Sacliese-Brugnara 2-1

Aurora Pn-Spillimbergo 1-0

Prodolense-Latisana 4-2

Fiume V.-Valvasone 0-2

Cordenons-Maniago 0-3

PROSSIMO TURNO

Valvasone-Maniago

Latisana-Fiume V.

Spillimbergo-Prodolense

Brugnara-Aurora Pn

Lignano-Sacliese

Fontanafredda-Pordenone

Stella Verde-Cordenons

CLASSIFICA

Maniago 6 2 2 0 0 6 0

Valvasone 6 2 2 0 0 8 0

Sacliese 6 2 2 0 0 6 2

Aurora Pn 6 2 2 0 0 3 0

Fontanafredda 6 2 2 0 0 3 1

Brugnara 3 2 1 0 1 5 3

Pordenone 3 2 1 0 1 4 5

Prodolense 3 2 1 0 1 4 5

Stella Verde 1 2



PRIMA CATEGORIA - GIRONE B / INIZIO IN SALITA PER LE FORMAZIONI GIULIANE

Partenza frenata delle triestine

Solo lo Zaulle si salva - Tre sberle al Costalunga e quattro all'Opicina che alza bandiera bianca - Pure il Vesna a mani vuote

FORGARIA-ZAULE 0-0

MARCATORI: Ligorio, Concil, Tomeato, Chiavut, Casagrande, Collino, Fabro, Cella, Peressutti (Pre-), Fernando (Marian), Bortolotti (Palla), All.: Franzolini.

ZAULE: Valzano, Bazzara, Ellero, Stulle, Novak, Doppugi, Tullia, Riosa (Raubert), Gatti (Fonda), Bertoli, Sorini, All.: Notaristefano.

ARBITRO: Cesarano di Latisana.

FORGARIA - Il pareggio senza reti descrive pienamente l'incontro tra la Forgaria e lo Zaulle. La partita è stata giocata in maniera guardando da entrambe le formazioni, con un gioco che è ristagnato a metà campo per gran parte dei 90' di gioco.

I padroni di casa sono stati sicuramente più intraprendenti e già nella

prima frazione di gioco hanno tentato di passare in vantaggio al 15' con Chiavut e al 24' con Peressutti. Lo Zaulle, invece, si è chiuso in difesa, provando con Gatti e Sorini la sorpresa del con- la ripresa. Nella ripresa il Zaulle è ulteriormente ca- gli schemi sono sal- i molti giocatori si sono fatti prendere dal nervosismo. Per tutti ha fatto le spese il triestino Novak espulso dall'arbitro Cesarano al 28' della ripresa, mentre numero- si giocatori sono stati an- notati sul cartellino gial- lo del direttore di gara.

Il pareggio finale, con il punto a testa gua- dagnato, accontenta sia la compagine di Franzolini che gli aquilotti di Notaristefano. Il punto muo- ve la classifica di due compagini che potrebbe- ro risultare le out-side di questo campionato di Prima categoria.

COSTALUNGA-PAGNACCO 0-3

MARCATORI: 45' Narduzzi, 68' Budini (r.), 86' Ponton. **COSTALUNGA:** Biloslavo, Del Rio, Armani, Marchesi, Manteo, Montestella (81' Vesnaver), Novel (65' Bevilacqua), Rupini (80' Valentini), Koren, Olivieri, Ger- manò, All.: Tesovic.

PAGNACCO: Clerici, Bernardis, Mason, Cattarossi, Chittaro, Zampa (50' Bonafin), Fabbro, Freschi, Nar- duzzi, Budini (75' Tosolini), Ianesi (85' Ponton). **ARBITRO:** Lupi (Gorizia).

S. DORLIGO DELLA VALLE - È il 43' del primo tempo, il Costalunga fruisce di un calcio di rigore, sul dischetto si presenta Olivieri, il suo gran tiro viene respinto per- abilitato da Clerici, passano soltanto due minuti e con una gran azione in velocità il Pagnacco trova il gol con Narduzzi. Psicologicamente il colpo è notevole, dal possi- ble vantaggio si passa allo svantaggio. Fino a quel mo- mento la formazione di casa stava giocando bene ed era riuscita a costruire qualche buona trama con occasioni per Koren (salvataggio sulla linea) e per Germanò (super mischia a centroarea). Gli ospiti preparati fisicamente, agiscono prevalentemente in contropiede con l'accoppia- ta Narduzzi-Ianesi a punire spesso la difesa di Tesovic. Subito lo 0-1 i gialloneri si buttano subito in avanti con Del Rio che su azione d'angolo sfiora con un diagonale il pareggio. Nella ripresa ancora in avanti il Costalunga e ancora un salvataggio sulla linea su tiro di Koren, al 23' poi la doccia fredda per i padroni di casa: l'arbitro vede un fallo di Novel nella propria area e concede il rigore, se ne occupa Budini e per Biloslavo non c'è scampo. Il pe- nalty taglia definitivamente le gambe ai locali che nel fi- nale commettono diversi errori d'ingenuità come quello del 41' quando il portiere Biloslavo sbaglia completamen- te il tempo dell'uscita dando la possibilità a Ponton di tri- plicare.

m.u.

OPICINA-RIVIERA 1-4

MARCATORI: 15' Toma- sino, 32' Corsi, 35' s.t. Clemente, 37' Rizzi, 47' Tonutti.

OPICINA: Vercon, Cor- si, Terpin, Borstner, Mislei, Soggia, Iurinci- ch, De Sena, Monte, Le- one, Sambo.

RIVIERA: Pettenò, Ca- stellani, Taboga, Cle- mente, Pradisotto, Merluzzi (81' Muzzoli- ni), Rizzi, Sgarban (46' Felcker), Rusalen, To- masino, Tonutti.

ARBITRO: Minuissi di Monfalcone.

TRIESTE - Il risultato finale di 4 a 1 non va pro- prio all'allenatore di casa Stoini costretto ad alzare bandiera bianca negli ultimi dieci minuti di gioco. «Dopo un inizio equilibrato e di studio, su un terreno di gioco al limite della praticabilità», spiega - le due squadre hanno ribattuto dopo un colpo, con una leggera superiorità nostra nella ripresa fino al fattaccio.

Al 35', infatti, l'arbitro ha fischio un calcio di rigore che non c'era con- dannando la mia squa- dra a una sconfitta che non meritava certamen- te. Fino qua lo sfogo del- l'allenatore dell'Opicina, ma passiamo alla crona- ca. La prima occasione capita sui piedi dell'at- taccante del Riviera To- masino che, da buona po- sizione, non si fa scappa- re l'occasione di violare su punizione la porta di- fesa da Vercon. La pen- nallata di Tomasino pas- sa sopra la barriera, for- se toccandola, insaccan- dosi sfortunatamente. Do- po lo svantaggio l'Opici- na reagisce con Iurinci- ch al 30' e subito dopo è Corsi di testa a riporta- re in parità le sorti dell'in- contro, ben servito da un preciso cross dello stesso Iurinci- ch. Nella ripresa i padroni di casa provano su punizione con Terpin, con Sambo al 20' e con un tiro di Corsi che esce di poco a lato.

VALNATISONE-VESNA 1-0

MARCATORI: 80' Iacuzzi (r.).

VALNATISONE: Venica, Osgnac, Segalina, Speco- gna, Mulloni, Stupam, Specogna Daniele, Specogna Davide, Masarotti, Campanella (1' Scida), Mores, Davagnac (1' Iacuzzi), Allenatore: Copetti.

VESNA: Santoro, Morassut (60' Cossutal), Giovini, Graniero (70' Majcen Ales), Soavi, Malusa, Germa- ni (80' Pussini), Cutrara, Fonda, Sedmak, Majcen Andrej, Allenatore: Nonis.

ARBITRO: Castello di Udine.

UDINE - Ritorna a Trieste a mani vuote il Vesna di No- nis, sconfitto con un gol di scarto dal Valnatisone. La compagine di Santa Croce avrebbe sicuramente merita- to il pareggio, in virtù di numerose occasioni da rete non concretizzate e di un rigore vincente decretato un po' troppo frettolosamente dal direttore di gara. La pri- ma frazione di gioco è stata decisamente equilibrata, con un'occasione di testa di Iacuzzi che spara alle stelle.

Nella ripresa i ragazzi di Copetti prendevano le giu- ste misure e cominciavano a comandare il gioco, senza però impensierire Santoro tra i pali. Al 22' il fiscalissi- mo direttore in giacchetta nera decretava il penalty per un fallo di Soavi su Segalina appena entrato in area. Dal dischetto calciava Iacuzzi, ma il suo tiro veni- va intuito da Santoro che ribatteva. Passavano solo tre minuti di gioco e l'arbitro concedeva un altro rigore per un fallo di mani, contestatissimo dagli ospiti. Que- sta volta Iacuzzi non sbagliava e Santoro non poteva che raccogliere il pallone nella propria rete. Il Vesna non riusciva a reagire, mentre il Valnatisone si chiude- va in difesa rischiando solo a tempo scaduto per un'oc- casionissima ancora di Andrej Majcen che, invece di calciare a botta sicura, cercava il colpo di testa in tuffo mancando il pallone clamorosamente.

LE ALTRE

Cividalese 1
Union 91 0

Marcatore: al
42' Clarig

Corno 1
Torreane 2

Marcatori: al 25'
Petrillo, al 39'
Biancuzzo, al 7'
Dorli.

Reanese 4
Tavagnacco 3

Tarcentina 2
Medeuzza 2



PRIMA CATEGORIA - GIRONE C / VIVACE GIORNATA PER LE SQUADRE, RICCA DI GIOCO E DI PUNTI

E subito Monfalcone, Isonzo travolgente

Domati Fincantieri e il blasonato San Giovanni - Ruda mette k.o. la Lavarianese - Palazzolo perfetto - Squillante esordio per l'Edile

FINCANTIERI-ISONZO 0-3

MARCATORI: 16' De Fabris, 74' Ce- glia, 87' Iuculano.

FINCANTIERI: Zeraro, Zaja, Guerin, Gon, Pangos, Mauri, Sartori (51' No- vati), Baldan (82' Grillo), Toscani (62' Fugliese), Tofful, Caiffa.

ISONZO: Marchesan, Debianchi, Ce- glia, Sell, Murra, Caiffa, De Fabris (93' Cussich), Cudra, Antonelli, Gre- gorutti (74' Sabalino), Iuculano.

NOTE: espulso 82' Baldan; ammoniti Pangos, Novati, Baldan, Caiffa.

MONFALCONE - Il San Pier conferma le previsioni della vigilia e passa age- volmente sul terreno della Fincantieri, favorito anche dagli errori difensivi de- gli avversari. Due reti regolamentari, o quasi, da parte dell'apparato difensivo di casa e un contropiede magistralmente con- cluso da Iuculano fanno lievitare alle stelle le quotazioni della formazione di Zanella. Partono bene i locali che al 4' rischiano di passare in vantaggio con un colpo di testa della torre Caiffa che Marchesan smancaccia proprio sulla li- nea, poi emergono gli ospiti che sem-

brano meglio messi fisicamente: Iucula- no prima brucia il suo marcatore sullo scotto e spara incredibilmente fuori, qualche minuto più tardi (al 16') crea le premesse del vantaggio. La punta sam- pierina si avventa di gran lena su un re- tropassaggio errato della difesa cantie- rina, aggira Zearo e sforna un traverso- ne che De Fabris deve solo inzeccare in rete. La Fincantieri ci prova subito do- po una furibonda mischia in area ospi- te, poi si deve attendere il 38' per il suc- cessivo tentativo operato da Toscani su calcio di punizione dal trenta metri- ca ripresa, vede un accenno di reazione della Fincantieri che tuttavia non ries- ce a impensierire Marchesan se non con tiracci dalla distanza, supremazia terri- toriale, e nulla più. E così si arriva al secondo regalo confezionato dalla di- fesa cantierina con Zearo che prende con le mani la sfera controllata da un compagno: punizione a due battute da Iuculano, respinta di Zearo proprio sui piedi di Ceglia che mette dentro con una traiettoria sporca (29').

Matteo Marega

PALAZZOLO-SAN GIOVANNI 3-1

MARCATORI: 14' Coman- di, 16' Bibalo, 40' e 65' Gelagi.

PALAZZOLO: Splendore, Lepre, De Candido, For- mentin, Bidogga (Stefa- nutto), Comandi, Aere, Mason (Zuliani), Miotto, Biasinutto (Zimolo), Ge- lagi.

SAN GIOVANNI: Covi, De Luca (Rodovini), Ma- rega, Sessi, Vitulich, Vi- sintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Versa (Livan), Fidel (Lazzara).

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

PALAZZOLO - Un Palaz- zolo perfetto in ogni reparto conquista con pieno me- rito i primi tre punti del campionato, impartendo una dura lezione di gioco a una fra le più blasonate squadre del calcio triesti- no e regionale. La gara ha avuto un unico tema: San Giovanni manovrerie ma- sterle e prevedibile, e i vi- ola locali ottimamente di- sposti a metà campo e pronti a colpire di rimessa con micidiali contropiede. Esaurita la fase di studio iniziale, il Palazzolo si porta in vantaggio al 14' su azione d'angolo co- manda e risolve di for- za, nonostante il vano tentati- vo del portiere Covi.

I rossoneri ospiti rea- giscono immediatamente e al 16' ristabiliscono la pa- rità con Bibalo, che di te- sta è lesto a girare a rete un calcio da fermo non in- tercettato da Splendore.

La gara prosegue con lo stesso filo conduttore che, al 40', permette al Palaz- zolo di riportarsi in van- taggio. Azione fulminea di Biasinutto e Aere con cross di quest'ultimo in- intercettato da Miotto e con- cluso da Gelagi con un'im- prendibile bordata a fil di traversa.

Nella ripresa la compa- gine di Ventura cerca di ri- mescolare le carte, avan- zando Strukelj e utilizza- zando tutti i cambi disponi- bi, ma la musica non cam- bia. Al 56' bella conclusio- ne di Miotto ben parata da Covi, cui fa seguito, al 61', un tiro a lato di Rodovini. Al 65' i padroni di casa chiudono la gara, con una rete stupenda di Ge- lagi, che, conquistato il pal- lone a centrocampo, evita due avversari e da fuori area fa partire una bomba che fa ancora secco l'ester- refatto estremo difensore Giuliano.

Dario Bini

RUDA-LAVARIANESE 4-0

MARCATORI: 6' Paviz, 16' Sesso, 57' Ses- so, 22' s.t. Veneziano.

RUDA: Bononcin, Tosoratti (Ulian), Mi- nen, Bon (Falconieri), Lepre, Francescot- to, Pato, Tassin, Paviz, Sesso, Veneziano (Valentinuzzi).

LAVARIANESE: Budai, G. Signor (F. Ber- nardis), E. Signor, Pevere, Spaccaterra, Levapotti, Di Bernardo (Coradazzi), Pit- tis, Pavotti, Cadamuro.

NOTE: espulso al 6' s.t. Spaccaterra.

RUDA - Brillante esordio casalingo per il Ruda che mette k.o. gli avversari della Lavarianese. I padroni di casa sono apparsi più spigliati e più incisivi nelle fasi di at-acco, sbagliando ben poco. Giornata da dimenticare, invece, per gli ospiti, trabal- lanti in difesa, poco combattivi a centro- campo, quasi fermi in attacco; molto da ridire sull'arbitraggio da parte della Lava- rianese a cui è mancata, inoltre, anche una buona dose di concretezza. Gli uomi- ni di Cossaro, fin dalle prime battute, han- no messo in evidenza le loro intenzioni bellicose. Il cronometro segna al 6' di gio- co e il Ruda è già in vantaggio. Paviz rac- coglie la palla da un compagno, supera la

difesa e trafugge Budai. Al 15' i padroni di casa vicini al raddoppio: Veneziano, da so- lo in area, spara sul portiere. Non sbaglia, invece, al 16' Sesso. L'azione parte da Pa- ro, cross per Veneziano che di testa serve il numero 10 a cui non rimane che infilare in rete. Al 23' reazione degli ospiti con una punizione di G. Signor che costringe Bononcin a salvare di pugno. Non molla il Ruda al 29', incursione di Pato in area per Veneziano in posizione centrale, ma il numero uno si salva. Ultimo quarto d'ora povero di azioni. Una fotocopia del primo tempo la ripresa condotta interamente dal Ruda e Lavarianese in dieci uomini per l'espulsione di Spaccaterra. Sono sem- pre i padroni di casa a giocare maggio- rmente la palla. Al 12' un altro gol per il Ruda. È ancora Sesso che semina la difesa e mette dentro. Inesistente la reazione de- gli ospiti che, nell'arco di tutti i 90', non sono mai entrati in partita; situazione im- putabile principalmente all'assenza di lu- cidità e di velocità nelle manovre, nonché all'assenza di stimoli. Ancora in gol il Ruda al 22' con Paviz.

Carla Landi

CALCIO / COPPA REGIONE

Risanese... vince a tennis

TRIESTINO

TRIESTE - Primi verdet- ti nei gironi triestini di Coppa Regione riservati alle squadre di Seconda e Terza categoria. Passa al- la fase successiva, forte di tre vittorie, il Portuale che, nel recupero di Ru- pingrande, ha piegato per 1 a 0 la compagine di casa del Kras. I ragazzi di Cheber hanno meritato la vittoria, forti di numero- se occasioni gol non con- cretizzate fino alla rete di Di Vita. La partita, con- dizionata dal terreno di gioco scivoloso, ha visto i biancocelesti colpire un palo con Pase e mancare con Steiner e Di Vita alcu- ne ghiotte occasioni. Pas- sa il turno anche il Breg che piega per 2 a 0 il Cgs grazie alle reti di Vuk e Granieri. La partita non è mai stata in discussione e ha giustamente premia- to la compagine di San Dorligo della Valle appa- rita più squadra. Il Breg di Podgornik il prossimo turno di Coppa Regione osserverà la giornata di riposo prevista e si prepa- rà già all'inizio del cam- pionato di Seconda cate- goria dove, causa squalli- che da scontare, dovrà fa- re a meno di ben cinque titolari. Una formazione da inventare per Podgor- nik che punta molto su Granieri e Canelli, man- tre gli studenti di Vatta sono le Prisco con undici giocatori contati riesce a tener testa al Chiarbola passando in vantaggio con Giugovaz, venendo ri- preso da un'autorete di Scherlic e trafitto negli ultimi 10' di gioco da un rigore di Zancotti e u n gol a tempo scaduto di Delise. L'allenatore del Campanella Samez può comunque ritenersi sod- disfatto per la prova del- la sua rimaneggiatissima squadra, costretto a schierare il portiere in se- conda Pellegrina centra- vanti. Finalmente scate- nato il Latte Carso che, senza Rabac e Sambal- di, ha schiacciato il Servo- la per 5 a 0 mettendo in evidenza il bomber Butti autore di ben quattro gol. La compagine di Di Bene- detto, decisamente in cre- scita, ha completato l'opera con Visintin e do- menica prossima si gio-cherà il passaggio al tur- no successivo incontran- do il Diomiro, i biancover- di di Sciarone hanno im- pattato 1 a 1 con la roia- nese in una partita con- dizionata dalla pioggia e iniziata un'ora dopo per l'impraticabilità del cam- po. I bianconeri sono pas- sati per primi in vantag- gio con Beorchia, poi, do- po un gioco duro che ha visto il Domico concludere in dieci per infortuni e la Roianese senza un uomo per l'espulsione di Beor- chia, la formazione di ca- sa raggiungeva il pareg- gio al 90' con Bagatin.

MONFALCONE

MONFALCONE - Nel girone C1 Romana e Moraro hanno concluso sull'1-1 l'incontro che le vedeva protagoniste al comunale di Monfal- cone. Si portano in van- taggio per primi i padro- ni di casa con Di Cicco, che sfruttando al me- glio un'azione confusa di mischia in area si av- ventava sulla sfera scar- ventandola in rete. De- ve attendere l'inizio del- la ripresa il Moraro pri- ma di ottenere un pa- reggio comunque meri- tato, avendo dominato nei primi 45'. L'ultima parte dell'incontro ha visto i locali battersi con accanimento senza fortuna alla rici- ca della vittoria. Conti- nua inarrestabile la marcia del Fiedimonte, che si è imposto nella partita esterna con il Begliano per 3-0. Un ri- sultato generato da re- salti di rigore, che puni- sce forse eccessivamen- te i padroni di casa, au- tori comunque di una prova apprezzabile, e capaci di creare una si- tuazione di sostanziale equilibrio contro una delle formazioni miglio- ri. Nel girone C2 tutto a rifare per Isonzo Turriaco e Sagrado, co- strette a rimandare l'in- contro per assenza del- l'arbitro. Mentre fa un bel passo avanti il Ma- dost, che cancella ogni ombra di dubbio sulla propria condizione di forma infliggendo al Pieris un secco 3-1. Ora i granata si trovano a occupare l'ultimo posto in classifica, con un so- lo punto all'attivo e do- vranno cercare nel cam- pionato nuovi stimoli per questa stagione 1996-97.

Nella Bassa invece, vince con un clamoroso 9-0 la Risanese con il Terzo. Cavallo e Riga trascinano alla vittoria la squadra di casa, che ha comunque sempre potuto impostare effica- ci azioni offensive, sen- za mai trovare la stra- da sbarrata dalla difesa ospite, apparsa piutto- sto fragile e lacunosa. Vince in trasferta per 2-1 il Villa di scena a Santa Maria, con una bella doppietta di Quar- gna, mentre Strassoldo e Ontanese hanno concluso 90' giocati in sostanziale equilibrio sull'1-1. Situazione ana- loga fra Porpetto e Ro- mans, che dopo un ma- tch piuttosto noioso, conclusosi 0-0, hanno portato a casa un punto prezioso.

GIRONE B3. Poggio- villesse: 1-0. Corre i 190' quando Fulvio Silve- stri imbecca lo smarca- tissimo Forchianich che da la vittoria qualifica- zione del Poggio. La par- tita sarebbe stata sul piano di parità in quan- to il Villesse nei primi 45' ha giocato meglio sfiorando per tre occa- sioni il gol. Nella ripresa hanno giocato meglio sfiorando per tre occa- sioni il gol. Nella ripresa hanno giocato meglio i locali che hanno azzecca- to a tempo scaduto il gol vittoria. Audax San- t'Anna-Pro Romans: 1-2. Doppietta di Falza- ri, un gol su rigore, e rete locale di Kaucic, terre- no pesantissimo per la pioggia caduta su Gori- zia e Audax che lamenta una espulsione, fallo da ultimo uomo, si Sdraulig nel primo tempo. Anco- ra l'Audax reclama un gol non visto quando una punizione di Car- gnel sbatteva sotto la traversa e andava in re- te ma il direttore noner a di questo avviso e la- sciava correre. Episodi a parte, la Pro Romans ha meritato la vittoria di- mostrando di essere già la squadra da battere na- che in campionato e il presidente Silvano Lo- renzon vuole a tutti i co- sti la promozione tanto che ha acquistato in set- timana il forte Morandi- ni del Capriva.

GIRONE G3. Maria- no-Villanova: 2-1. Un Mariano come le formi- che. Avanza a colpi di 2-1 e lentamente si por- ta verso la qualifica- zione. Soprattutto in casa rossoblu non conoscono rivali e macinano risul- tati positivi uno dietro l'altro. Questa volta a farne le spese è stato un buon Villanova che vole- va anche il punto ma contro un Mariano di questi tempi non vi era nulla da fare. Due a uno per il Mariano che porta la firma dapprima di Grande e a chiederla la contesa ci ha pensato il neo acquisto Ghermi. Per il Villanova ci ha pensato Ermacora a di- mezzare le distanze a pochi minuti dal termine. Conclude il girone il derby tutto frullano fra il Moimacco e l'Aurora Re- manzacco in una sorta di derby dei vicini, il fi- nale di 1-1 ha accomen- tato il pubblico delle due fazioni che ha pregu- stato una bella partita.

m. m.

SAN LORENZO-FIUMICELLO 1-2

MARCATORI: 25' Barba- na, 45' Del Pin, 90' Gio- lo.

S. LORENZO: Malusa, Russian, Coman, Visin- tin, Graziano, Canduti (95' Capone), Del Pin, Mattioli, Furlani (52' Presti), Fiocco, Brandolin.

FIUMICELLO: Dessabo, Coderini, Bianchin, Ten- tor, Donda, Battisti, Zuppet, Merluzzi, Bar- bana (92' Milanese), Gio- lo, Gasparotto.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Rapo- ne e Russian.

SAN LORENZO - È stato un esordio amaro per i padroni di casa al loro pri- mo incontro da neopro- mossi in Prima categoria.

Il tutto assume anche un po' il sapore della beffa se si considera che la rete del definitivo vantaggio ospite è giunta precisa- mente allo scadere del tempo regolamentare, e, guarda caso su calcio di rigore. Gli isontini hanno comunque dimostrato di essere abbastanza a buon punto per quanto riguar- da la preparazione fisica. Anche gli automatismi in fase difensiva hanno dato buoni riscontri, mentre in attacco manca forse ancora un pizzico di inci- sività. A partire per primi all'arrembaggio sono sta- ti gli ospiti, che già al 4' si sono resi pericolosi nei pressi di Malusa con una bella conclusione di Gasparotto. L'estremo difen- sore giallorosso è chiami-

to nuovamente a interve- nire su Barbauna qualche istante più tardi. Gli ison- zini tentano di reagire tra- scinati da Brandolin, ma la 25' Barbauna mette a segno la prima stoccata. Il centravanti ospite infatti riceve la sfera al centro da Battisti e di piatto in- sacca per l'1-0. Il San Lo- renzo ha comunque orgo- glio da vendere e tenta ri- petutamente di violare la porta difesa da Dessabo. La mira diventa precisa solamente allo scadere del primo tempo, quan- do, da un affondo di Mat- tioli, Del Pin inventa la rete del temporaneo va- ggiato. Al 90' Zuppet vie- ne messo giù in area e spetta a Gioio fulminare Malusa.

Gianluca Morini

MUGGIA-MONFALCONE 0-2

MARCATORI: 6' e 63' Mazzilli.

MUGGIA: Romano, Pan- gher (69' Masuttini), Bu- setti, Matelich, Persi- co, Bassanese (60' Fran- ca), Longo, Germani, Cecchi.

MONFALCONE: Mai- nardis, Stacul, Bogar, Fierro, Giori, Balduci, Cocchiotti P., Son- cin, Mazzilli, Moratti, Pacor (20' De Marchi).

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

NOTE: espulso Mateli- ch per proteste al 78'.

MUGGIA - Esordio amaro per Muggia in campionato di I cate- goria: gli ospiti vanno in gol nei primi minuti di gara in una fase di stu- dio: Matelich si lascia scappare Moratti la cui conclusione a distanza ravvicinata viene respin- ta da Romano, sul pallo- ne arriva Mazzilli e me- te in gol. Muggia rispon- de con una punizione di Cecchi, ben controllata

da Mainardis e recrimi- na per un calcio di rigo- re richiesto per il dubbio atterramento in area di Barilla. Al 25' si infortu- na l'attaccante Pacor e la palla cade tra le mani di Marchi; il Monfalcone, squadra apprezzatissi- ma, prende la partita in pugno e impensierisce più di una volta il portie- re riverasco. Molto atti- vo è il capitano Cocchiot- to: prima conclude da lontano tra le braccia di Romano, e poi tira debol- mente sul numero 1 do-

po un'incursione in area. Al 33' c'è un'insi- diosa punizione di Bal- ducci e due minuti più tardi ancora Cocchiotti impegna Romano con una gran botta da fuori. Dopo aver subito l'ini- ziativa avversaria per quasi tutto il primo tem- po, Muggia ritrova vigo- re nella ripresa e va vicinissima al pareggio al 12' con Barilla, al quale si oppone alla grande Mainardis. Al quarto d'ora è Longo che non riesce a stoppare il pallo-

ne proprio davanti a Mainardis. Proprio nel miglior momento del Muggia gli ospiti trova- no il raddoppio su calcio d'angolo: corner battuto lungo e teso da Moratti con intervento fulmineo di Mazzilli. Muggia rea- gisce ancora liberando in area Longo e Barilla, ma la fortuna non è dal- la parte muggesana; allo scadere il Monfalcone sfiora il terzo gol ancora con Mazzilli in contro- piede.

r. m.

LE ALTRE

Castionese 0
Gonars 2

Marcatori: al 21'
Noselli, nel s.t. al
23' Del Frate.

Futura 0
Lignano 2

Marcatori: al 31'
Colle, nel s.t. al 10'
Bincoletto.

Gare di ritorno di Coppa Italia

Giovedì 26, alle 20.30, gare di ritorno di Cop- pa Italia, 2.o turno. Ec- cole: Fontanafredda- Sacilese, Juniors-Ta- mai, Fanna Cavasso- Flaibano, Pozzuolo- Maranese, Zoppola- Pro Fagnaga, Basidel- la-Tolmezzo, Rivigna- no-Pro Aviano, Zarja- San Sergio, Manzano- Gradese, Seveglano- Mossa, Primorje-Man- zanesse, Ronchi-Italia San Marco.

Luca Siracusa

MARCATORI: Derman 53' e 60' (r.), Radin 65'. **EDILE:** Clementi, Bagor- do (20' Sturni), Radin, Schiraldi, Corsi, Silve- stri, Rei, Vatta, Der- man, Lando (75' Seppi, Mazzaroli (83' Fonta- not).

TORVISCOSA: Galetti, Fratico, Carpin, Orso, De Biasio, Bisan, Mar- chesin, Bernardi, Scapi- nello, Colonna, Pol- var.

ARBITRO: Giagni di Go- rizia.

AMMONITI: Scapinetto e Carpin.

TRIESTE - Squillante esordio casalingo del- l'Edile che si impone fa- cilmente su un modesto Torviscosa. I padroni di casa hanno dominato per l'intero arco della gara te- nendo costantemente sot- to pressione la retrogua- dia ospite che in diverse occasioni si è salvata con affanno. Gli uomini di Le- narduzzi, forti di un cen- trocampo che ha sempre tenuto in mano il pallino,

si sono resi pericolosi in tanti momenti grazie alle due punte vivaci e scat- tanti Derman e Mazzaro- li. Sulle fasce Rei e Radin hanno dettato legge of- fendendo numerosi tra- versoni agli attaccanti e co- stringendo gli isontini a salvataggi in extremis. Gli isontini, a dire il ve- ro, si sono dimostrati po- ca cosa gettando la palla in tribuna a ogni piè so- spinto. Nel primo tem- po Schiraldi e compagni par- tirono subito a caccia del gol che però fatica a ma-

terializzarsi anche per le pessime condizioni atmo- sferiche e del campo mol- to pesante che facilitano il compito agli avversari. Al 14' Schiraldi (ottima prova la sua) perde palla a centrocampo ma Ber- nardel non sfrutta l'occa- sione. Subito dopo è la volta di Derman che cal- cia bene dal limite ma la palla viene deviata in an- golo. Al 20' Polvar si pre- senta solo davanti al por- tiere ma Corsi salva al- l'ultimo istante. L'Edile continua ad attaccare e,

a più riprese, tenta la via della rete senza riusci- re a

BASEBALL/I BLACK PANTHERS RITORNANO IN SERIE A1 DOPO CINQUE ANNI DI «PURGATORIO»

Pantere di nuovo fra le grandi

Sabato sera il suggello a una straordinaria stagione, con la vittoria per 3-1 in casa del Collecchio

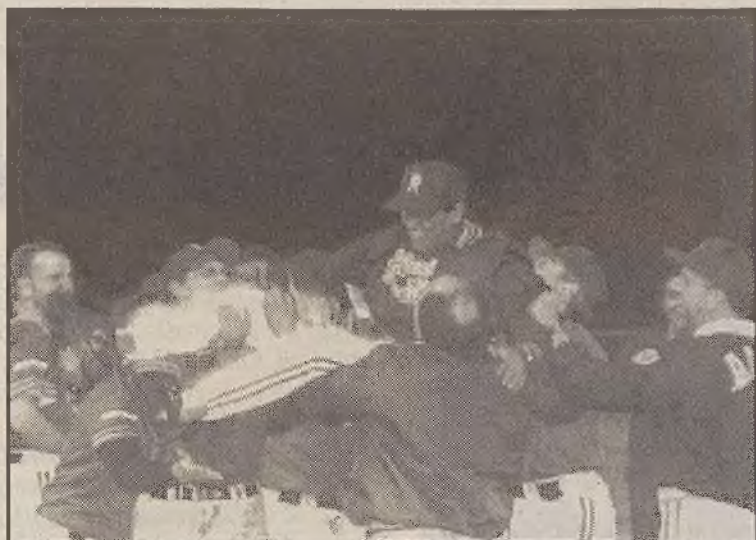
RONCHI DEI LEGIONARI — È dei Black Panthers di Ronchi dei Legionari la promozione alla serie A1 di baseball.

Dopo cinque anni di «purgatorio» (ne sono passati dieci dall'ultima promozione), il «batti e corri» del Friuli-Venezia Giulia torna dunque a inserirsi tra le grandi, a far compagnia a Parma, Rimini, San Marino e Nettuno, che tutti gli appassionati conoscono e seguono con attenzione.

L'epilogo di questa lunga, straordinaria, gioiosa stagione lo si è avuto sabato, sul diamante di Collecchio, cittadina a qualche manciata di chilometri da Parma.

Ma hanno dovuto soffrire più del dovuto delle decine e decine di ronzoni che avevano voluto seguire i propri beniamini in quest'ultima trasferta.

Le «pantere», all'ultimo atto di questa stagione con un parziale di 2-0 a loro favore, hanno dovuto attendere la gara del sabato sera per



I giocatori esultano per la promozione. (f. Meta)

poter finalmente brindare alla promozione.

Il successo, in questo incontro, è giunto con il punteggio di 3-1, mentre nella gara del pomeriggio, quella dedicata alla «batteria» juniores, erano stati i padroni di casa a vincere per 13-6.

Sabato sera, quindi, la grande festa per gli uomini di Frank Pantaja, coadiuvato dai geniosissimi Claudio Bisson, Roberto Comar, dal direttore sportivo Mario Minetto, da Stegano Zotti, dal massaggiatore Paolo Andrian e

dal dirigente accompagnatore Ennio Lavaroni.

Sul monte di lancio c'era Denis Bratovich, il «terribile Bratovich», come lo definisce il pubblico di Collecchio.

E sarà proprio lui, alla nona ripresa, a mettere strike-out l'ex nazionale Gianguido Poma e a chiudere l'incontro dopo aver collezionato qualcosa come undici eliminazioni al piatto.

Ma, Bratovich a parte, è stata tutta la squadra, i titolari e le riserve, i partenti e i rilievi,

a volere questa promozione.

Hanno stretto i denti, sabato sera, i ronzoni e hanno battuto nove valide, senza commettere errori. Valide prestigiose come il doppio di Mauro Berini, o come quelli che portano la firma di Rino Malaroda, Gianluca Bertossi e Alberto Furlani, o come le puntuali mazzette di Diego Zamò.

Hanno stretto i denti e non hanno concesso nulla ai padroni di casa che, pur con Bologna e Poma, hanno cercato il tutto per tutto in questo ultimo scontro.

Dal canto loro, i parmensi hanno battuto quattro valide, commettendo due errori.

Ora inizia un'altra battaglia per la società del presidente Diego Minio, quella che ha per obiettivo principale la ricerca di uno sponsor che garantisca la serie A1.

A far compagnia ai ronzoni nella massima serie ci sarà anche la neopromossa Fiorentina, mentre retrocedono in A2 Fortitudo Bologna e Livorno.

Luca Perrino

TENNISTAVOLO/ COPPA EUROPEA «ETTU» Kras, ceche troppo forti

TRIESTE — Non è andata bene alle ragazze del Cs Kras-Generali l'avventura nella Coppa europea Ettu-Nancy Evans. Le krassine, infatti, sono state battute per 4 a 2 dalle forti ceche del TJ Banka Hodonin, una squadra che aveva battuto nel girone di qualificazione con un secco 4 a 0 le bosniache del Sekt Borac Travnik. Per la squadra ceca hanno giocato la campionessa europea junior e nazionale slovacca Zuzana Palackova e le due nazionali ceche Alena Vachovcova e Renata Pilchova, tre ragazze tecnicamente molto forti e molto determinate. Le pongiste del Kras, comunque, non si sono fatte intimorire e hanno giocato per vincere, senza regalare nulla alle avversarie.

L'incontro si è giocato con un sistema diverso rispetto alla scorsa stagione: tre incontri incrociati più un doppio e vittoria per la squadra che arriva per prima al quarto punto (e non più al sesto come la passata stagione).

La prima partita ha visto opposte la Vanja Milic alla Peluchova. Il primo set è andato alla grintosa Milic per 21 a 17, nel secondo, contraddistinto da alcuni errori (probabilmente per un calo di concentrazione) della Milic, si è imposta la ceca per 21-10 e nel terzo è decisa la vittoria della Peluchova, per 21-10. L'ultimo punto per le ceche è giunto dalla vittoria della Vachovcova su Vanja Milic. Vanja ha giocato alla grande il primo set, vincendo per 21 a 19 ma poi, nonostante tanta grinta, si è dovuta arrendere alla ceca (21-16; 21-14). Soddisfatto a fine gara il nuovo tecnico del Kras, il cinese Ge Ke Quang, ha così commentato: «Le ceche ci erano superiori ma le nostre ragazze hanno giocato bene, hanno avuto delle occasioni per imporsi e hanno un po' pagato la loro inesperienza a livello internazionale».

a. p.

JUDO/ COPPA LIBERA CROAZIA

Colpaccio degli atleti regionali: tre ori, un argento e un bronzo

SPALATO — Anche a ranghi ridotti, la squadra regionale femminile ha saputo esprimersi ai massimi livelli internazionali nella quinta edizione della Coppa Libera Croazia che ha registrato la presenza di ben sette nazioni. Quattro le atlete regionali in gara; tutte hanno manifestato una condizione particolarmente brillante, conquistando due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo, trascinando di fatto la squadra al quarto posto assoluto della classifica generale.

Soltanto Croazia, Russia e Italia sono state capaci di fare meglio delle scatenate atlete friulane, che hanno veramente raccolto il massimo di quanto era nelle loro possibilità. Daniela Monteleone, Donatella Blasoni e Letizia Pinocchio, infatti, hanno gareggiato nella medesima categoria di peso, i 56 kg, ma più di un limite, questo è risultato uno stimolo irresistibile, che ha portato le tre atlete a raggiungere la vetta della classifica, occupando nell'ordine i primi tre gradini del podio.

Nessun problema, invece, per Giorgia Zanette, risultata nettamente la più forte nei 48 kg, dove ha letteralmente dominato le avversarie.

Sicuramente degna di nota la gara dell'altro regionale, Andrea Stoppa,

che ha difeso però i colori azzurri della nazionale, per la quale ha conquistato una splendida vittoria nei 95 kg. Assieme a Stoppa hanno conquistato una medaglia d'oro per l'Italia anche Tavoleta (86) e Celisini (78), mentre Melis (60) si è classificato secondo e Zingarello (71) quinto.

Le classifiche. Femminili: 48 kg 1) Giorgia Zanette (Fvg), 2) Silvia Severinac (Cro); 52 kg 1) Nikolina Simunic (Lika), 2) Marijana Polianskaja (Rus); 56 kg 1) Daniela Monteleone (Fvg), 2) Donatella Blasoni (Fvg); 61 kg 1) Karmen Cunder (Slo), 2) Tatjana Starovic (Cro); 66 kg 1) Tina Ivancic (Cro), 2) Rasa Sraka (Slo); 72 kg 1) Katarina Milobara (Cro); +72 kg 1) Ivana Marjanovic (Cro), 2) Zorana Blazevic (Cro).

Maschili: 60 kg 1) Andrej Volkov (Rus), 2) Melchiorre Melis (Ita); 65 kg 1) Marek Matusek (Tch), 2) Hrvoje Petranovic (Cro); 71 kg 1) Juri Troufanov (Rus), 2) Marko Sentic (Cro); 78 kg 1) Stefano Celisini (Ita), 2) Sandi Sorsak (Slo); 86 kg 1) Silvio Tavoleta (Ita), 2) Rado Vinkler (Tch); 95 kg 1) Andrea Stoppa (Ita), 2) Hrvoje Filipin (Cro); +95 kg 1) Semir Pepic (Tch), 2) Ivo Bronzic (Cro).

Enzo de Denaro



CERVIGNANO — Ha riscosso un buon successo la tredicesima edizione del Giro della Bassa, gara riservata agli Juniores, organizzata dal Vc Cervignano Mercatone Z e disputata su un percorso di 130 km. Otto giorni, tutti in piano, tra Cervignano, Scodovacca, Ruda e Villa Vicentina, e poi ancora sei giri nel circuito tra Cervignano, Bivio Turista e Terzo. Una gara veloce, adatta ai pastisti. Si è affermato, su 68 atleti, Federico Marchiani del Gs Mobil Record Veneto, al traguardo in 3 ore e 2' alla media di 42,857.

Marchiani, ottimo sprinter, si è aggiudicato la corsa in volata, imponendosi sul gruppo compatto anche grazie al traino della sua squadra, che ha lavorato per portarlo alla sesta vittoria stagionale.

La gara è iniziata tranquilla, con gli atleti che non tiravano più di tanto (ciò spiega la media non eccezionale). La fuga più importante è stata quella di Ivana Venier, della Sacilese Birex, e dello sloveno Silor della Sava Kranj, staccatisi al trentunesimo chilometro e ripresi dal gruppo, trainato dalla Mobil Record, al chilometro 50.

Molti altri atleti hanno cercato di movimentare la corsa, allontanandosi dal gruppo, ma le squadre più forti non si lasciavano scappare nessuno. Nei sei giri finali, soprattutto, le «battaglie» per anticipare

JUNIORES / TERZO BEVILACQUA (CREDITO GRADISCA) Giro della Bassa: nella volata s'impone il veneto Marchiani

ESORDIENTI E ALLIEVI E GIOVANISSIMI Kavcic, locomotiva imprevedibile

CHIONS — Appuntamento di lusso, con il campionato triveneto Esordienti, a Chions, dove si sono ritrovati più di 220 corridori (per gran parte veneti).

Nella gara del «primo anno», su 38 km di percorso, sono andati in fuga a 12 km dall'arrivo Scandolo della Sacilese Birex, Dominato dell'Uc Giorgione e Andretta dell'Uc Mogliano 85. I tre hanno tenuto la testa fino alla fine, quando si sono disputati la vittoria. Si è imposto, alla media di 38 km/h, in un'ora netta, Simone Andretta su Scandolo e Dominato, tutti con lo stesso tempo. A 15' il gruppo, regolato in volata da Roberto Corradini dell'Ultrasg Bolzano.

Tra i «secondo anno» vittoria alla media di 41,739 km/h dopo 48 km di gara per Simone Frison dell'Ucv Daina Mira Sicut. Gara molto combattuta; nessun atleta è riuscito ad evadere dal gruppo e Frison si è imposto in volata. Seconda piazza per Maurizio Flocchini del Vc Borgo, terzo Mirco Dussin dell'Uc Giorgione, quarto Antonio Fonti della Sc Fontanafredda.

Grande prova di Jure Kavcic e San Pietro al Natissone, per il Piccolo Giro delle Valli del Natissone, gara per Allievi di 87 km che presentava la difficile salita al gpm di Masseris (7,8 km nella zona del Montasio). La gara è stata vinta in 2h23' da Jure Kavcic del Sava Kranj, impostosi alla media di 36,504 km/h. Staccato di ben 3'40" il secondo, Borut Bozic dello Sloga 1902 di Idria, e terzo a 3'45" Tomislav Danculovic di Bk Rijeka. Quarto e primo dei regionali, a 4'20", Stefano Foffoletti del Pedale Marinese, e quinto, sempre a 4'20", Gregor Zagor del Kd Slovenia.

Il gruppo ha incominciato a sfoltirsi nel primo dei dieci giri di saliscendi tra San Pietro e Ponte San Quirino, e ben presto davanti si sono ritrovati i più forti, quelli che avevano indurito le gambe agli avversari con gli scatti nella prima parte della gara.

lo sprint conclusivo non si contavano. Nessuna, però, ha avuto successo e il Canave è riuscito a portare il suo velocista alla vittoria.

Alle spalle di Marchiani, tutti con lo stesso tem-

po del vincitore, si sono piazzati Enrico Gomiero del Vc Biban Forni, Michele Bevilacqua dell'Ac Credito Coop. Gradisca, Carlo Della Nona del Gs Mobil Record Veneto, Alessandro

Rossi della Sc Arrital Fontanafredda, Filippo Roiatti del Gs Mobil Record Canave, Matej Stare del Sava Kranj, Denis Silvestrin (vincitore della passata edizione) dell'Ac Credito Coop. Gradisca e Thomas Zil-

li dell'Arrital Fontanafredda. Il Memorial Mauro Marega, in ricordo dell'atleta del Vc Cervignano scomparso quest'inverno in un incidente stradale, è andato al Mobil Record.

an. pu.

MOUNTAIN BIKE / CROSS COUNTRY IN AUSTRALIA Bronzo mondiale per la Turcutto Zuelle sempre in testa alla Vuelta

ROMA — Terzo posto per Maria Paola Turcutto nella prova di cross-country femminile (39,6 chilometri) ai mondiali di mountain bike in Australia. L'atleta friulana si è piazzata alle spalle della canadese Alison Sydor e della statunitense Ruthie Mathes. Nadia De Negri è arrivata quarta, Annabella Stropparo sesta. Nella prova maschile (53,6 chilometri) Hubert Pothuber ha conquistato la quarta posizione, Alessandro Fontana la nona.

Sempre in campo internazionale, show della Once alla Vuelta: nella 15a tappa, 220 chilometri, lo svizzero Alex Zuelle si assiepa la maglia amarilla sulle spalle dando altri 2" al compagno Laurent Jalabert, terzo dietro all'altro svizzero Laurent Dufaux. Zuelle vince in una giornata di pieno inverno: freddo pungente, pioggia e fitta nebbia.

Su un altro fronte, continua il periodo magico del veneto Marco Fincato. Dopo aver vinto il tritico dello scalatore, la maglia tricolore del cronometro nella Firenze-Pistoia ed essere arrivato secondo nel Giro del Lazio, si è imposto nettamente nella cronoscalata della Ruta Memorial Gastone Nencini. Fincato non ha realizzato un tempo di grande rilievo (28'03"), lontano dal record di Francesco Casagrande (25'21"11, nel 1995), ma ha dovuto impegnarsi duramente sotto la pioggia. Sorprendente secondo Angelo Giaracca, anche lui sotto i 29'. Buon terzo Gianni Faresin.

ESORDIENTI E ALLIEVI / MEMORIAL MASOTTI La Scarel «brucia» la Gatto

TAVAGNACCO — Tanto pubblico e, per fortuna, nemmeno una goccia di pioggia alle gare valide per il campionato triveneto per allievi ed esordienti, organizzate dal Ciclo Assi Friuli. Teatro un circuito sui colli morenici di Tricesimo, da ripetersi più volte a seconda della categoria, tra Tavagnacco, Leonacco, dove le atlete hanno dovuto superare un difficile strappo di poco più di 200 metri, e Laipac, fino a tornare a Tavagnacco. Le gare erano valide per il Gp Arteni Sport, per il Memorial Olinto Masotti e per il Gp Sanson Rosa 2000.

Tra le esordienti la vittoria è andata a una ragazza della regione, la fortissima Silvia Scarel del Pedale Ronchese Bi Zeta, già vicecampionessa italiana su pista e su strada in questa stagione. Il successo di Silvia vale molto, anche perché l'isontina è riuscita a mettersi alle spalle la sua avversaria più quotata, la veneta Lisa Gatto, quest'anno campionessa nazionale di categoria sia su pista che su strada.

La gara delle esordienti, a dire la verità, non è stata entusiasmante. Non ci sono state fughe e le ragazze hanno viaggiato compatte per tutti i 42 km di gara (pari a sei giri del percorso). Gara piatta, quindi, e volatona finale con la vittoria della Scarel che, nel rettilineo d'arrivo, ha avuto la meglio sulla Gatto che, partita per prima per lo sprint, fino a pochi metri dal traguardo sembrava potesse vincere la corsa.

La Scarel si è imposta in un'ora e 19' alla media di 31,899. Sono salite con lei sul podio Michela Ditadi del Gs Peraga Elvox, seconda, e Lisa Gatto del Gs Gelati Sanson, terza. Quarta piazza per Valentina Alessio dell'Us Ambrosoli e quinta Manuela Povoletto del Gs Ultrasg. Hanno preso parte alla corsa sessanta atlete.

Gara più movimentata tra le allieve, animata dalla campionessa italiana su pista, la laziale Scafetta e dalla bergamasca Vera Carrara. Ci sono stati vari tentativi di sganciamento, nessuno dai quali, però si è mai risolto in una fuga vincente.

Le ragazze in gara non hanno risparmiato la grinta; su ogni tentativo di fuga tutte le squadre lavoravano per tentare di riagganciare la fuggitiva al gruppo. Il lotto qualificato delle partecipanti (le 55 atlete in gara provenivano da ben 15 regioni) poi ha fatto sì che la gara fosse di alto livello, con molte pretendenti alla vittoria.

Alla fine si è imposta la campionessa italiana su strada Ketty Manfrin, della Ss Edi Marino Mainetti di Vicenza, al traguardo dopo 56 km (otto giri del percorso) in un'ora e 33', alla media di 36,129. Alle sue spalle, nell'ordine, Luisa Tamanini del Gs Lloyd Italico di Trento, Annamaria Scafetta del Gs Candeloro di Latina e Roberta Marzocchi e Irene Puccioni del Gs Edi Savino di Pisa. Sesta piazza per Tania Del Piccolo del Vc Latisana.

Anna Pugliese



TRIESTE — Maltempo protagonista della seconda giornata di gare in Coppa Trieste. L'abbondante pioggia caduta sabato sera ha costretto gli arbitri a sospendere diverse partite e questo, in un panorama di appuntamenti già ben nutrito, potrebbe creare non pochi problemi per i recuperi.

In serie A piacevoli conferme dalle Autovie Venete, le quali, dopo il successo della scorsa settimana, ottengono un importante successo a spese di un Trifoglio apparso comunque molto ben messo in campo. Resta al comando assieme alla compagine di Mollinari anche le Gomme Marcellone, largo 7-2 alla Taverna Babà, e l'Agip Università, che anche

MALTEMPO PROTAGONISTA DELLA SECONDA GIORNATA: DIVERSE LE PARTITE SOSPENSE Dettano subito legge Gomme Marcellone e Autovie

questa settimana ha faticato non poco prima di avere ragione di un buon Laurent Rebula. Partita equilibrata e ferma sul risultato di parità sino a un quarto d'ora dal termine, quando Ramani ha guidato i suoi compagni a un 4-1 finale apparso per la verità anche troppo severo per la volenterosa compagine di Fridle. Fermo il Top

Fruit (sospesa la gara contro lo Scooter Mania) risalgono la classifica l'Acil San Luigi, a sorpresa vittorioso sull'Elettrolight di Acampora, e il Salone Verdi, che soffre ma si impone 3-2 ai danni dell'Atrio Monfalcone di Bisiacchi. Per il resto da segnalare il buon 2-1 ottenuto dal Borsatti di Fobert ai danni dell'Asi Moto Shop e il pirotecni-

co 6-6 tra il Bar F. Romano e quel Clip Bar Sportivo che, grazie al punto conquistato, si installa solitario al secondo posto in classifica.

In serie B, complici le sospensioni, solamente il Montuza resiste solitario a punteggio pieno. Netto il 5-2 inflitto dagli oratoriani alla Shell Boschetto: grande protagonista Grattagliano, auto-

re di un poker. Alle spalle del Montuza salgono le quotazioni dalla Cooperativa Arianna. La formazione di Luzzi ha dato una buona dimostrazione di classe superando con un netto 4-0 il forte Spaghetti House. Decisa, sull'uno a zero, l'espulsione subita da un giocatore dell'House dopo 5 minuti della ripresa, esclusione che ha

era affatto andato male. In serie B ancora da segnalare il 6-5 del Pittarello su una buona Pizzeria Cantinone e il 3-2 con cui il Seven Toning è riuscito a cancellare la sconfitta di domenica scorsa incassando i primi tre punti in classifica.

In serie C due squadre al comando. Il San Luigi Sarc si è largamente imposto per 6-2 sulla Fincantieri, mettendo in bella evidenza il portiere Tassan, autore di progevoli interventi, tra cui quello che gli ha consentito di sventare alla grande un calcio di rigore. A punteggio pieno anche il Buffet ai Due Mori, impostosi 4-3 ai danni dell'Agip Monfalcone. Per il resto buone affermazioni per le piscine Bordon, 3-2 ai danni del Morisco, e per il Rapid, che ha superato l'Acil. Pareggio tra Quadro e 4M e tra Alabarda Pizzeria Al-

San Sebastiano fa tris al Memorial «Quaia»

TRIESTE — Che il tre sia il numero perfetto lo pensano in molti, ma chi ne è assolutamente convinto è il duo Vitturini-Mugnani, factotum e timonieri dell'Abbigliamento S. Sebastiano. Questo numero sembra infatti «perseguitarli». Da tre stagioni solo successi per loro con le tre promozioni al «Città di Trieste», quelle in «Coppa Trieste», e l'incredibile, oltreché meritato, tre su tre al Memorial «Quaia», che ha visto concludersi l'edizione 1996 nei giorni scorsi.

In una tipica serata «invernale», con freddo e terreno fangoso, alla presenza di alcune personalità della Trieste sportiva fra cui l'assessore comunale Degraffi e il presidente provinciale del Coni Bori, si è consumata la tornata conclusiva, con le due finali. Dapprima quella per il terzo posto, nella quale di Buffet Al Canal ha superato l'Agip Università per 5-3 con gol di Santeramo (2), Marangoni, Petronio e De Pace. Dall'altra parte, per gli sconfitti, tripletta di Zagaria. E' seguita poi la finalissima, che ha visto la vittoria ai rigori del citato Abbigliamento S. Sebastiano sul Golden Horse, dove che l'incontro si era chiuso sull'1-1 con le reti di Potasso (6' del secondo tempo) e di Colizza (a dieci minuti dal termine).

Rare però le occasioni da gol da ambo le parti; subito pericolosi nel primo tempo Punis e Lettich, ai quali risponde dall'altra parte Maranzina; nella ripresa, oltre ai gol, una sola opportunità capita sui piedi di Burgher, ma da una favorevole posizione calcia fuori di pochissimi.

Ai rigori, il penalty decisivo è battuto dal portiere del Golden Horse Colomba, che, prendendo alla lettera il suo cognome, calcia il pallone altissimo fra l'esultanza degli avversari. Alla fine le premiazioni di rito. Fra le tante targhe un accenno alla «coppa disciplina» andata all'Acil Colonia con zero penalità, il che significa un comportamento civilissimo in campo, senza nessun brutto fallo. In un torneo amatoriale è questo il vero e unico esempio da seguire.

Lorenzo Gatto

Massimo Umek

I RISULTATI

SERIE A: Borsatti-Asi Moto Shop 2-1, Abb. S. Sebastiano-Abbigliamento Nistri sosp.; Autovie Venete-Trifoglio 1-0; Scooter Mania-Top Fruit sosp.; Taverna Babà-Gomme Marcellone 2-7; Laurent Rebula-Agip Università 1-4; Salone Verdi-Atrio Monfalcone 3-2; Bar F. Romano-Clip Bar Sportivo 6-6; Elettrolight-Acili San Luigi 2-6.

CLASSIFICA: Gomme Marcellone, Agip Università, Autovie Venete 6; Bar Sportivo 4; Top Fruit*, Laurent Rebula, Borsatti, Acil San Luigi*, Salone Verdi* 3; Asi Moto Shop, Abbigliamento Nistri*, Trifoglio, Taverna Babà, Bar F. Romano 1; Elettrolight, Abb. S. Sebastiano*, Scooter Mania*, Atrio Monfalcone 0. (* = una partita in meno).

SERIE B: Carrozzeria Simonetto-Fratelli

Schiavone 4-3; Colorificio Italia-Cooperativa Alfa 1-8; Shell Boschetto-Montuza 2-5; Bar Mario Bss-Max Pub sosp.; Supermercato Jez-Metti Sport 0-1; Spaghetti House-Cooperativa Arianna 0-4; Pittarello Il Giulia-Pizzeria Cantinone 6-5; Cantina Istriana-Impianti Binetti 1-3; Seven Toning-Pizzeria Ferriera 3-2.

CLASSIFICA: Montuza 6; Cooperativa Arianna, Impianti Binetti, Carrozzeria Simonetto 4; Spaghetti House, Shell Boschetto, Pizzeria Ferriera, Seven Toning, Metti Sport, Cooperativa Alfa*, Pittarello Il Giulia*, Fratelli Schiavone 3; Bar Mario Bss*, Supermercato Jez, Pizzeria Cantinone 1; Cantina Istriana, Max Pub*, Colorificio Italia 0. (* = una partita in meno).

SERIE C: Alabarda Pizz. Agavi-Pizzeria Vulcanica 3-3; Piscine Bordon-Pizzeria Morisco 3-2; Barriera 76-Capitolino sosp.; R.M. Tende-Cgi Pizz. da Manuel 0-0; Abbigliamento Il Quadro-Calzature 4M 2-2; Acil Colonia-Rapid Gsa 3-4; Agip Monfalcone-Buffet ai 2 Mori 3-4; San Luigi Sarc-Fincantieri 6-2; Supermercato alle Rive-Caffè Sarc 3-3.

CLASSIFICA: San Luigi Sarc, Buffet ai 2 Mori 6; Calzature 4M, Abbigliamento Il Quadro 4; Barriera 1976*, Capitolino*, Acil Colonia, Fincantieri, Pizzeria Morisco, Piscine Bordon, Rapid Gsa 3; Pizzeria Vulcanica, Supermercato alle Rive, Pizzeria da Manuel, R.M. Tende, Caffè Sarc, Pizzeria Agavi 1; Agip Monfalcone 0. (* = una partita in meno).



Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE — Ohibò, sta a vedere che Trieste ha davvero perduto le cattive abitudini. Vince una partita logorata in un testa a testa per 45 minuti, ed è una gran bella sorpresa per chi ha ingoiato una buona dozzina di beffe nel finale nell'ultimo campionato. Riscopre che nei momenti caldi è meglio giocare di squadra. Si accorge di aver pescato in Robinson un signor lungo che ha anche la piacevole abitudine di segnare i liberi.

Nell'elenco delle dolcezze ci sarebbe anche il piacere del primato dopo tre anni. Bella forza, è la prima di campionato. Di questi tempi, però, Trieste non butta via niente. Era talmente disabituata alla vittoria che, alla fine, i giocatori scappano sotto la doccia dimenticandosi che nel rituale ci sta pure l'appiaccio a metà campo. Tonut, capitano che per due anni ha vissuto tormenti, è il primo a uscire e a liberare la gioia.

Uno studente sotto esame. Di quelli che sono sufficientemente preparati ma che, maledette emotività, possono pure boccheggiare a scena muta. Questo era la Pall. Trieste del pre-partita. Persino il presidente Cosulich sembrava terreo. Lo stato d'animo di Guerra e Herriman si legge in qualche pallone recapitato in tribuna. Si fa attendere un bel po' anche il primo canestro di Burt. Nel caso di Steve, però, l'emozione c'entra poco. Prendere o lasciare.

Chiarbola si riabituava in fretta a quello che per tutto il campionato sarà croce e delizia. Nei dieci minuti iniziali in difesa è un optional. Dalle sue parti grandinano le bombe degli esterni di Rusconi. Anche lui ha sulla coscienza il costante vantaggio varesino (6-10 al 5', 12-15 all'8', 14-19 al 10') quando Steffè opta per i tre piccoli e chiama la zona, addirittura 24-34 a cinque minuti dalla fine del tempo. Poi, distilla nettare: un tiro pesante, una penetrazione e due personali. Sette punti di fila, con la

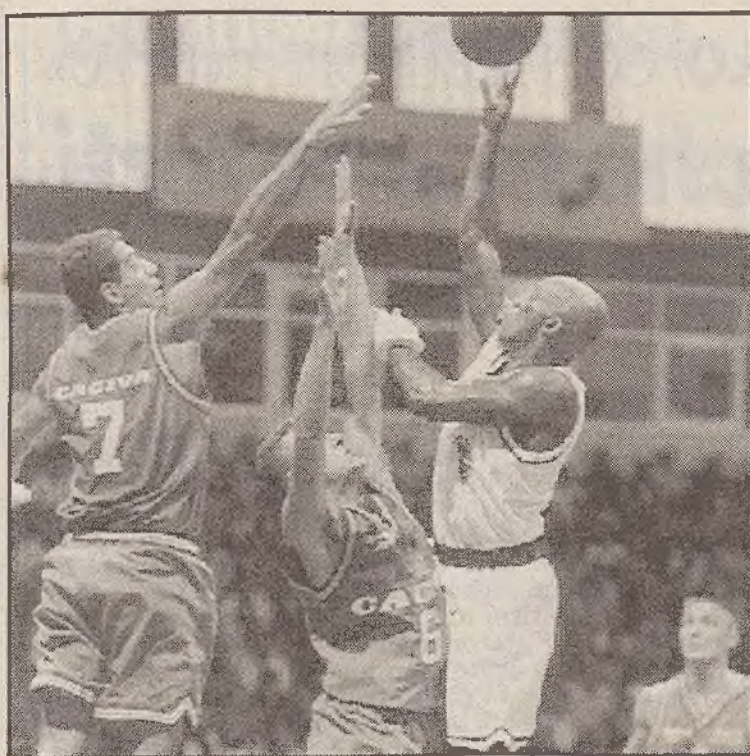
PALL. TRIESTE / BATTUTA LA CAGIVA DOPO UN SUPPLEMENTARE

Riscoperto quanto è dolce vincere

Il «solito» Burt segna 39 punti, con squarci immarcabili, ma i biancorossi fanno la differenza quando giocano di squadra

90-82

d.i.t.s.
PALLACANESTRO TRIESTE: Laezza 2, Tonut 6, Guerra 10, Herriman 4, Vianini 6, Pol Bodetto, Robinson 23, Burt 39. N.e.: Gori e Gironi.
CAGIVA VARESE: Damiao 4, Ravaglia 2, Morena 13, Loncar 24, Millard 4, Meneghin 16, Pozzecco 19. N.e.: Cazzaniga, Van Velsen e Buonaventura.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Trieste 26/29; Cagiva 13/17. Tiri da tre punti: Trieste 4/10; Cagiva 11/28.



Per Steve Burt 39 punti. (Foto Lasorte)

Cagiva che comincia a capire di non dover preoccuparsi solo dei tentativi di Robinson sotto canestro.

Parte dalle mani di Burt anche l'assist che

permette a Herriman di firmare la parità a quota 38. Dalla delizia alla croce: il figliol prodigo tornato da Venezia nell'ultima azione a forza di palleggiare per prepararsi

l'entrata si fa uccellare da Pozzecco. Quasi un'inezia rispetto alla gestione dell'ultimo pallone dei tempi regolari. Sul 75-75 con parecchi secondi ancora da spen-

dere inventa il più inutile dei tentativi da otto metri. Però nella ripresa e nell'overtime mostra di saper anche giocare con la squadra contribuendo alla pressione difensiva.

Se nel primo tempo Trieste si logora nell'ansia del debutto, vanificando con 11 palle perse lo strapotere ai rimbalzi, nel secondo usa cuore e testa. Capisce che concedere spazio ai «bombaroli» varesini (vedi Loncar che sa far poco oltre che tirare da tre ma almeno ci prende spesso e volentieri) è fare harakiri. Dominare ai rimbalzi e non coinvolgere i lunghi in attacco è un altro controsenso. Palla a Robinson, allora. Ed è un bell'andare.

I biancorossi tornano in pista con 9 punti dell'Usa in 5'. Con un'azione da tre punti Guerra riaccuffa sul 52 pari al 6' la Cagiva. Trieste però, quasi incredula per aver completato la rincorsa, si rilassa e la «mosca» Pozzecco punge. Tonut, che vive il confronto con intensità, commette il quarto fallo. Un anno fa sarebbe bastato per vedere la squadra ammosciarsi.

Un'estate serve pure a dare coraggio. Robinson spazzola i tabelloni, Vianini lo asseconda. Il primo vantaggio triestino arriva a metà ripresa, con l'ex trevigiano. Stavolta pare sia la Cagiva sull'orlo del precipizio. La rimette in corsa Loncar. Con una buona difesa Trieste non consente ai varesini di tentare il tiro nei 30 secondi nella loro ultima azione ma il successivo a solo avvenimento di Burt obbliga all'overtime.

I due Usa firmano i canestri della vittoria con Robinson prima e Burt poi (tiro dall'angolo con successivo libero a segno) ma la sostanza è italiana. Insistendo con i tre piccoli contemporaneamente sul parquet, ricorre da Guerra (che si sblocca con una bomba) e Laezza una sensibile pressione sulle guardie lombarde. Paralizzati Pozzecco e Meneghin, la Cagiva prova con Morena. Vianini per due volte obbliga il napoletano a forzare fuori posizione. L'esorcismo è completato.

PALL. TRIESTE / LE STATISTICHE

Robinson, che miglioramenti



Darnell Robinson, ottima gara. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Fanno sensazione i 39 punti con l'ensemble ai liberi da parte di Steve Burt ma nello scout della Pall. Trieste spiccano soprattutto i numeri di Darnell Robinson. Non a caso, nella valutazione l'ex Arkansas chiude quasi con lo stesso riscontro della guardia.

Al di là dei punti segnati, hanno pesato in particolare i 17 palloni conquistati tra rimbalzi e recuperi. E abbastanza insolito che Trieste abbia distribuito lo stesso numero di assist della Cagiva che schiera nelle proprie fila Pozzecco, il giocatore che nelle ultime stagioni ha conteso a Djordjevic la corona dell'assist-man principe della A1.

Il 90 per cento ai liberi è un altro segnale in controtendenza rispetto al recente passato. Si conferma, invece, la non irresistibile vena nelle conclusioni da tre punti.

Nella Cagiva parlano da soli i numeri di Millard. Il lungo Usa, uscito dall'università, non ha il tiro per essere un buon «4» e non ha peso e centimetri per poter agire da centro. Petruska era decisamente di altra pasta e non sarebbe una sorpresa se Millard fosse il primo tra gli stranieri della nuova ondata a prendere la valigia.

Ro.De.

Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	TOTALI	LIBERI	RIMBALZI	PALLE	ASS	PUNTI	VAL
GORI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
GIRONI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
LAZZA	23	3	4	0/3	0	0/1	0	0/4	0	2/4	50
TONUT	14	4	0	0/1	0	2/2	100	2/3	67	-	2
GUERRA	36	0	2	2/5	40	1/4	25	3/9	33	3/3	100
HERRIMAN	25	2	1	1/3	33	0/1	0	1/4	25	2/2	100
VIANINI	34	3	2	3/6	50	-	-	3/6	50	-	2
POLBODETTO	9	1	0	-	-	-	-	-	-	1	0
ROBINSON	40	3	5	9/16	56	-	-	9/16	56	5/6	83
BURT	44	1	8	11/18	61	1/4	25	12/22	55	14/14	100
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	7
TOTALE	225	17	22	26/52	50	4/12	33	30/64	47	26/29	90

Cagiva Group Varese

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	TOTALI	LIBERI	RIMBALZI	PALLE	ASS	PUNTI	VAL
DAMIAO	34	3	0	2/5	40	-	-	2/5	40	-	3
RAVAGLIA	18	3	2	0/1	0	0/1	0	0/2	0	2/2	100
MORENA	34	3	1	5/7	71	1/3	33	6/10	60	-	0
LONGAR	39	4	5	3/7	43	5/12	42	3/5	60	0	4
MILLARD	22	2	2	2/6	33	0/2	0	2/8	25	0/2	0
MENEGHIN	45	4	3	4/8	50	2/7	29	6/15	40	2/2	100
POZZECCO	33	3	4	2/3	67	3/6	50	5/9	56	6/6	100
CAZZANIGA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VAN VELSE	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BUONAVENTURA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2
TOTALE	225	22	17	18/37	49	11/31	35	29/68	43	13/17	76

PALL. TRIESTE / IL DOPOPARTITA

Steffè cala le carte: ha un poker di lunghi



Aniello Laezza, prezioso nella pressione difensiva. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Burt pesca Robinson libero sotto canestro, ma accade addirittura anche l'opposto: Robinson pesca Burt libero sotto canestro. Un «ballo negro», così è sembrata ieri a tratti l'esibizione dei triestini. Lo strapotere sotto le planche è stato assoluto: coach Steffè può far giocare spalle a canestro un poker di uomini: Robinson, Vianini, Pol Bodetto e Tonut. E' evidente che il playmaker reale è Steve, che però non costruisce l'azione dal centro, come un regista classico, ma spostato verso la linea laterale, come una mezzala, con un numero 10 nel calcio. Su un asse che non è frontale, bensì diagonale rispetto al canestro nasce così il gioco triestino e mette in mostra una squadra fortemente equilibrata nei ruoli, ma al contempo originale nella disposizione tattica.

Capitan Alberto è già

su di giri dopo la prima vittoria e, fingendo di essere attratto dai risultati delle altre partite, fantasma in realtà su ulteriori salti di qualità. «Non solo siamo più equilibrati - commenta Tonut - ma siamo anche molto più forti rispetto alle ultime stagioni. Dopo due annate più negative che positive, la partenza lanciata in questo campionato ci fa tirare un sospiro di sollievo. Tecnicamente siamo validi, è indubbio. L'unico scotto che potremmo pagare è quello della giovane età di qualche elemento. Ma forse non succederà. Prendiamo Robinson, ha fatto un partitone, qualcuno dall'esterno potrebbe dire che è stata una prestazione episodica, ma noi che lo abbiamo a fianco in allenamento sappiamo che non è così. E' in crescita fisica continua, ha un tiro eccezionale dai quattro, cinque metri. Tra un paio d'anni

potrà dir la sua nell'Nba».

E Steffè ammette che l'obiettivo era quello di «giocare soprattutto con i lunghi, sfruttando un indubbio vantaggio nei confronti dei varesini». «Il fatto che loro non usino il pivot basso - continua - però il coach ha messo in difficoltà soprattutto nel primo tempo la nostra difesa che si è lasciata sorprendere da passaggi che andavano a pescare un uomo libero in area». Il fatto determinante per il riaggiungimento è stato secondo Steffè il gioco di squadra.

Allo smacco subito ai rimbalzi, il triestino dell'«altra sponda», cioè Pozzecco addebita la sconfitta dei suoi. «Ci manca il gioco sottocanestro - ammette Pozzecco - dico che Millard deve ancora inserirsi perché non posso dire altro».

s.m.

SERIE A1 / LE ALTRE PARTITE

Verdetto di Siena: Pesaro è proprio in crisi

La Scavolini incassa venti punti di scarto - La Kinder espugna Cantù, la Stefanel rimpiccolisce Bol

TRIESTE — Siena ha fatto l'impresa ma è comunque la Scavolini la squadra del giorno. Pesaro scopre che nemmeno l'aria del campionato serve a rianimarla. Venti punti di scarto e una figura barbina. Si aggrava la crisi della formazione marchigiana che nel corso della settimana ha assistito allo sfogo di Esposito contro la società e l'allenatore Zorzi. Non è però che l'ex Nba ieri abbia fatto molto per far valere le sue ragioni. È stato tra i peggiori in campo.

In chiave triestina, il risultato più prezioso è quello di Pistoia dove l'Olimpia spreca una buona chance con Roma. Di ordinaria amministrazione la vittoria di Bologna2 e Stefanel. La Kinder dimostra a Cantù di essere forte, anche a dispetto del grave infortunio di Galilea.

Fontanafredda 86
Scavolini 66

FONTANAFREDDA SIENA: Gray 10, Anchisi 6, Dell' Agnello 18, Savio 1, Davis 31, King 4, Clouchkov 3, Gattoni, Orsini 13. N.E.: Guerri.

SCAVOLINI PESARO: Esposito 7, Kuusma 2, Conti 6, Malaventura 2, Volpato 2, Sutton 10, Panichi 12, Pistilli, Thompson 25. N.E.: Rosi.

ARBITRI: Reatto e Pasco.

NOTE: usciti per falli King e Sutton. Tiri liberi: Fontanafredda 12/22, Scavolini 9/15. Tiri da tre punti: Fontanafredda 4/12, Scavolini 5/17. Spettatori: 3.500.

TEAMSISTEM 95
Viola 82

TEAMSISTEM BOLOGNA: Crotty 9, Pilutti 10, Ruggeri 10, Vescovi 3, Myers 26, Gay 8, Frisoli 15, McRae 14, Casoli. N.E.: Blasi.

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rajola 9, Ielasi, Tolotti 6, Li Vecchi 8, Oliver 37, Giuliani 1, Rizzo 6, Avenia 7, Brown 8. N.E.: Ratta.

ARBITRI: Corsa e Tullio.

NOTE: tiri liberi: Teamsystem 11/16; Viola 16/22. Tiri da tre punti: TeamSystem 8/16, Viola 4/10. Spettatori: 4.140.

Stefanel 92
Montana 73

STEFANEL MILANO: Gentile 17, Portaluppi 5, Fucà 18, De Pol 9, Spangaro 2, Degli Agosti 3, Kidd 15, Samburo, Cantarello 6, Bowie 17.

MONTANA FORLÌ: Bol 4, Abram 32, Drelozios, Berdini 2, Ferroni 10, Focardi, Semprini 10, Ragazzi 10, Monti 2, Maslarnos 3.

ARBITRI: Lamonica e Giansanti.

NOTE: tiri liberi: Stefanel 16/18; Montana 10/16. Tiri da tre pun-

ti: Stefanel 6/13, Montana 7/15. Spettatori: 2.500.

Polti 66
Kinder 81

POLTI CANTÙ: Binotto 2, Rossini 15, Buratti 2, Ebeling 21, Zorziolo, Bailey 22, Reynolds 4, Lapetina. N.E.: Bona e Di Giuliamaria.

KINDER BOLOGNA: Komazec 24, Magnifico 5, Abbio 5, Prelevic 18, Binelli 5, Savic 15, Morandotti, Carera, Patavoukas 9. N.E.: De Piccoli.

ARBITRI: Cicoria e Borroni.

NOTE: tiri liberi: Polti 18/23; Kinder 20/20.

Usciti per falli: Reynolds e Binotto. Tiri da tre punti: Polti 0/9,

Kinder 7/16. Spettatori: 3.168.

Pistoia 72
Telemarket 90

OLIMPIA PISTOIA: Rombaldoni 5, English 25, Camata Suhr 3, Tufano 5, Minto 14, Coltellacci 2, Burrough 10, Capone 8.

TELEMARKET ROMA: Ancilotto 11, Busca 11, Ansaloni 2, Tonolli 8, Capone, Ambrassa 13, Henson 17, Pessina 8, Thomas 20. N.E.: Alberti.

ARBITRI: Cerebuch e Duva.

NOTE: tiri liberi: Olimpia 21/31; Telemarket 35/43. Tiri da tre pun-

ti: Pistoia 5/11, Telemarket 7/15. Uscito per falli: Minto.

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Stefanel Mi-Montana Fo	92-73 Kinder BO-Trieste
Teamsystem-Viola Rc	95-82 Benetton Tv-Mens Sana Si
Olimpia Pt-Roma	72-90 Cagiva Va-Olimpia Pt
Mash Vr-Benetton Tv	89-91 Roma-Polti Cantù
Mens Sana S.-Scavolini	86-66 Scavolini Ps-Teamsystem Bo
Polti Cantù-Kinder BO	66-81 Viola Rc-Stefanel Mi
Trieste-Cagiva Va	90-82 Montana Fo-Mash Vr

CLASSIFICA					
Mens Sana Si	2	1	1	0	86
Stefanel Mi	2	1	1	0	92
Roma	2	1	1	0	90
Kinder BO	2	1	1	0	81
Teamsystem Bo	2	1	1	0	95
Trieste	2	1	1	0	90
Benetton Tv	2	1	1	0	91
Mash Vr	0	1	0	1	89
Cagiva Va	0	1	0	1	82
Viola Rc	0	1	0	1	82
Polti Cantù	0	1	0	1	66
Olimpia Pt	0	1	0	1	72
Montana Fo	0	1	0	1	73
Scavolini Ps	0	1	0	1	66

DONNE / CONFRONTO CON LE MUGGESANE A CONCORDIA

Alla Sgt il primo derby stagionale

61-47

SGT: Barbo, D'Agostini 10, Suppancig, Ramani 5, Varesano 5, Cozzolino, Gori 17, Gerbino 2, Verde 11, Ferro, Giurich 7, Rozzini 4. ALL. Stoch.

PETROL LAVORI: Sergatti 4, Borroni 6, Destradi 2, Zonta 9, Bernardi 14, Cesca 2, Miksova 8, Gherbaz 2, Vidonis. ALL. Giuliani.

CONCORDIA — Va alla Ginnastica Triestina il primo derby ufficiale della stagione '96-'97. Partita priva di indicazioni legate alla classifica, comunque utile a verificare schemi e idee provate nel corso degli allenamenti. Buone indicazioni in casa Sgt dove il coach Stoch, risultato a parte, commenta con soddisfazione la prestazione delle sue ragazze: «Sono contento per il gioco e per il carattere evidenziato

nel corso della gara. Abbiamo dato una grande dimostrazione di forza in una partita molto vivace che non ha risparmiato contatti duri. Ho visto nel gruppo l'intensità e la giusta voglia di vincere». Meno contento il ds riverasco Lazar che sottolinea come tutta la squadra sia un po' mancata all'appuntamento. «Direi proprio che non siamo stati mai del tutto in partita. Non siamo riusciti a far valere i nostri punti di forza e, anzi, abbiamo pagato in maniera anche eccessiva la zona-press messa in piedi dai nostri avversari».

Per quel che riguarda la gara primo tempo equilibrato chiuso con le ragazze di Stoch avanti di quattro lunghezze sul 27-23. Nella ripresa la Sgt mette in campo una difesa 1-3-1 che ottiene frutti importanti. Si scava un break tra le due squadre che, nonostante gli sforzi, la Petrol Lavori non riesce più a colmare. Si chiude così sul 61-47.

L.g.



PALL. GORIZIA / SENZA STORIA PER LA «CORAZZATA» ISONTINA LA PARTITA CONTRO GLI IMOLESI

Ma è una Casetti troppo piccola

L'ultima speranza per gli ospiti sul 32-28, però Stokes, Cambridge e Riva spengono immediatamente ogni residua velleità

Montecatini sotto tono Williams si fa espellere

Koncret 82
Floor 60
KONCRET RIMINI: Scaroni 16, Romboli 13, Rusin 2, Agostini 3, Righetti 13, Dallamora 2, Benzi, Wylie 13, Chandler 17, Morri 3.
FLOOR PADOVA: Broto 7, Magnoni 6, Castagliola 10, Sales, Cossa 8, De Raffaele 13, Babetto 5, Boldrin, Collie 11. Ne: Phillip.

Serapide 85
Cfm 78
SERAPIDE POZZUOLI: Castagliola n.e., Busca 9, Nicoletti 6, Della Valentina 2, Causin 13, Dalla Libera 12, Farinon 4, Marino 6, Enbry 13, Middleton 20.
CFM REGGIANA: Mitchell 32, Madione n.e., Basile 4, Uberti, Davolio 5, Pastori 2, Fraccolo, Aldi 14, Montecchi 8, Mannion 13.

Don Bosco 91
B. Sardegna 72
DON BOSCO LIVORNO: Calabria 23, S. Gigena 4, Fantozzi 26, Podesta 10, Turner 17, Burini 3, Morini, M. Gigena 3, Negro 5, Santarossa.
BANKO DI SARDEGNA SASSARI: Haynes 17, Piccoli 2, Bagnoli 6.

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Rimini-Floor Pd 82-60	Pall. Reggiana-Faber Fabiano
Napoli-Montecatini 81-71	Juve Caserta-Don Bosco Li
Gorizia-Casetti Imola 84-68	Montecatini-Rimini
Faber F.-Juve C. 95-102	Floor Pd-Gorizia
Don Bosco-B. Sardegna 91-72	Casetti Imola-Serapide P.
Serapide P.-Reggiana 85-78	Banco Sardegna-Ss-Napoli

PALLAMANO



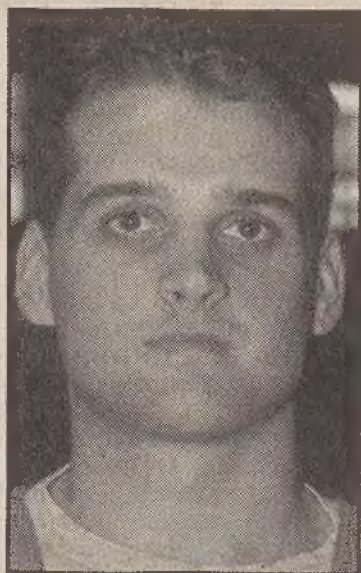
SERIE A1 / CON IL MODENA PRIMO TEMPO IN SALITA, RIPRESA SUL VELLUTO

Principe mai sazio di vittorie

La panchina lunga di Lo Duca fa dimenticare la giornata nera di Tarafino e Ricci-Schmidt

TRIESTE — Non basta saper perdere, bisogna anche saper vincere. E in casa del Principe Trieste, nonostante la vocazione al successo sia diventata un «marchio genetico», la vittoria è sempre una conquista. Poco importa che arrivi con, o senza, sudore. «È tempo di togliersi dalla testa l'idea che il Principe possa superare tutti con uno scarto di 8 o 10 reti». Giuseppe Lo Duca, l'instancabile allenatore dei campioni d'Italia, frena sempre gli entusiasmi. E il giorno dopo un successo, a cuore freddo, frena ancora una volta.

Perché? Perché è uomo che si alza dalla tavola sempre con un po' di appetito, non ama sa-



Kavrecic in giornata si

ziarsi mai del tutto. Sa bene che solo così l'appetito non mancherà mai e con l'appetito, oltre la metafora, non

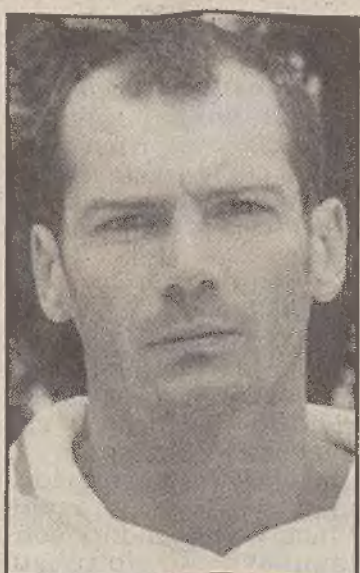
Ma contro il Gamma Due

L'attacco biancorosso ha impiegato

venti minuti prima di trovare

un pertugio nella difesa avversaria

mancherà mai il desiderio di vincere. C'è proprio da credergli visto che Lo Duca vince da una vita. Nella pallamano, e da ieri, anche nella pallacanestro... E chi vince non sbaglia mai. Lapalissiano. Il giorno dopo la vittoria sul Gamma Due Modena in casa biancorossa si vive così, con gioia rinnovata, lo scampato



Schmidt in giornata no

molto interessanti - aveva avvertito Lo Duca alla vigilia della partita - e, se capitola, capitola solo perché la squadra è giovane e ha ancora bi-

sogno di alcuni rodaggi per portarsi a casa il bottino. Ipse dixit. «Se non disponessi di una panchina lunga - spiega - non potrei mai permettermi di lasciare a riposo chi è in giornata nera. Sabato è toccato a Tarafino, un po' stanco, e a Ricci-Schmidt al quale, dopo l'ottima prestazione dell'infrasettimanale a Bressanone, è mancata la consueta rapidità e brillantezza». E il «vecchio» capitano Sivini entrato in campo come un deus-ex-machina? «Che cos'altro posso dire di lui che non ho già detto in tutti questi anni - risponde Lo Duca con il sorriso sulle labbra - È il Brunamonti della pallamano italiana. Ma anche questo credo d'averlo già detto...».



Le ultime due partite, con la Forst Bressanone e con il Gamma Due Modena, ci hanno fatto soffrire un po' in attacco. Entrambe le difese avversarie si sono mostrate subito molto aggressive e per noi il problema principale è stato quello di infrangere lo scudo per raggiungere la porta nemica. Disponendo di giocatori piuttosto potenti, in particolare nell'uno contro uno, noi siamo soliti attaccare frontalmente. Anche perché l'esto di questo attacco «diretto» dà quasi sempre ottimi risultati... Tanto con la Forst che con il Gamma Due



precisione ed efficacia l'uomo che vanta il tiro da fuori più potente. Nel nostro caso l'uomo chiave è stato Settimio Massotti che è riuscito a mettere in rete, con ottima percentuale, le palle che gli venivano servite. Su un piatto d'argento. Giuseppe Lo Duca

PALLAMANO / SERIE A1

Dal Mazara un'altra doccia fredda sul Bressanone

ROMA — Questi i risultati della terza giornata di Serie A1.

ORTIGIA SIRACUSA 17 PRATO
Ortigia Siracusa: Magagnoli, Angelino, Bronzo, Fusina 6, Maureri 2, Mignola 3, Rudilosso 2, Mijosevic 10, Manojlovic 1, Zanghi S., Patania 1, Ragusa. All.: Levstik.
Prato: Fiore, Nannotti, Montalto 1, Gabrieli 3, Koblica 3, Cavicchiolo, Deric 1, Onfenovic 2, Bosic, Puccilli 3, Cipriani 4, Bricchi. All.: Kovacs.

RUBIERA 23 TERAMO
Rubiera: Loreti, Oleari, Martelli 2, Fath 8, Ruozzi 5, Cottafava, Ficarelli, Majo 1, Rossi 3, Radic 4, Pensieri, Amaduzzi. All.: Milvoj.
Teramo: Di Marcello, Abramovic 2, Salpietro 4, Stanoevic 4, Faragalli 4, De Angelis, Di Domenico, Di Iorio, Fonti 8, Chionchio 4, Dovere, Di Cesare. All.: Faragalli.

BOLOGNA 29 ROSOLINI 18
Bologna 1969: Chioc-

chetti, Permunian 5, Marsigli 1, Brasini 3, Torri 6, Salvatori 2, Freo 2, Parmeggiani 2, Cremonini 2, Tommasini, Privsek 6, Diazi. All.: Vujica.
Rosolini: Siroic, Bonomo, Signorelli 1, Zocco, Iapichella, Russo 4, Attanasio 4, Zaccaria 1, Raimondo G., Ivanov 1, Giummarra 3, Settembre 4, Raimondo M. All.: Giuffrida.

MAZARA DEL VALLO 22 FORST BRESSANONE 18
Mazara del Vallo: Bottaro, Limoncelli 2, Chirco, Scognamiglio 2, Brakocce-

PALLAVOLO / PRIMI INCONTRI DI VERIFICA PER LE SQUADRE IN CAMPO Coppa Regione, è l'ora degli esperimenti

TRIESTE — È stato l'esordio degli esperimenti per la pallavolo giocata: tanto nel maschile che nel femminile le squadre triestine impegnate nel Trofeo Coppa Regione hanno avuto la possibilità di sperimentare nuovi sestetti, alternando giocatori della passata stagione a nuovi acquisti.

È stato così tra Bor e Prevenire, in una gara dove a tratti si è visto buon gioco da parte dei padroni di casa risultati vincitori e anche da parte degli ospiti, che han-

Grossmar in maniera indiscutibile. Rispetto al gruppo dell'anno scorso, solo due giocatrici sono rimaste nella rosa, a cui si sono aggiunte 4 della juniores e un paio stanno provando in prestito dalla Sgt. Proprio quest'ultima compagine ha ben figurato contro la squadra ospite Sokol; la compagine di Aurisina è completamente rinnovata rispetto al passato e schiera molte ragazze che componevano il Breg in D.

Le giocatrici di Franco Diego hanno dimostrato notevole armonia nel gioco messo in atto, nonostante la sconfitta hanno anche saputo condurre la gara in più di un frangente; sintomatico il fatto di essersi trovate nel terzo set in vantaggio 14-8 e di aver poi perso la frazione 16-14.

84-68

PALLACANESTRO GORIZIA: Stokes 16, Fumagalli 18, Beason 2, Cambridge 24, Riva 13, Mian 11, Gilardi. Ne: Furlan, Fiat e Bellina. CASSETTI IMOLA: Bortolon 3, Barbiero 6, Plazzi, Alosa 24, Conti, Vettore 2, Pietrini, Fiera 8, Jones 27. Ne: Zanetti.



Antonello Riva

sioni dei ragazzi di Vitucci. Antonello Riva insaccava due bombe consecutive e poi di nuovo da sotto, le due squadre andavano quindi al riposo con Gorizia in vantaggio di tredici lunghezze (46-33).

Nel secondo Gorizia partiva subito in quarta e si portava sul più 17 (52-35) dopo due minuti di gioco. La partita era

PALL. GORIZIA / INTERVISTE

Medeot fa il difficile: «Gli schemi d'attacco non funzionano bene»

GORIZIA — Valdi Medeot anche quando vince alla fine è piuttosto teso. L'esordio in campionato è sempre una incognita specie per una squadra ambiziosa come quella goriziana. La Pall. Gorizia non ha fallito il suo obiettivo. Ha vinto ma cosa ancora più importante ha convinto. Ha dato l'impressione, infatti, di aver giocato con tranquillità. Medeot non osanna però i suoi. «La cosa importante era vincere - dice - ci siamo riusciti abbastanza bene anche se abbiamo commesso qualche errore di troppo nei liberi e in contropiede. Le cose migliori siamo riusciti a farle vedere in difesa. In attacco invece siamo ancora lontani dalla condizione migliore. A causa degli infortuni i nostri giochi non sono ancora a posto».

Gorizia ha avuto un solo momento di difficoltà a metà del primo tempo quando la Casetti è riuscita a riportarsi sotto. «Dobbiamo considerare - dice - che avevamo pochi cambi a disposizione e quindi i giocatori hanno dovuto lavorare moltissimo. Inoltre la Casetti ha dimostrato di essere una buona squadra specie nei due stranieri. Vitucci ha impostato una partita molto lenta e questo per impedire di giocare in velocità che è sicuramente la nostra arma migliore. La cosa importante è che la squadra non si sia lasciata prendere dall'affanno. Quando i nostri avversari hanno ridotto le distanze siamo ripartiti subito in quarta grazie a Riva. Nella ripresa la squadra è riuscita a controllare la gara, è un segno di maturità».

MINORI / IL BILANCIO DEL PRECAMPIONATO Lo Jadran sta per innestare Bon

TRIESTE — Chiusi i battenti del memorial Vreh, ultimo appuntamento di rilievo per il basket minore prima dell'avvio ufficiale della stagione, è possibile tracciare un primo bilancio di quanto espresso dalle formazioni triestine in quest'ultima fase di preparazione, ricca di confronti e tornei amichevoli. Lo Jadran - che insieme alla Gestecco Cividale rappresenta la nostra regione nel campionato di serie B2 - pare ormai aver assorbito i molti cambiamenti avvenuti in estate, palesando una condizione di continuo crescendo, fino al successo di sabato nel memorial Vreh. Certo non sarà facile dimenticare tre pedine come Vitez, Budin e Calavita, ma il nuovo coach Cehovich, ha già dato una ben precisa fisionomia alla squadra, specie sul piano dell'intensità difensiva. Il problema numero uno sarà rappresentato dai pochi centimetri sotto canestro, ma qualcosa di nuovo dovrebbero esserci già sul mercato di novembre, quando potrebbe aggregarsi niente meno che Lauro Bon, giocatore con un curriculum davvero invidiabile nella massima serie, che da qualche settimana si sta allenando con la squadra, come del resto stanno facendo anche Lucio Tommasini e Federico Zini.

Scendendo in serie C1, proprio ieri, presso la Lega navale italiana, c'è stata la presentazione ufficiale del Latte Carso Servolana, formazione fortemente ritoccata sul mercato estivo con gli innesti di Zorotti, di Fortunati e di Krstancic e i rientri di Cerne e Azman. Nomi che, aggiunti a quelli di Ritossa, Tonut e di Poropat fanno della squadra una vera corazzata che punta senza mezzi termini all'in-

TORNEO PAVAN Pordenone deludente

92-80

SACILE: Ricci 9, Del Tedesco 13, Ianni 18, Zanetti 3, Bellanca 4, Furlan 5, Davanzo, Mezzavilla, Perin 15, Clemente 15, Dotta.

FAGAGNA: Roia, Miotto, Colombis 17, Rovere 10, Zampa 7, Cargnello 11, Spanghero 17, Orbitello 2, Rosso 5, Adam 11.

SACILE — Ultimo e desolatamente unico appuntamento ufficiale pre-campionato per il basket pordenonese il Memorial Pavan, che è stato vinto dalla Birex, che in finale ha superato il Fagnaga, una delle formazioni candidate a «fare il campionato» in serie C1. Un risultato a sorpresa, visto l'organico in possesso del coach friulano Luzzi Conti. La finale è stata decisa dalla consueta abilità del Sacile nel riciclare azioni in velocità, e anche dal troppo uso del tiro pesante, nei momenti topici e con scarsa percentuale, da parte del Fagnaga. Un quadrangolare che ha evidenziato la buona intelligenza del Fagnaga e l'eccellente preparazione attuata da Luzzi Conti.

I friulani, infatti, hanno a tratti impressionato per l'efficacia della difesa individuale, e se saranno recuperati il pivot Luzach e l'esterno Gattolini, è facile pronosticare un Fagnaga da prime posizioni. Gemona e Sacile, invece, palomone destinate a un campionato senza troppi traumi, un controclassifica sicuro per entrambe. Discorso diverso, invece, per gli Amici del basket. I pordenonesi in questa stagione pare intendano presentarsi in campionato con una squadra composta da «nonno» Marella, Zamparo, Cecco e una mitiadi di allievi. Una fine davvero ingloriosa per il basket pordenonese, sempre più affossato da incapacità dirigenziali. Claudio Fontanelli

FORMULA 1

G. P. PORTOGALLO / RINVIATO ALL'ULTIMA CORSA LA CONQUISTA DEL MONDIALE

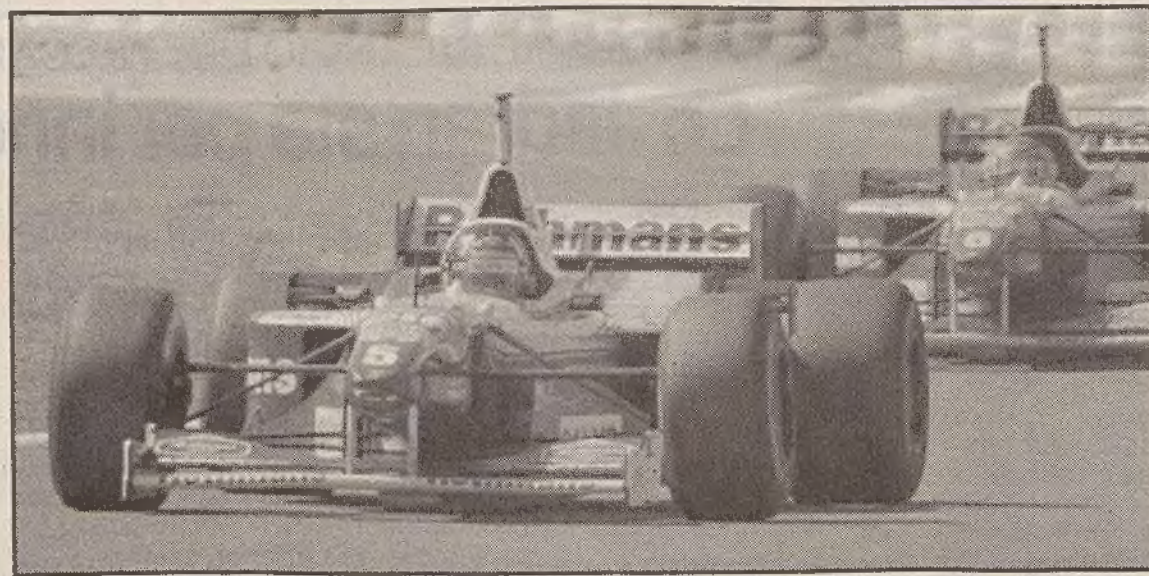
Villeneuve guastafeste

La sfida per il «trono» in Giappone tra 20 giorni, Hill, ieri secondo, conserva 9 punti di vantaggio

ESTORIL (PORTOGALLO) — La lotta per il titolo mondiale piloti continua. Trionfando nel Gp di Portogallo grazie ad una spettacolare rimonta, Jacques Villeneuve ha rinviiato all'ultima tappa del campionato, in Giappone fra 20 giorni, la decisione per l'assegnazione del titolo.

Damon Hill, classificatosi secondo, conserva un vantaggio di nove punti sul canadese. All'inglese sarà sufficiente anche un sesto posto sulla pista di Suzuka per laurearsi campione: infatti, qualora Hill e Villeneuve conclusero il campionato a pari punti, ad essere proclamato campione sarebbe il britannico per il maggior numero di successi (attualmente sette contro quattro a favore di Hill).

Il G. P. del Portogallo è interamente vissuto sulla sfida fra i due piloti della Williams. Villeneuve ha sbagliato partenza e il suo errore ha



Ancora una «doppietta» delle Williams al G. P. del Portogallo

consentito a Damon Hill di guadagnare terreno mentre il giovane canadese era costretto a perdere tempo nella scia di Alesi e Schumacher, che hanno rallentato Villeneuve per una quindicina di giri.

Il canadese non ha mai rinunciato alle sue ambizioni. La prima svolta della gara è arri-

vata alla fine del 18° giro, quando il canadese con una spericolata manovra ha finalmente sorpassato Schumacher in occasione del doppiaggio della Minardi dell'italiano Lavaggi.

Dopo la prima sosta ai box (entrambi i piloti di Williams si sono fermati tre volte per cambiare pneumatici e fare riforni-

mento) Villeneuve ha progressivamente ridotto il distacco nei confronti di Hill ed è poi passato al comando grazie ad una sosta più rapida in occasione del terzo pit-stop. Da quel momento, non c'è più stata competizione: la superiorità della Williams del canadese si è tradotta in un progressivo incremento

del suo vantaggio sul rivale, mentre Hill nella fase finale ha dato l'impressione di non voler correre rischi. Per l'inglese conquistare il secondo posto era comunque positivo.

Alle spalle di Hill e Villeneuve, Alesi con la Benetton e Schumacher con la Ferrari si sono dati battaglia a lungo per il

terzo posto. Il tedesco, penalizzato dal precario equilibrio della monoposto di Maranello, in una circostanza ha addirittura tamponato il francese. A risolvere la lotta tra i due è stato, anche in questo caso, un pit-stop: Alesi era davanti a Schumacher quando i due sono entrati contemporaneamente ai box

per l'ultima sosta, ma i meccanici di Maranello sono stati più rapidi dei loro colleghi inglesi. Così, pur non essendo mai protagonista, Schumacher è salito sul gradino più basso del podio. Per la Ferrari, una giornata senza acuti, in linea con le previsioni.

Da segnalare una curiosità: dopo nove ritiri consecutivi, Eddie Irvine, l'altro ferrarista, ha finalmente portato a termine un Gran Premio. Il nordirlandese è arrivato quinto, respingendo nel finale l'assalto di Berger, giunto sesto sul traguardo.

Polemiche in casa McLaren per una clamorosa collisione tra Hakkinen e Colthard: i due piloti della scuderia diretta da Ron Dennis si sono scontrati alla chicane della Salita, e hanno compromesso le loro possibilità di entrare in zona punti. Ultima tappa dunque del mondiale di Formula 1 il 13 ottobre prossimo a Suzuka in Giappone.



Damon Hill



Jacques Villeneuve

Schumi contento solo a metà «Ma di più non potevo dare»

ESTORIL — Due Ferrari al traguardo del G. P. del Portogallo: non accadeva dal G. P. di San Marino della scorsa primavera. Schumacher ha accolto senza nervosismo il risultato. «Questo terzo posto era il massimo cui potevamo aspirare - ha spiegato - La pista non si addice alle caratteristiche della nostra monoposto. Siamo stati penalizzati dall'eccessivo consumo dei pneumatici ed era impossibile pensare di «tenere» le Williams. Ho impostato tutta la mia corsa su Alesi e alla fine sono riuscito a precederlo. Con il francese abbiamo dato vita a un bel duello. Quando gli stavo dietro mi è pure capitato di tamponarlo involontariamente. Gli ho subito chiesto scusa». Anche Eddie Irvine ha portato a termine la gara. «Sono contento del quinto posto - ha detto il nordirlandese - perché ho spezzato la serie negativa».

CANOTTAGGIO



MILANO — Se sabato all'Idroscalo di Milano è stata la giornata di Antonella Skerlavaj, ieri mattina è stata quella di Riccardo Dei Rossi (FfGg). Dopo il sesto posto alle Olimpiadi di Atlanta in 4 senza, il forte atleta triestino ha onorato il suo impegno societario con le Fiamme gialle, conquistando il titolo italiano assoluto nel 4 con e nell'otto: due specialità per tradizione ad appannaggio negli ultimi anni di questo ente militare.

Sul campo di regata lombardo, Riccardo dei Rossi è apparso molto rilassato dopo il concitato finale di stagione. «Voglio tornare a casa e vogliam fare alle Olimpiadi di Sydney nel 2000». È stato il suo commento a caldo. Da alcuni mesi in-

DOPO IL K.O. AD ATLANTA VINCE IL TITOLO ITALIANO NEL 4 CON E NELL'OTTO

Dei Rossi, il giorno del riscatto

Non torna a casa del tutto appagata invece Martina Orzan che strappa solo la terza piazza



Riccardo Dei Rossi

fatti, il due volte campione del mondo in 4 senza ha espresso la volontà di rientrare a Trieste per preparare sulle acque di casa il prossimo quadriennio olimpico. Le capacità fisiologiche e tecniche consentono a dei Rossi di guardare con fiducia a un traguardo ora così lontano, ma molto importante.

Non ha vinto il titolo assoluto Martina Orzan del Cmm «Nazario Saur», ma dopo una stagione che l'ha vista protagonista in campo internazionale, e dopo il quarto posto alle Olimpiadi di Atlanta, assume maggior valore la medaglia di bronzo conquistata ieri all'Idroscalo. In una finale dall'altissimo contenuto tecnico, la forte singolarista del Cmm non

ha trovato il passo vincente, ma ha dovuto fin dalla partenza rincorrere Erika Spinello (Velicor) riservata ai Giochi Olimpici, e Sara Barar

«Ora voglio tornare a Trieste e vogliam fare a Sydney 2000»

(Sile), giunte sul traguardo nell'ordine e confermatesi come le due vogatrici più promettenti per il prossimo quadriennio. Una pausa di riflessione è d'obbligo ora per Martina Orzan che dovrà decidere in quale modo affrontare i quattro anni che la dividono dalla prossima Olimpiade. Esaurito il filone della vogata di coppia (terze

nel doppio, ma troppo distanti dalle due battistrada), Bruno e Rosso (Sauria) hanno rivolto le loro attenzioni alla vogata di punta. Dopo la conquista del titolo under 23 a Piediluco, le due atlete del Sauria hanno cercato di bissare il successo anche nell'assoluto, ma si sono scontrate con due esperte vogatrici dell'Esperia di Torino nel terzo round. Le ragazze del Sauria hanno conquistato a Milano, potrebbe aprire nuove strade, nella categoria under 23, alle ragazze di Flavio Mosetti.

La dedizione al sacrificio è stata premiata, nel caso di Stefano Gioia, triestino, ma in servizio di leva presso le Forze Armate di Sabaudia, con la

conquista, al timone del 4 con e dell'otto, della medaglia d'argento. Nella specialità del 4 di coppia senior, l'armo di Sauria di Montagnini, Iersetti, Urbani e Hrovatin, dopo aver illuso i responsabili vincendo sabato le batterie, non sono andati, nella finale di ieri mattina, al di là del sesto posto.

Ai quattro atleti del circolo barcolano rimane, al di là del piazzamento, l'amarezza per non essere riusciti a metà gara a uscire dalla bagarre che li ha costretti a vogare sulle scie degli equipaggi che li precedevano. Nella regata nazionale master, vittoria di Dossardo (Sgt) nella categoria B e terzo posto per Toffoli della stessa società in quella E.

Maurizio Ustolin



VELA

DUE CASTELLI / EXPLOIT DI CRIVELLARO L'«Angelo Rosso» vola anche con la bonaccia

TRIESTE — A chi si aspettava una regata «Due Castelli» con condizioni meteorologiche impegnative, visto il tempo di sabato e le previsioni per ieri, il nostro golfo ha proposto invece una domenica di bonaccia, con brezza da nord-ovest di intensità mai superiore ai 3 metri al secondo. Ottantuno gli scafi partiti, su 100 iscrizioni pervenute alla Società Nautica Laguna, organizzatrice della regata, che di fatto apre l'autunno velico triestino, e 61 arrivati entro il tempo massimo, le 16 di ieri pomeriggio.

La regata si è disputata su un percorso a triangolo a vertici fissi con partenza e arrivo al largo di Duino. Al via, dato alle 10, il vento era decisamente scarso, e solo poche imbarcazioni sono riuscite a sfilare il gruppo. In testa, fin dalle prime battute, l'«Angelo Rosso» di Crivellaro (Svbg), con al timone Alessandro Bonifacio; dietro a lui un quinta classe, il muggesano Delta 84 Witz, che fino alla prima boa è riuscito a mantenere la seconda piazza, tallonato da Speedy, Geronimo, Marisa e l'Asso 99 di Pressich; atardato Trappola Tripovich di Piccoli, incastrato in partenza insieme a Stradivaria di Piccin.

Dall'andatura di poppa si è quindi passati al lasco fino alla boa posta davanti al Castello di Miramare; Angelo Rosso ha continuato anche nel se-

condo lato a tenersi in testa al gruppo, guadagnando ancora sugli avversari, fino a girare la terza boa indisturbato: per lui l'ultimo lato - dove si è regatato di bolina - è stato una solitaria corsa verso la vittoria; Stradivaria e Trappola invece sono riuscite nel corso della regata a recuperare lo svantaggio della partenza, riuscendo nelle ultime battute a guadagnare rispettivamente il secondo e il terzo posto assoluto.

Questi i risultati della regata (le premiazioni si svolgeranno il 19 ottobre).

La classifica. Categoria I: 1) Angelo Rosso (Crivellaro, Svbg); 2) Stradivaria (Piccin, Avp); 3) Trappola Agenzia Tripovich (Piccoli, Sngl). **Categoria III:** 1) Speedy Top Sail (Distefano, Stv); 2) Annaexpress (Colombo, Svoc); 3) Radames (Frisoni, Sngl). **Categoria IV:** 1) Vagabonda (De Marchi, Cdv); 2) Senza Tempo (Apollonio, Sngl); 3) Schiribiz II (Sincio, Cdv). **Categoria V:** 1) Witz (Zugna, Cdv); 2) Radioazzurra Carta di Mare (Della Rovere, Lni); 3) Eneide (Melon, Stv). **Categoria VI:** 1) Pink Storm (Sedmak, Ciupa); 2) Best (Cosano, Sngl); 3) Giada Carta di Mare (Schiavon, Cvfpv). **Categoria VII:** 1) Free Willy (Planine, Sngl); 2) Bugaboos (Chiandussi, Sngl). **Categoria Meteor:** 1) Moro de Sede (De Vecchi, Cnts); 2) Handy Capp (Barettini, Svoc). **Francesca Capodanno**

Barcolana, primi pettegolezzi Arriva Brookfield con Rizzi?



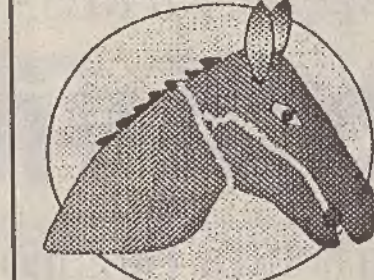
TRIESTE — Primo week-end di autunno, e la Barcolana comincia a diventare l'argomento preferito dei velisti. Non mancano già, a tre domeniche dalla regata, le prime indiscrezioni sui possibili partecipanti, pronti a giocare con Gaja Legend, vincitore della precedente edizione, la prima piazza della Coppa d'Autunno. E a sentire le indiscrezioni, per il momento non confermate, per lo scafo sloveno di Mitja Kosmina un osso davvero duro starebbe per mollare gli ormeggi per raggiungere Trieste il 13 ottobre: il pretendente al trono della Barcolana, infatti, potrebbe essere Brookfield, il 60 piedi protagonista due stagioni fa della Whitebread, la regata intorno al mondo.

Dopo la partecipazione di vari Moro di Venezia (e alcuni mesi fa era già stata annunciata la presenza dell'ultimo Moro di Venezia alla Barcolana, poi mai confermata), potrebbe essere dunque questo 60 piedi il protagonista della regata: a portarlo a Trieste, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe il velista friulano Stefano Rizzi.

E parlando di velisti presenti a Trieste il 13 ottobre, sembra probabile un ritorno di Mauro Pelaschier a questa regata, dopo l'assenza nelle ultime 4 edizioni, per la concomitanza della Barcolana con la regata di barche d'epoca Nieuw Lague. Sembra infatti che quest'anno Pelaschier preferisca Trieste a Saint-Tropez, anche se non ha ancora voluto fare alcune dichiarazioni sui suoi programmi.

fr.c.

IPPICA



VERNICE BAGNATA A MONTEBELLO Parietaria piega Rocarno Nella Totip vince Pavlov

Dra. Visto il ritmo lento del primo chilometro e la pesantezza del terreno, Parietaria non faceva meglio di 1.22.3 sui 2080 metri.

Apertura con i 2 anni e con Urgeoss che non perdonava agli avversari gli errori commessi nel primo tratto. Uleko Vald era il più lento a rimettersi ma non poteva fare altro

che scortare sul palo il puledro di Paolo Bezzecchi.

Sogno Croato ha infranto i sogni di Sindra e Serrada, graduando al meglio in percorso d'avanguardia fra i 4 anni, e sfuggendo alle due favorite all'epilogo Un Pegaso d'assalto ha fatto tutta la «gentleman», interpretata con estrema decisione da Aldo Gambos. Dopo aver sfondato al

I RISULTATI

Premio Limpopo (metri 1660): 1) Urgeoss (Pa. Bezzecchi). 2) Uleko Vald. 3) Unione Db. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 55; 25; 28; (81).

Premio Mequo (metri 1660): 1) Sogno Croato (D. Romanelli). 2) Sindra. 3) Serrada. 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 35; 14; 13; 13; (66). Trio: 35.800 lire.

Premio Faggio (metri 1660): 1) Pegaso (A. Gambos). 2) Piumina. 3) Rialzo. 10 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 108; 27; 24; 38; (404). Trio: 1.007.600 lire.

Premio Fount (metri 1660 - corsa Totip): 1) Pavlov (C. Portolan). 2) Rocca Queen. 3) Paulownia Mn. 12 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 57; 24; 27; 30; (455). Trio: 603.500 lire.

Premio Scuderia Belvedere (metri 1660): 1) Tristano (P. Loeni). 2) Tagikistan. 3) Tonka Effe. 11 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 30; 20; 26; 20; (234). Quarté: 369.000 lire.

Premio «Gastone Umani» (metri 2080): 1) Parietaria (G. Simonato). 2) Rocarno. 3) Penelope Gas. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 37; 28; 27; (42). Trio: 49.800 lire.

Premio Twinky (metri 1660): 1) Tifo del Nord (V.P. Toivanen). 2) Trottil. 3) Tornado Db. 10 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 16; 14; 28; 23; (295). Trio: 166.900 lire.

Premio Birilizzi (metri 1660): 1) Rambo Mn (G. Targhetta). 2) Partial Db. 3) Rodeano Jet. 12 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 37; 21; 30; 29; (162). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 767.700 lire. Trio: 199.100 lire.

Premio Zuccherino (metri 2060): 1) Serena Nor (G. Targhetta). 2) Stella Riz. 3) Solaris Ger. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 19; 13; 17; 15; (72). Trio: 24.900 lire.

passaggio su Mario Fos. Pegaso reagiva nel finale a Piumina, con Rialzo che di spunto toglieva il terzo posto al combattivo Regnand. Assolo di Pavlov nella corsa Totip. Portato subito in vantaggio da Portolan, Pavlov reagiva prima a Follido Vald e poi anche a Paulownia Mn per sfuggire chiaramente in dritta alla forte progressione di Rocca Queen.

Percorso alla baionetta da parte di Tristano Joe nella prova dei 3 anni. Top di Azzurra cercava vanamente di arginare la pressione del puledro di Leoni che passava in dritta sfuggendo poi al finish per linee interne operato da Tagikistan. Alla maniera forte, Tifo del Nord ha riportato la seconda prova riservata ai 3 anni. Passato di slancio al comando sulla seconda curva superando Tornado Db, il figlio di Ghenderrò si staccava in progressione e lasciava a distanza Trottil venuto a piegare in arrivo Tornado Db per il secondo posto.

Nella «reclamare» per anziani, Rambo Mn, dopo aver superato in meno di 200 metri Negus Jet, comandava a piacimento per vincere isolato su un combattivo Partial Db sempre al largo e in arrivo in grado di sfuggire agli attendisti Rodeano Jet e Orbina. Sul doppio chilometro la prova conclusiva riservata ai 4 anni. Serena Nor manteneva fede al suo ruolo di gran favorita comandando la cima a fondo sempre seguita da Stella Riz, con Solaris Ger che approdava al terzo posto dopo la rottura sull'ultima curva dell'avanzante Stukas Jet.

Mario Germani

ATLETICA Cadetti: Bertocchi re della corsa su strada

GRIONS DEL TORRE — Tiziano Bertocchi (Libertas Ud) e Paola Bologna (Gemonatletica) sono i nuovi campioni regionali cadetti di corsa su strada. Sui 4 chilometri del percorso friulano, ieri stranamente baciati dal sole, il portacolori della Rolo si è sbarazzato degli avversari coprendo il tracciato con il tempo di 14'37"4. Alle sue spalle, quasi in volata, è giunto il monfalconese Luca Petaccia (Fincantieri), staccato di 5 secondi, mentre qualche metro addietro, Lucio Jerse (Act), David Not (Moggesse) e Guido Londero (Gemonatletica), si giocavano la medaglia di bronzo piazzandosi nell'ordine. Tra le Cadette, la lotta si è protratta sino all'ultimo tra la nuova campionessa Bologna e la Portacolori della Libertas Ud, Lisa Cattivello, ma il «finish» della gemonese ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla sua parte alla fine dei 3 chilometri. Prima delle triestine è risultata Ketty Alvarez (San Giacomo) giunta quarta, mentre nelle sue immediate vicinanze è piazzata la goriziana Deborah Doz (Ugg), alline quinta. Nelle gare di contorno successi dei padroni di casa della Libertas Grions, Francesco Ronco e Ilma Scubla, sul miglio riservato agli allievi, di Stefano Scaini (Atl. Brugnara) e Ambra Franzini (Gemonatletica) tra i Ragazzi; di Andrea Zoccolante (Lib. Casarsa) e Iria De Marco (Fincantieri Ts) tra i piccolissimi Esordienti.

a.r.